

Bilancio 2016

Sede in VIA DONEGANI N. 7 - 27100 PAVIA (PV) Capitale sociale Euro 15.048.128,21 i.v. - Reg. Imprese Pavia 02234900187 - Rea 0256972





Sommario

Sommario	3
Organi Sociali.....	5
Relazione sulla Gestione 2016.....	9
Il quadro normativo regionale in materia di S.I.I. e l’evoluzione di Pavia Acque S.c.a.r.l.	11
Il territorio gestito	14
Le infrastrutture del Servizio idrico integrato	20
Le criticità nell’erogazione del Servizio Idrico Integrato	21
Gli investimenti sulle reti ed impianti del Servizio Idrico Integrato	23
Finanziamenti	29
Avvenimenti significativi dell’esercizio 2016	33
Riserve da conferimento.....	36
Subentro nelle Gestioni in economia.....	36
Sistema Informativo Territoriale (SIT).....	38
Telecontrollo di reti e impianti	39
Rapporti con le Società Operative	39
Implementazione Modello Organizzativo 231/2001 e relativa applicazione.....	40
Differimento del termine per l’approvazione del bilancio	41
Andamento e risultato della gestione.....	41
Informazioni sull’organico aziendale	44
Informazioni sull’ambiente	45
Principali rischi e incertezze.....	46
Bilancio 2016.....	50
Rendiconto Finanziario.....	58
Nota Integrativa	62
Premessa – la modifica e l’aggiornamento dei Principi contabili.....	64
Criteri di valutazione.....	64
Cambiamento dei criteri di imputazione	67
Criteri di conversione dei valori espressi in valuta.....	68
Ripartizione per area geografica dei crediti e debiti.....	69
Impegni, garanzie, rischi	69
STATO PATRIMONIALE ATTIVO.....	69
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	82
CONTO ECONOMICO	92
Operazioni di locazione finanziaria	103
Oneri finanziari capitalizzati.....	103
Patrimoni ex art. 2447-bis	103
Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.	103
Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.....	104
Compensi Amministratori e Sindaci.....	104
Compenso Società di Revisione	104
Impegni e garanzie	104
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio	104
Dichiarazione di conformità.....	107
Conclusioni e destinazione risultato d’esercizio	107





Organi Sociali





Avv. Matteo Pezza

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Chiapparoli Enrico

Consigliere

Imparato Karin Eva

Consigliere

Maggi Luigi

Consigliere

Orione Vittorino

Presidente del Collegio Sindacale

Gazzaniga Elena

Membro del Collegio Sindacale

Trecate Maria Lorena Carla

Membro del Collegio Sindacale





Relazione sulla Gestione 2016





Il quadro normativo regionale in materia di S.I.I. e l'evoluzione di Pavia Acque S.c.a.r.l.

Le disposizioni contenute nelle leggi della Regione Lombardia n.26/2003 e n.18/2006 in materia di riorganizzazione del ciclo delle acque nel territorio lombardo sono state la base per l'istituzione di Pavia Acque S.c.a.r.l..

La sua costituzione risale infatti al 27 novembre 2007, data in cui le Società pubbliche, già operanti nella gestione del Servizio Idrico Integrato all'interno dell'Ambito Territoriale della Provincia di Pavia, hanno costituito la Società Patrimoniale alla quale hanno successivamente conferito la proprietà delle infrastrutture relative ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. Pavia Acque S.r.l. è diventata successivamente operativa dal 15 luglio 2008 con il trasferimento dei suddetti rami d'azienda patrimoniali da parte dei Soci, costituendo di fatto, all'interno dell'A.T.O. di Pavia, il Gestore del patrimonio idrico di reti ed impianti, secondo il modello gestionale di separazione tra Erogatore e Gestore allora vigente sulla base della normativa regionale.

La Corte Costituzionale con sentenza n. 307/2009, ha tuttavia sancito l'illegittimità del regime di separazione fra "gestione" ed "erogazione" previsto dalla disciplina regionale lombarda, dichiarando l'illegittimità costituzionale del comma 1 dell'art. 49 della legge della Regione Lombardia 26/2003, come sostituito dall'articolo 4, comma 1, lettera p), della legge della Regione Lombardia 18/2006.

Pertanto, a seguito della predetta declaratoria di illegittimità costituzionale, il Legislatore regionale è nuovamente intervenuto con l'emanazione della L.R. 21/2010, con la quale è stato definito un nuovo assetto istituzionale deputato al governo del Settore, che ha comportato l'assegnazione delle funzioni già di competenza delle Autorità d'Ambito, di cui all'art. 148 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., alle Province ed alla città di Milano.

Con la citata legge regionale 26/2003, la Regione aveva inoltre stabilito, all'art. 48, comma 1, che avrebbero dovuto essere attribuite alle Province "le funzioni di governance del servizio idrico integrato, secondo il principio di leale collaborazione, impostando le modalità migliori al fine di un coinvolgimento dei comuni dell'ambito nelle fasi decisionali e in quelle di indirizzo operativo".

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 320/2011, ha, poi, in parte, dichiarato l'illegittimità costituzionale anche dei commi 2 e 4 dell'art. 49 della legge della Regione Lombardia 26/2003, introdotti dall'art. 1, comma 1, lettera t), della legge della Regione Lombardia 21/ 2010, in quanto a seguito della abrogazione tacita del comma 13 dell'art. 113 del TUEL, per incompatibilità con il comma 5 dell'art. 23-bis del D.L. n. 112/2008, alla Regione non spetta più il potere di disciplinare il regime della proprietà di beni del demanio accidentale degli enti pubblici territoriali, trattandosi di materia ascrivibile alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.

Dunque, in base alle normative locali e nazionali di riferimento al settore, le funzioni amministrative in tema di organizzazione, programmazione e controllo del Servizio Idrico Integrato spettanti in origine ai Comuni e poi alle Autorità di Ambito, nella Regione Lombardia, spettano oggi, principalmente, alle Province (oltre che al Comune di Milano) con un coinvolgimento decisionale dei Comuni.

Sempre in attuazione del già citato art. 2, comma 186 bis, della Legge Finanziaria 2010, la Regione Lombardia, con il successivo articolo art. 48, comma 1 bis, della L.R. n. 26/2003, ha poi anche previsto che la Provincia, indicata quale ente responsabile dell'Ambito Territoriale Ottimale (ora Ente di Governo d'Ambito) costituisca in ciascun ATO stesso una Azienda Speciale, denominata Ufficio di Ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

La Provincia di Pavia ha, quindi, dato attuazione alle novità introdotte dalla L.R. 21/2010 istituendo, con decorrenza dal 1° gennaio 2012, quale proprio Ente strumentale, l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato", che opera, di fatto, in continuità rispetto al Consorzio "Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia", pur con competenze diverse, nonché nuove ed ulteriori.



Invero, l'art. 48, comma 2 della L.R. 26/2003, così come da ultimo novellato, prevede che l'Ente di Governo d'Ambito esercita, tramite l'Ufficio d'Ambito, le seguenti funzioni e attività:

- a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
- d) la definizione, [in conformità allo schema tipo regionale], dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente di governo d'ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
- e) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
- f) la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto della Convenzione di Gestione, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente di governo d'ambito e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integralità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- g) la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
- h) l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del d.lgs. 152/2006;
- i) il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
- j) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al d.p.r. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego".

A seguito del diverso carattere rappresentativo dell'Ufficio di Ambito rispetto alla previgente Autorità (nell'Ufficio di Ambito, a differenza che nell'Autorità di Ambito, *non partecipano e non sono rappresentati tutti i Comuni di appartenenza dell'ATO*), non si è voluta tuttavia eliminare in toto la partecipazione dei Comuni al processo decisionale della Provincia afferente dette funzioni. Infatti, all'art. 48, comma 3, della predetta legge regionale, si è chiarito che nel processo decisionale di governance la Provincia sia tenuta a coinvolgere i Comuni e che tale coinvolgimento trova sede nella Conferenza dei Comuni, la quale deve emettere parere obbligatorio e vincolante per le decisioni relative alle lettere a), b), d), e) ed h) del comma 2, dell'art. 48.

In tale quadro normativo, la Provincia di Pavia, quale Ente di Governo d'Ambito, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 10 del 13.02.2012, ha individuato la forma di gestione del S.I.I., nel c.d. "modello in house", da attuarsi mediante affidamento a Pavia acque s.r.l., ulteriormente specificando i presupposti necessari per il perfezionamento del modello di gestione individuato.

Con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 22 del 4.04.2013, l'Ufficio di Ambito confermava la validità delle scelte operate dalla Provincia con riguardo alla forma di affidamento del servizio prescelta.

Contestualmente con la trasformazione in S.c.a.r.l. e la predisposizione del nuovo Statuto, sono stati elaborati i principi operativi necessari al corretto funzionamento del modello "*in house providing*", formalizzati in un Regolamento Consortile condiviso e approvato dalle Società Territoriali consorziate, le quali hanno altresì sottoscritto un Accordo per garantire e mantenere i requisiti gestionali e di controllo richiesti dalla consolidata giurisprudenza comunitaria.



L'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito, anche ai sensi dell'articolo 49, commi 6 e 7, della L.R. Lombardia aveva proceduto:

- alla ricognizione dello stato della gestione del servizio, come da Delibera di Consiglio di Amministrazione n. 84 del 12.12.2012, successivamente modificata ed integrata con Delibera di Consiglio di Amministrazione n. 45 del 26.09.2013;
- alla predisposizione ed approvazione dello Schema di Convenzione di Gestione, come da delibera di Consiglio di Amministrazione n. 9 del 6.12.2013;
- alla definizione dei criteri per il trasferimento dei beni al Gestore del Servizio Idrico Integrato, come da delibera di Consiglio di Amministrazione n. 10 del 15.02.2013;
- alla definizione dei criteri per il trasferimento del personale al Gestore del Servizio Idrico Integrato, come da delibera di Consiglio di Amministrazione n. 11 del 15.02.2013;
- alla modifica e integrazione della ricognizione delle gestioni/erogazioni temporanee del Servizio Idrico Integrato, come da delibera di Consiglio di Amministrazione n. 15 del 5.03.2013;
- alla predisposizione ed approvazione del "Documento di Sintesi", come da deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 21 del 1.04.13;
- alla predisposizione ed approvazione dello Schema della Carta della qualità del Servizio Idrico Integrato, come da deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 76 del 12.12.2012;
- alla predisposizione e approvazione della "Relazione per l'affidamento a Pavia Acque Scarl del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia", ai sensi dell'art. 34, comma 13, del D.L. 179/2012 conv. con modif. in L. n. 22/2012, come da deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 22 del 4.4.2013.

Conseguentemente, la Provincia di Pavia, visto il parere favorevole espresso dalla Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale della Provincia, e tenuto pertanto conto:

- i. delle soddisfatte condizioni per l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato a Pavia Acque S.c.a.r.l.,
- ii. della nuova Legge Regionale del 2010, che adeguava le generali disposizioni a quanto affermato dalla sentenza n. 307/2009 della Corte Costituzionale;
- iii. dell'affidamento all'Amministrazione Provinciale del ruolo di regolazione e di governance del S.I.I.,
- iv. del comune intento di salvaguardare quanto fino ad oggi fatto dagli Enti Locali, dalle Aziende Territoriali, e dalle diverse Istituzioni preposte, nonché dalla stessa Pavia Acque S.r.l., per addivenire ad una gestione unitaria, efficiente ed economica del servizio idrico

ha proceduto, nel 2013, all'affidamento a Pavia Acque S.c.a.r.l. del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio provinciale, individuando nella Società il Gestore cui compete, dal 1° gennaio 2014, la gestione unitaria e coordinata del Servizio all'interno dell'A.T.O. pavese.

Il compimento di tale percorso ha portato alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 143 del 20 dicembre 2013 e alla stipula della Convenzione di Servizio che ha perfezionato l'iter di affidamento a Pavia Acque S.c.a.r.l. della gestione del Servizio Idrico Integrato a partire dal 2014 per i successivi venti anni.

L'attività di Pavia Acque S.c.a.r.l. quale Gestore unico è quindi iniziata a far data 1° gennaio 2014.

La Convenzione di gestione è stata poi oggetto di successivo aggiornamento in recepimento delle disposizioni introdotte dall'AEEGSI con la Deliberazione n. 656/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015. La nuova versione della Convenzione di gestione è stata approvata dalla Provincia di Pavia in data 10 agosto 2016 e sottoscritta dalle Parti in data 22 novembre 2016.



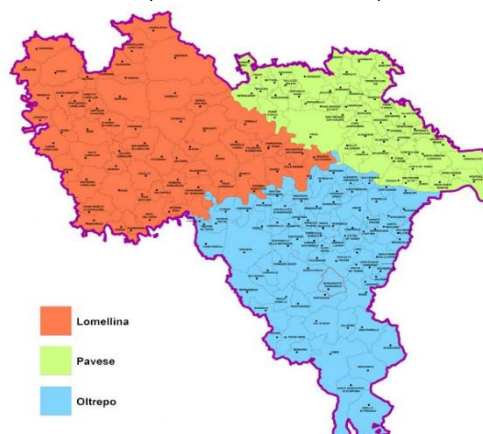
Pavia Acque opera sul territorio della Provincia di Pavia mediante la propria struttura e, in applicazione del modello gestionale consortile individuato, tramite competenze e organizzazione delle Società Operative Territoriali socie:

SOCI PAVIA ACQUE SCARL	% PARTECIPAZIONE	CAPITALE SOCIALE
ACAOP SPA	8,080739%	€ 1.216.000,00
ASM PAVIA SPA	19,191756%	€ 2.888.000,00
AS MARE SRL	8,080739%	€ 1.216.000,00
ASM VOGHERA SPA	19,191756%	€ 2.888.000,00
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	8,080739%	€ 1.216.000,00
CAP HOLDING SPA	10,100924%	€ 1.520.000,00
CBL SPA	8,080739%	€ 1.216.000,00
ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA	19,191756%	€ 2.888.000,00
PROVINCIA DI PAVIA	0,000852%	€ 128,21
TOTALE	100,0000%	€ 15.048.128,21

Il territorio gestito

L'Ambito Territoriale Ottimale di Pavia, coincidente col territorio provinciale, si estende nella porzione sud occidentale della Lombardia e confina a nord con la provincia di Milano; a est con la provincia di Lodi, con l'exclave di san Colombano al Lambro (MI) e con l'Emilia Romagna (provincia di Piacenza); a sud-ovest, a ovest e nord-ovest con il Piemonte (provincia di Alessandria, provincia di Vercelli, provincia di Novara).

E' un ampio territorio, tagliato da ovest verso est dal fiume Po e da nord-ovest verso sud-est dal fiume Ticino. I due fiumi principali della provincia si incontrano circa 4 km a sud del capoluogo suddividendola in tre zone: il Pavese, totalmente in pianura padana, la Lomellina anch'essa totalmente in Pianura padana e, a sud, l'Oltrepò esteso prevalentemente in area appenninica.

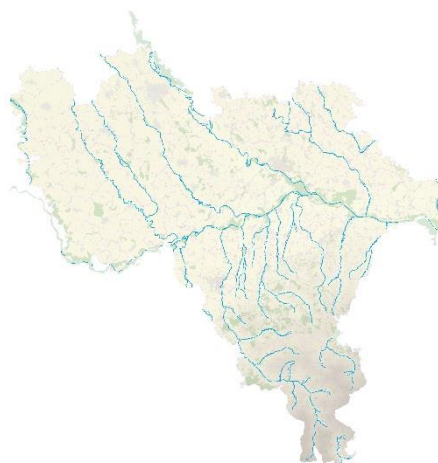


La provincia di Pavia si estende su una superficie di 2.964,7 kmq; dal punto di vista morfologico si qualifica come prevalentemente pianeggiante (74,1%) con presenza di territorio collinare (16,2%) e montano (9,8%).

Anche se il territorio è principalmente ad andamento pianeggiante, con altitudine minima pari a 50 m s.l.m., si integra con una parte collinare di vaste dimensioni e con il settore appenninico dell'Oltrepò, che arriva fino ai 1.724 m s.l.m. del Monte Lesima.

Il quadro morfologico del territorio presenta una notevole ricchezza di ambienti naturali diversi, fluviali, collinari e montani, con parchi e riserve naturali: la provincia di Pavia è un territorio ricco di risorse idriche, che hanno condizionato la sua storia e lo sviluppo della sua economia.

Il territorio è caratterizzato dall'appartenenza a due grandi sistemi naturali, quello dei rilievi appenninici da un lato e quello della Pianura Padana dall'altro, sostanzialmente differenti per morfogenesi e struttura ambientale, all'interno dei quali il reticolo fluviale rappresenta l'elemento naturale più significativo.



Il sistema idrografico su rappresentato ricade interamente all'interno del bacino del Fiume Po, il cui corso determina la suddivisione fisica del territorio provinciale in due porzioni ben distinte: la pianura a nord e la zona collinare e montana a sud.

La pianura, caratterizzata da una pendenza lieve e uniforme, è solcata dai tracciati dei principali corsi d'acqua naturali: procedendo da ovest a est, sono il Sesia, l'Agogna, l'Arbogna-Erbognone, il Terdoppio, il Ticino, l'Olona Meridionale ed il Lambro.

Il Ticino costituisce l'asse fondamentale dell'idrografia della pianura, che da esso viene divisa nei due territori della Lomellina ad ovest e del Pavese ad est, entrambi attraversati da una intricatissima rete di corsi d'acqua artificiali utilizzati a scopo irriguo.



L'idrografia della pianura pavese comprende inoltre una moltitudine di canali artificiali, creati per la navigazione e per la bonifica o l'irrigazione del territorio; in particolare la pianura a nord del Po è solcata da una fitta rete di acque artificiali: navigli e grandi canali, che oggi hanno l'esclusiva funzione di adduzione idrica ai comprensori irrigui, rogge e roggioni con funzione analoga o di colatura (oppure mista) e un'intricatissima serie di acque che costituisce la rete minore. Pur con notevoli differenze, tutti i corsi d'acqua artificiali sono caratterizzati da alcuni elementi comuni: la regolarità della morfologia dell'alveo e la sistematicità con cui vengono sottoposti ad interventi di manutenzione anche drastici (manovre idrauliche, asciutte, sfalci della vegetazione, spurghi dei fondali, rifacimenti spondali, ecc.).

L'Oltrepò, invece, è percorso da una serie di corsi d'acqua che hanno origine dal versante padano degli Appennini; troviamo il Curone e lo Staffora, cui segue una serie di piccoli e brevi torrenti, tutti confluenti verso il Po, tra i quali il Coppa, lo Scuropasso, il Versa ed il Bardoneggia. Appartengono, inoltre, all'idrografia della porzione montana dell'Oltrepò il Trebbia ed il Tidone: il primo tocca il territorio provinciale per brevissimo tratto, mentre il secondo è di competenza pavese dalle origini alla diga del Molato, costruita nel 1928 per la realizzazione di un invaso artificiale a scopo irriguo.

I corsi d'acqua nel loro sviluppo passano progressivamente dalla montagna al piano con differenti caratteri: nel tratto montano mostrano una maggiore pendenza dell'alveo (spesso incassato), e una minore temperatura media dell'acqua, con velocità di corrente e turbolenza più accentuate; scorrendo a valle attraverso la fascia collinare, si assiste alla progressiva riduzione della pendenza del torrente cui fa riscontro la maggiore larghezza dell'alveo e la riduzione della velocità dell'acqua.



Le aree collinari rappresentano il 16,2% del territorio della Provincia di Pavia, mentre le aree protette lombarde occupano il 19,2% del territorio (il doppio della media nazionale) e sommando a questo dato anche i Parchi Statali si arriva al 22,1% (contro il 9,9% nazionale).

I Comuni serviti sono in totale 189, distribuiti su un territorio complessivo di circa 2.970 Km² così suddiviso: 2.200 km² di pianura, 480 km² di collina e 290 km² di montagna. I comuni delle aree nord orientali risultano, anche per contiguità, più affini alle dinamiche urbane e produttive della Regione, mentre i Comuni delle aree meridionali ed occidentali sono maggiormente ancorati al modello tradizionale agricolo: rilevante è il peso del comparto agrozootecnico all'interno del sistema economico provinciale.

La popolazione totale residente è di 547.926 abitanti (dato 2016), dato sostanzialmente stabile nell'ultimo cinquantennio, che ha visto negli anni '80 una lieve flessione compensata più recentemente dal flusso migratorio in ingresso. La densità abitativa della provincia è di circa 185 ab/km², un dato di gran lunga inferiore al dato medio regionale attestato sui 380 ab/km².

Nella sottostante Tabella si riporta il dettaglio dei Comuni che ricadono all'interno dell'ambito della provincia di Pavia, con indicazione degli abitanti al 31/12/2015 e della superficie.

N.	Istat	Comune	Abitanti	Superficie-kmq
1	18001	ALAGNA	878	8,34
2	18002	ALBAREDO ARNABOLDI	245	8,76
3	18003	ALBONESE	579	4,33
4	18004	ALBUZZANO	3.529	15,45
5	18005	ARENA PO	1.612	22,49
6	18006	BADIA PAVESE	385	5,06
7	18007	BAGNARIA	677	16,66
8	18008	BARBIANELLO	893	11,71
9	18009	BASCAPE'	1.717	13,34
10	18011	BASTIDA PANCARANA	1.047	12,50
11	18012	BATTUDA	679	7,14
12	18013	BELGIOIOSO	6.208	24,69
13	18014	BEREGUARDO	2.795	17,86
14	18015	BORGARELLO	2.731	4,84
15	18016	BORGO PRIOLO	1.398	28,81
16	18018	BORGO SAN SIRO	1.040	17,64
17	18017	BORGORATTO MORMOLO	430	16,10
18	18019	BORNASCO	2.636	12,93
19	18020	BOSNASCO	638	4,84
20	18021	BRALLO DI PREGOLA	614	46,15
21	18022	BREME	806	18,81
22	18023	BRESSANA BOTTARONE	3.564	12,69
23	18024	BRONI	9.455	20,85

N.	Istat	Comune	Abitanti	Superficie-kmq
24	18025	CALVIGNANO	131	6,98
25	18026	CAMPOSPINOSO	1.005	3,69
26	18027	CANDIA LOMELLINA	1.572	27,90
27	18028	CANEVINO	108	4,81
28	18029	CANNETO PAVESE	1.368	5,81
29	18030	CARBONARA AL TICINO	1.584	14,78
30	18031	CASANOVA LONATI	460	4,63
31	18032	CASATISMA	897	5,48
32	18033	CASEI GEROLA	2.510	24,81
33	18034	CASORATE PRIMO	8.624	9,74
34	18035	CASSOLNOVO	7.096	31,74
35	18036	CASTANA	720	5,28
36	18037	CASTEGGIO	6.865	17,66
37	18038	CASTELLETTO DI BRANDUZZO	1.032	11,77
38	18039	CASTELLO D'AGOGNA	1.173	10,74
39	18040	CASTELNOVETTO	604	18,21
40	18041	CAVA MANARA	6.746	17,26
41	18042	CECIMA	247	10,12
42	18043	CERANOVA	2.081	4,60
43	18044	CERETTO LOMELLINA	192	7,38
44	18045	CERGNAGO	748	13,56
45	18046	CERTOSA DI PAVIA	5.304	10,86
46	18047	CERVESINA	1.228	12,41
47	18048	CHIGNOLO PO	4.049	23,39
48	18049	CIGOGNOLA	1.362	7,88
49	18050	CILAVEGNA	5.640	18,05
50	18051	CODEVILLA	1.021	12,96
51	18052	CONFENZA	1.670	26,81
52	18053	COPIANO	1.696	4,34
53	18054	CORANA	807	12,87
54	18191	CORNALE E BASTIDA	870	3,82
55	18192	CORTEOLONA E GENZONE	2.565	14,09
56	18057	CORVINO SAN QUIRICO	1.049	4,37
57	18058	COSTA DE' NOBILI	361	11,82
58	18059	COZZO	355	17,61
59	18060	CURA CARPIGNANO	4.840	11,09
60	18061	DORNO	4.695	30,57
61	18062	FERRERA ERBOGNONE	1.165	19,17
62	18063	FILIGHERA	878	8,25
63	18064	FORTUNAGO	384	17,83
64	18065	FRASCAROLO	1.206	24,18
65	18066	GALLIAVOLA	212	9,23
66	18067	GAMBARANA	220	11,78
67	18068	GAMBOLO'	10.129	51,70
68	18069	GARLASCO	9.841	39,18
69	18071	GERENZAGO	1.404	5,41
70	18072	GIUSSAGO	5.160	24,72
71	18073	GODIASCO SALICE TERME	3.207	20,61
72	18074	GOLFERENZO	197	4,42
73	18075	GRAVELLONA LOMELLINA	2.748	20,34
74	18076	GROPELLO CAIROLI	4.630	26,22
75	18077	INVERNO E MONTELEONE	1.474	9,64
76	18078	LANDRIANO	6.302	15,59
77	18079	LANGOSCO	408	15,82
78	18080	LARDIRAGO	1.205	5,34
79	18081	LINAROLO	2.816	13,17
80	18082	LIRIO	124	1,75
81	18083	LOMELLO	2.227	22,36



N.	Istat	Comune	Abitanti	Superficie-kmq
82	18084	LUNGAVILLA	2.457	6,82
83	18085	MAGHERNO	1.706	5,25
84	18086	MARCIGNAGO	2.488	10,12
85	18087	MARZANO	1.673	9,29
86	18088	MEDE	6.731	32,89
87	18089	MENCONICO	360	28,14
88	18090	MEZZANA BIGLI	1.125	19,02
89	18091	MEZZANA RABATTONI	491	7,06
90	18092	MEZZANINO	1.463	12,51
91	18093	MIRADOLO TERME	3.801	9,56
92	18094	MONTALTO PAVESE	895	19,07
93	18095	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	1.645	15,74
94	18096	MONTECALVO VERSIGLIA	529	11,40
95	18097	MONTESCANO	397	2,40
96	18098	MONTESEGALE	299	14,97
97	18099	MONTICELLI PAVESE	691	20,19
98	18100	MONTU' BECCARIA	1.715	15,49
99	18101	MORNICO LOSANA	655	8,30
100	18102	MORTARA	15.448	51,97
101	18103	NICORVO	350	8,08
102	18104	OLEVANO DI LOMELLINA	739	15,38
103	18105	OLIVA GESSI	180	3,91
104	18106	OTTOBIANO	1.121	24,98
105	18107	PALESTRO	1.958	18,81
106	18108	PANCARANA	314	6,10
107	18109	PARONA	1.946	9,30
108	18110	PAVIA	72.205	63,24
109	18111	PIETRA DE' GIORGI	878	11,20
110	18112	PIEVE ALBIGNOLA	883	18,15
111	18113	PIEVE DEL CAIRO	2.085	25,11
112	18114	PIEVE PORTO MORONE	2.701	16,40
113	18115	PINAROLO PO	1.714	11,31
114	18116	PIZZALE	726	7,09
115	18117	PONTENIZZA	824	22,96
116	18118	PORTALBERA	1.528	4,48
117	18119	REA	428	2,16
118	18120	REDAVALLE	1.069	5,42
119	18121	RETOBIDO	1.561	11,67
120	18122	RIVANAZZANO TERME	5.321	28,91
121	18123	ROBBIO	6.007	40,54
122	18124	ROBECCO PAVESE	563	6,93
123	18125	ROCCA DE' GIORGI	81	10,50
124	18126	ROCCA SUSELLA	240	12,76
125	18127	ROGNANO	650	9,36
126	18128	ROMAGNESE	685	29,72
127	18129	RONCARO	1.540	5,05
128	18130	ROSASCO	603	19,55
129	18131	ROVESCALA	900	8,41
130	18132	RUINO	737	21,46
131	18133	SAN CIPRIANO PO	489	8,50
132	18134	SAN DAMIANO AL COLLE	674	6,43
133	18135	SAN GENESIO ED UNITI	3.842	9,27
134	18136	SAN GIORGIO DI LOMELLINA	1.120	25,45
135	18137	SAN MARTINO SICCOMARIO	6.053	14,29
136	18145	SAN ZENONE AL PO	600	6,89
137	18138	SANNAZZARO DE' BURGONDI	5.512	23,33
138	18141	SANT'ALESSIO CON VIALONE	951	6,56



N.	Istat	Comune	Abitanti	Superficie-kmq
139	18144	SANT'ANGELO LOMELLINA	820	10,50
140	18139	SANTA CRISTINA E BISSONE	2.010	22,42
141	18140	SANTA GIULETTA	1.662	11,59
142	18142	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	473	36,90
143	18143	SANTA MARIA DELLA VERSA	2.445	18,48
144	18146	SARTIRANA LOMELLINA	1.664	29,54
145	18147	SCALDASOLE	958	11,57
146	18148	SEMIANA	232	9,72
147	18149	SILVANO PIETRA	672	13,67
148	18150	SIZIANO	5.939	11,79
149	18151	SOMMO	1.142	14,87
150	18152	SPESSA	616	12,23
151	18153	STRADELLA	11.656	18,84
152	18154	SUARDI	619	9,85
153	18155	TORRAZZA COSTE	1.692	16,23
154	18156	TORRE BERETTI E CASTELLARO	581	17,66
155	18157	TORRE D'ARESE	977	4,49
156	18159	TORRE D'ISOLA	2.403	16,44
157	18158	TORRE DE' NEGRI	332	4,01
158	18160	TORREVECCHIA PIA	3.522	16,50
159	18161	TORRICELLA VERZATE	839	3,63
160	18162	TRAVACO' SICCOMARIO	4.452	17,05
161	18163	TRIVOLZIO	2.157	3,83
162	18164	TROMELLO	3.848	35,50
163	18165	TROVO	1.046	8,16
164	18166	VAL DI NIZZA	642	29,68
165	18167	VALEGGIO	220	9,85
166	18168	VALLE LOMELLINA	2.192	27,24
167	18169	VALLE SALIMBENE	1.510	7,16
168	18170	VALVERDE	296	14,98
169	18171	VARZI	3.304	57,61
170	18172	VELEZZO LOMELLINA	100	8,17
171	18173	VELLEZZO BELLINI	3.213	8,20
172	18174	VERRETTO	391	2,71
173	18175	VERRUA PO	1.293	11,44
174	18176	VIDIGULFO	6.264	16,14
175	18177	VIGEVANO	63.442	81,37
176	18178	VILLA BISCOSSI	73	4,88
177	18179	VILLANOVA D'ARDENGHI	779	6,61
178	18180	VILLANTERIO	3.269	14,77
179	18181	VISTARINO	1.580	9,49
180	18182	VOGHERA	39.400	63,44
181	18183	VOLPARA	133	3,77
182	18184	ZAVATTARELLO	986	28,40
183	18185	ZECCONE	1.747	5,53
184	18186	ZEME	1.074	24,58
185	18187	ZENEVREDO	482	5,40
186	18188	ZERBO	434	6,36
187	18189	ZERBOLO'	1.744	37,19
188	18190	ZINASCO	3.282	29,74
			548.722	2.968,62



Le infrastrutture del Servizio idrico integrato

Acquedotto

Il sistema acquedotto è costituito dall'insieme delle tubazioni, degli impianti, dei manufatti, delle apparecchiature e degli strumenti per la captazione, il trattamento e la distribuzione dell'acqua dai punti di emungimento fino agli utilizzatori finali.

Nel territorio dell'ATO della provincia di Pavia l'approvvigionamento idropotabile è garantito prevalentemente dallo sfruttamento delle acque sotterranee mediante 363 pozzi, di profondità variabile da 20 m a 200 m.



Solo nell'area collinare dell'Oltrepò la risorsa sfruttata per scopi idropotabili proviene anche dalla captazione di sorgenti (152).

Gli impianti di potabilizzazione esistenti ed in uso sono 168 e presentano una potenzialità complessiva di circa 4720 m³/ora, mentre i sollevamenti sono 199.

I serbatoi di accumulo esistenti, di tipo pensile e/o interrato, sono 378 e presentano una capacità totale di circa 47.018 mc ed una dimensione media di circa 124 mc. La lunghezza complessiva delle reti adduzione e distribuzione è di circa 4.043 km, corrispondente ad una lunghezza unitaria ad abitante residente di circa 7,5 m/ab res.

Fognatura

Il sistema fognario è costituito dall'insieme delle condutture stradali, delle stazioni di sollevamento, dei manufatti, degli strumenti e degli impianti per la raccolta ed il collettamento delle acque di scarico provenienti sia dalle utenze domestiche sia dagli insediamenti produttivi fino ai punti di recapito finali (in genere impianti di depurazione).

Le tubature fognarie stradali raccolgono anche le acque incidenti meteoriche. In proposito vi è una distinzione tra le reti fognarie di tipo misto che convogliano sia le acque reflue sia le acque meteoriche ad un unico punto di ricezione e le reti fognarie separate che convogliano a diverse destinazioni le due tipologie di acque. Nei Comuni del territorio pavese è prevalente la tipologia di fognatura "mista".



Nel territorio dell'ATO della provincia di Pavia la lunghezza delle reti fognarie esistenti è di circa 2.940 km, corrispondente ad una lunghezza unitaria ad abitante residente di circa 5,7 m/ab res.

Depurazione

Il sistema depurazione è costituito dall'insieme degli impianti per il trattamento e la depurazione delle acque reflue, prima della loro immissione nel corpo idrico ricettore finale.



Nei Comuni della provincia sono presenti 128 depuratori, ai quali si aggiungono 455 vasche imhoff, per una potenzialità complessiva di oltre 800.000 abitanti equivalenti serviti: di essi una cinquantina ha una potenzialità unitaria superiore ai 2.000 abitanti equivalenti serviti; alcuni sono di tipo intercomunale, ossia a servizio di più Comuni. Gli impianti di dimensioni più significative sono quelli di Pavia (130.000 ab eq), Vigevano (86.500 ab eq) e Voghera (70.000 ab eq).

ACQUEDOTTO	Pozzi	n.	363
	Sorgenti	n.	152
	Potabilizzatori	n.	168
		mc/ora	4.720
	Serbatoi	n.	378
		mc	47.018
	Sollevamenti acquedottistici	n.	199
	Reti Adduzione e Distribuzione	m	4.043.897
FOGNATURA	Reti Fognarie	m	2.938.939
	Sollevamenti fognari	n.	199
DEPURAZIONE	Depuratori	n.	122
	Vasche Imhoff	n.	455

Si segnala che le attività di ricognizione delle infrastrutture idriche nell'ATO della provincia di Pavia, nonostante l'importante lavoro svolto in questi ultimi anni, è ancora in fase di implementazione; rilevano infatti ad oggi carenze documentali soprattutto riguardo a:

- i. aree in cui le "gestioni" sono state sino ad oggi svolte in economia da parte dei Comuni e/o da parte di Aziende non pubbliche;
- ii. infrastrutture presenti nelle zone collinari, in cui sono presenti numerosi piccoli impianti;
- iii. tracciati di dettaglio, caratteristiche e profondità di posa di molta parte delle reti acquedottistiche e fognarie, per la cui risoluzione sono state attivate specifiche attività, anche mediante il coinvolgimento delle Società Operative Territoriali.

Le criticità nell'erogazione del Servizio Idrico Integrato

Le criticità gestite a livello territoriale sono ascrivibili a tutti e tre i segmenti del ciclo idrico integrato. Si citano, a titolo esemplificativo:

- per l'Acquedotto: sottodimensionamento idraulico di molti impianti (da cui la riduzione delle caratteristiche quali-quantitative dell'acqua erogata, soprattutto nei casi di forte variazione stagionale dei fabbisogni idrici), assenza di sistemi di controllo della funzionalità degli impianti, necessità di trattamento delle acque prelevate da falda sulla quasi totalità del territorio gestito;
- per la Fognatura: presenza di acque parassite di falda e di origine agricola, presenza di zone non servite, insufficienza idraulica in presenza di eventi meteorici intensi, inadeguatezza degli impianti di sollevamento;
- per la Depurazione: presenza di acque parassite limitanti la capacità depurativa degli impianti, sottodimensionamento funzionale di molti impianti e assenza di sistemi automatici di regolazione e strumenti per l'ottimizzazione dei consumi energetici.

Comune a tutti e tre i segmenti è la problematica della vetustà ed eccessivo ammaloramento di reti e impianti, nonché l'assenza oppure la scarsa attendibilità dei sistemi di misura delle portate e dei consumi elettrici.

Nonostante negli ultimi anni siano stati portati a termine consistenti interventi di potenziamento dei principali impianti di depurazione del territorio provinciale (Pavia, Vigevano, Voghera, Casteggio, Broni, Mede, Siziano, Gambolò, Cava Manara, Santa Cristina e Bissone), numerosi sono ancora gli interventi da realizzare, al fine di risolvere le criticità su riportate e – grazie all’ottimizzazione del funzionamento di reti ed impianti – garantire un migliore servizio all’utenza.

A tal proposito, in sede di raccolta dati ai sensi della Delibera AEEGSI n. 664/2015 e Determina n. 2/2016-DSID, è stata effettuata una riconciliazione tra le classi di criticità su espone, e i riferimenti delle codifiche in esse previste, esplicitando sia da un punto di vista tecnico che finanziario, le numerose e complesse incombenze che attendono la nostra Società, al fine di risolvere al meglio le carenze ed inadeguatezze strutturali di sistema. Nonostante il quadro generale, occorre tuttavia rilevare come Pavia Acque sia di fatto intervenuta su più fronti, in particolare quello delle Infrazioni Comunitarie.

Con specifico riferimento allo Stato italiano, si sono succedute tre procedure di infrazione promosse dalla Commissione Europea per mancato adempimento agli obblighi derivanti dalla direttiva 91/271/CEE:

- la procedura 2004/2034, in relazione alla quale vi è stato il deferimento dell’Italia alla Corte di Giustizia europea nel dicembre 2010 e la successiva condanna con sentenza 19 luglio 2012 in causa C-565/10;
- la procedura 2009/2034 (causa C-85/13), con riferimento alla quale l’Italia è stata condannata con sentenza del 10 aprile 2014;
- la procedura 2014/2059, con riguardo alla quale si rinviene il parere motivato del 26 marzo 2015.



Con la sentenza della Corte di Giustizia Europea del 10 aprile 2014 (in causa C-85/13), l’Italia è stata condannata - con riferimento ad agglomerati ricadenti in 11 Regioni, *tra cui la Lombardia* - per aver omesso di prendere le disposizioni necessarie a garantire la conformità degli agglomerati in parola alle disposizioni recate dagli articoli 3, 4 (paragrafi 1 e 3) e 10 della direttiva 91/271/CEE - come sopra richiamati – nonché alle previsioni di cui all’articolo 5 della stessa direttiva.

Dei 14 agglomerati condannati, solo 4 sono individuati all’interno del nostro Ambito territoriale, e precisamente: Broni, Casteggio, Mortara e Vigevano.

In relazione alla complessa tematica, si conferma che Pavia Acque S.c.a.r.l. ha completato tutte le attività preordinate alla risoluzione delle criticità all’attenzione della Comunità Europea, e in particolare:

Comune di Broni

L’intervento denominato “Potenziamento e adeguamento dell’impianto di depurazione intercomunale di Broni” è stato concluso il 27/11/2013 e le operazioni di collaudo sono terminate il 30/05/2014.

Comune di Casteggio

L’intervento denominato “Interventi prioritari di potenziamento impianto di depurazione intercomunale di Casteggio” è stato concluso il 30/09/2014 e le operazioni di collaudo sono terminate il 31/03/2015.

Comune di Mortara

L’intervento denominato “Comune di Mortara. Collettamento scarichi non trattati all’interno del capoluogo e realizzazione scolmatore in via Gorizia” è stato concluso il 31/12/2016 e le operazioni di collaudo sono terminate il 27/03/2017.

Comune di Vigevano

L'intervento denominato "Comune di Vigevano. Intervento 1 – Depuratore di Vigevano: potenziamento denitrificazione, ossidazione, nitrificazione, trattamento di defosfatazione, costruzione di vasche volano di prima pioggia e grigliatura fine sul by-pass; opere di presa e collegamenti" è stato concluso il 15/07/2014 e le operazioni di collaudo sono terminate il 28/10/2014, mentre l'intervento denominato "Comune di Vigevano. Collettamento scarichi non trattati all'interno del capoluogo – zona via Carrel" è stato concluso il 28/06/2016 e le operazioni di collaudo sono terminate il 15/11/2016.

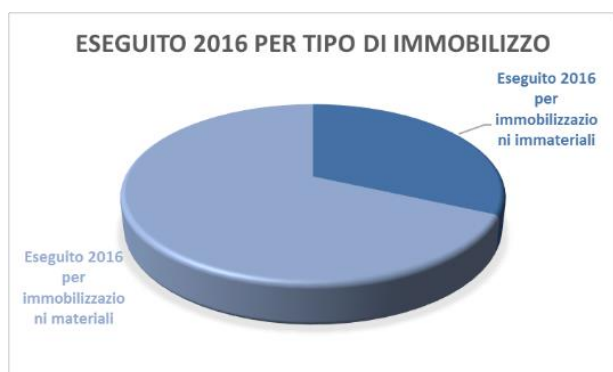
Non risultano alla data attuale ulteriori criticità conclamate a livello di Comunità Europea che necessitino di nuovi interventi.



Gli investimenti sulle reti ed impianti del Servizio Idrico Integrato

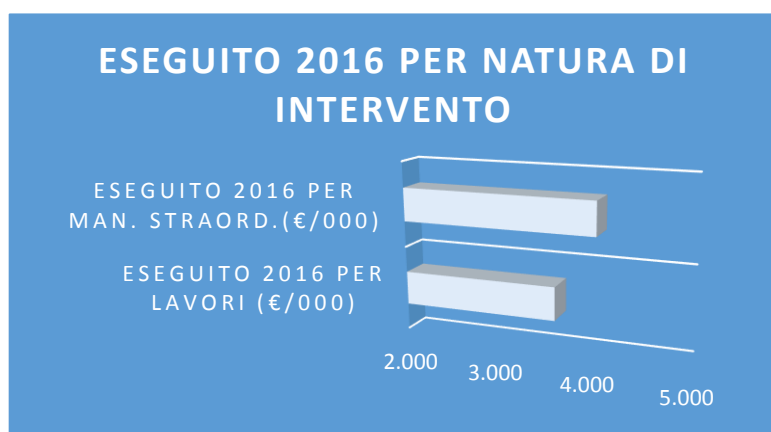
Investimenti realizzati

La Società ha effettuato nel corso del 2016 l'attività di gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali pubbliche presenti all'interno dell'ambito territoriale provinciale pavese afferenti il S.I.I.



Gli interventi sono stati eseguiti sia su beni di proprietà di Enti locali, indi iscritti alle immobilizzazioni immateriali, sia su beni di proprietà di Pavia Acque (immobilizzazioni materiali).

Gli interventi di investimento e manutenzione straordinaria effettuati sono stati individuati sulla base di priorità, così come emerse dalle segnalazioni delle Società Operative Territoriali in ordine alla necessità di opere di rinnovazione, ristrutturazione, potenziamento ed adeguamento funzionale dei beni al fine di garantire la prosecuzione della fornitura del servizio e/o lo standard qualitativo previsto.





Gli investimenti già effettuati dalla Società, dalla sua costituzione a tutto il 2016, ammontano complessivamente ad oltre 77 milioni di euro e sono stati realizzati sia su beni di proprietà sia su beni di enti locali. Gli interventi ultimati e/o avviati e/o appaltati nel corso del 2015 sono ricompresi all'interno del Piano di Investimenti quadriennale 2016 – 2019 approvato dall'Autorità d'Ambito e dall'Ente Gestore d'Ambito.

Dettaglio degli incrementi 2016

Intervento	per Lavori	per Man. Str.	riclassifiche	Totale
Altri interventi minori - concessioni, licenze e marchi	25.193	0	0	25.193
<i>Incrementi su concessioni, licenze e marchi</i>	25.193	0	0	25.193
Belgioioso - riqualificazione rete fognaria	328.291	0	0	328.291
Cassolnovo - estensione rete acquedotto	0	52.309	0	52.309
Altri interventi minori - imm.Immateriali in corso	75.366	519.549	0	594.914
<i>Incrementi su Immateriali in corso di realizzazione</i>	403.657	571.858	0	975.514
Arena Po - interventi su impianto di depurazione	0	51.327	0	51.327
Varzi - interventi sulla rete acquedotto	0	52.420	0	52.420
Olevano - interventi su impianti acquedotto	0	179.032	0	179.032
Sartirana - estensione e riqualificazione rete fognaria	0	134.515	0	134.515
Borgo San Siro - interventi su impianti acquedotto	0	0	139.497	139.497
Dorno - interventi su impianto di potabilizzazione	0	115.800	0	115.800
Cava Manara - Messa in sicurezza ed avviamento impianti di sol	0	0	78.830	78.830
Casorate Primo - filtri a carbone attivo per impianto di potabilizz	0	50.658	0	50.658
Altri interventi minori - altre imm.Immateriali	18.271	860.536	(218.327)	660.480
<i>Incrementi su beni di terzi</i>	18.271	1.444.288	0	1.462.559
Eseguito 2016 su Immobilizzazioni Immateriali	447.121	2.016.146	0	2.463.267
Mortara - estensione e riqualificazione rete acquedotto	0	57.585	0	57.585
Mortara - estensione e riqualificazione rete fognaria	0	109.954	0	109.954
Villanterio - opere edili depuratore	0	145.572	0	145.572
Vigevano - interventi sulla rete acquedotto	0	59.447	23.263	82.709
Vigevano - estensione e riqualificazione rete fognaria	0	81.812	0	81.812
San Martino - collegamento rete idrica	0	54.033	0	54.033
Altri interventi minori - terreni e fabbricati industriali	199.217	330.696	(23.263)	506.650
<i>Incrementi di terreni e fabbricati</i>	199.217	839.098	0	1.038.315
Allacci acquedotto e fognatura	762.661	0	0	762.661
<i>Incrementi per nuovi Allacciamenti</i>	762.661	0	0	762.661
Stradella - ampliamento impianto di depurazione	0	133.836	0	133.836
Pavia - interventi su opere elettromeccaniche depuratore	0	62.799	0	62.799
Badia Pavese - interventi su impianto di potabilizzazione	0	100.306	40.599	140.905
Torrevecchia Pia - interventi su opere elettromeccaniche depura	0	50.874	0	50.874
Villanterio - opere elettromeccaniche depuratore	0	81.757	0	81.757
Impianti di telecontrollo	0	43.095	67.396	110.491
Altri interventi minori - impianti e macchinari	55.936	485.328	(107.994)	433.270
<i>Incrementi di impianti e macchinari</i>	55.936	957.995	0	1.013.931
<i>Incrementi di altre Imm. Materiali</i>	116.541	0	0	116.541
Broni - potenziamento impianto di depurazione	0	94.077	0	94.077
Vidigulfo - collettamento a Inuovo depuratore	220.012	0	(32.161)	187.850
San Martino - completamento stazione di sollevamento fognatu	89.432	0	0	89.432
Vidigulfo - ampliamento impianto di depurazione	543.021	0	32.161	575.182
Miradolo - collettamento al capoluogo	112.851	0	0	112.851
San Martino - collegamento fognario della Frazione Rotta	79.139	79	0	79.218
Cassolnovo - adeguamento scarichi fognari e stazioni di sollevam	242.013	0	0	242.013
Mortara - costruzione scolmatore di Via Gorizia	153.197	0	0	153.197
Vigevano - estensione fognatura Via Carrel	67.755	0	0	67.755
Mezzana - Cava Manara - collegamento fognario	163.803	0	0	163.803
Cura Carpignano - costruzione nuovo pozzo	97.433	14.724	0	112.158
Bastida - Pancarana - collegamento reti idriche	192.700	0	0	192.700
Genzone - costruzione nuovo pozzo	129.403	0	0	129.403
Altri interventi minori - imm.Materiali in corso	(11.287)	164.183	0	152.896
<i>Incrementi di Imm. Materiali in corso di realizzazione</i>	2.079.471	273.065	0	2.352.535
Eseguito 2016 su Immobilizzazioni Materiali	3.213.827	2.070.158	0	5.283.984
Totale Eseguito 2016	3.660.947	4.086.304	0	7.747.251
<i>Sconto medio</i>				20,00%
<i>Eseguito 2016 lordizzato</i>				9.684.063
Previsto Eseguito 2016 da Piano Investimenti				12.706.380
% di Eseguito 2016 / Previsto 2016				76%

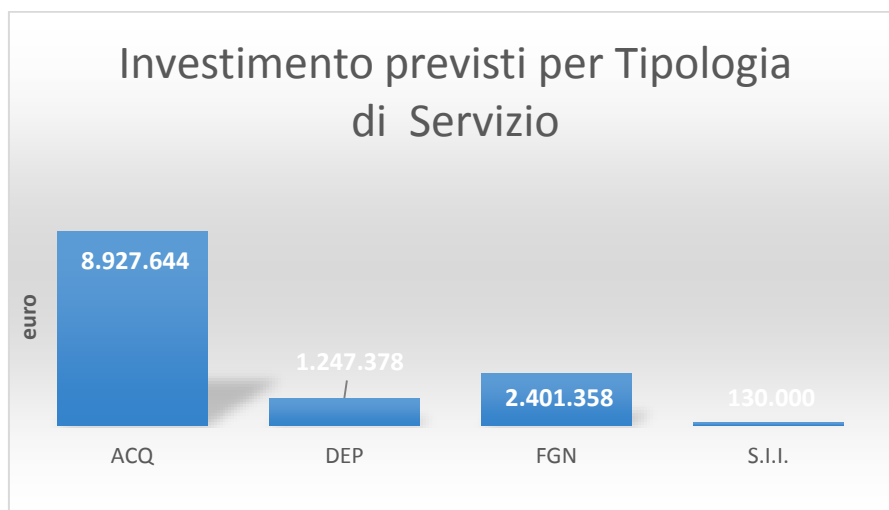
Dalla tabella su riportata risulta evidente che, tenuto conto dello sconto medio ottenuto su lavori e forniture (20%), il realizzato lordizzato 2016 risulta pari ad € 9,6 ml, che, raffrontato al previsto 2016 (€ 12,7 ml), ne rappresenta il **76%**.

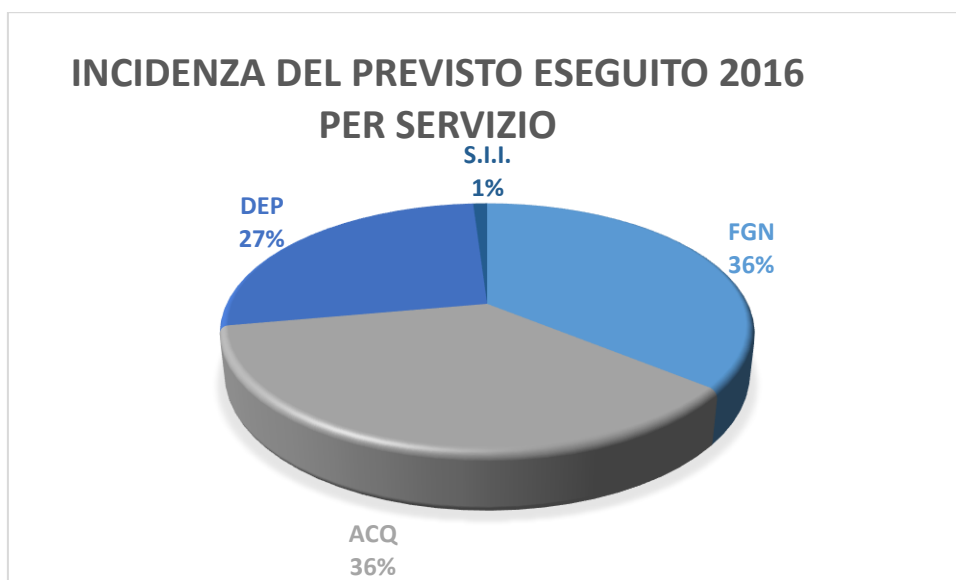
Gli interventi sono suddivisi per tipologia, secondo una macro classificazione che rispecchia le indicazioni del Piano d'Ambito.



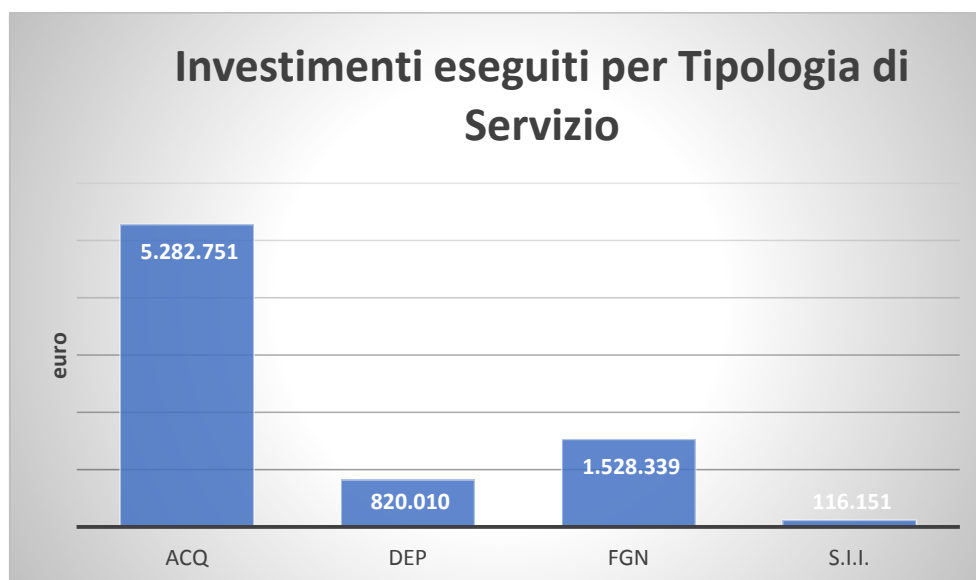
Segmento	Opera	Descrizione	TOT. 2009-2015	Eseguito 2016 su Interventi ex POA	Eseguito 2016 per manutenzioni straordinarie Incrementative	Totale Eseguito 2016	TOT. 2009 - 2016
Acquedotto	Pozzi	Realizzazioni nuovi pozzi (interventi comunali)	1.629.934	227.459	32.955	260.414	1.890.348
Acquedotto	Pozzi	Rinnovo (potenziamento tecnologico, pistonaggio pozzi esistenti)	19.593	22.979	47.817	70.796	90.389
Acquedotto	Potabilizzatori	Miglioramento qualità acqua distribuita	1.973.103	22.295	-	22.295	1.995.399
Acquedotto	Potabilizzatori	Rinnovo impianti principali	242.859	-	-	-	242.859
Acquedotto	Serbatoi	Integrazione capacità di accumulo	304.804	-	-	-	304.804
Acquedotto	Sollevamenti	Rinnovo apparecchiature elettromeccaniche impianti esistenti	23.198	-	-	-	23.198
Acquedotto	Reti idriche	Interventi sovracomunali	1.737.918	203.346	-	203.346	1.941.264
Acquedotto	Reti idriche	Realizzazione nuove reti (interventi comunali)	1.461.151	50.233	-	50.233	1.511.384
Acquedotto	Reti idriche	Rinnovo reti esistenti	3.341.681	5.127	-	5.127	3.346.808
Acquedotto	Telecontrollo	Sistema telecontrollo SII	223.683	-	-	-	223.683
		TOTALE ACQUEDOTTO	10.954.923	531.439	80.772	612.212	11.570.135
Depurazione	Depuratori	Nuovi impianti e ampliamenti impianti esistenti	19.126.542	634.418	167.809	802.227	19.928.769
Depurazione	Depuratori	Inserimento del terziario per impianti>10.000 AE	6.060.414	-	-	-	6.060.414
Depurazione	Depuratori	Rinnovo impianti esistenti	1.037.223	4.055	-	4.055	1.041.278
Collettamento	Collettori	Nuovi collettori	8.504.991	605.602	32.082	573.520	9.078.511
Fognatura	Reti fognarie	Integrazione reti fognarie	4.272.678	239.647	-	239.647	4.512.325
Fognatura	Reti fognarie	Sdoppiamento reti fognarie miste (qui ci sono i rinnovi)	2.981.465	400.859	50.243	451.101	3.432.566
Fognatura	Sollevamenti	Rinnovo apparecchiature elettromeccaniche impianti esistenti	139.686	331.445	-	331.445	471.131
Fognatura	Scaricatori di piena	Inserimento paratoie	113.564	-	-	-	113.564
Depurazione	Essiccamento fanghi	Poli essiccamento fanghi	241.934	-	-	-	241.934
Depurazione	Depuratori	Inserimento centrifughe + scarrabile per tutti gli impianti con 5.000-15.000 AE	63.500	-	-	-	63.500
		TOTALE FOGNAT./ DEPUR.	42.541.996	2.216.025	185.969	2.401.995	44.943.991
		TOTALE INTERVENTI PROGRAMMA INVESTIMENTI	53.496.920	2.747.465	266.742	3.014.206	56.514.126
		Totale manutenzioni straordinarie programmate	17.653.104	0	3.819.562	3.819.562	21.472.666
		Realizzazione Allacciamenti		762.661	-	762.661	
		Altri investimenti generali		150.821	-	150.821	
		Totale generale Eseguito 2016	71.150.023	3.660.947	4.086.304	7.747.251	77.986.791

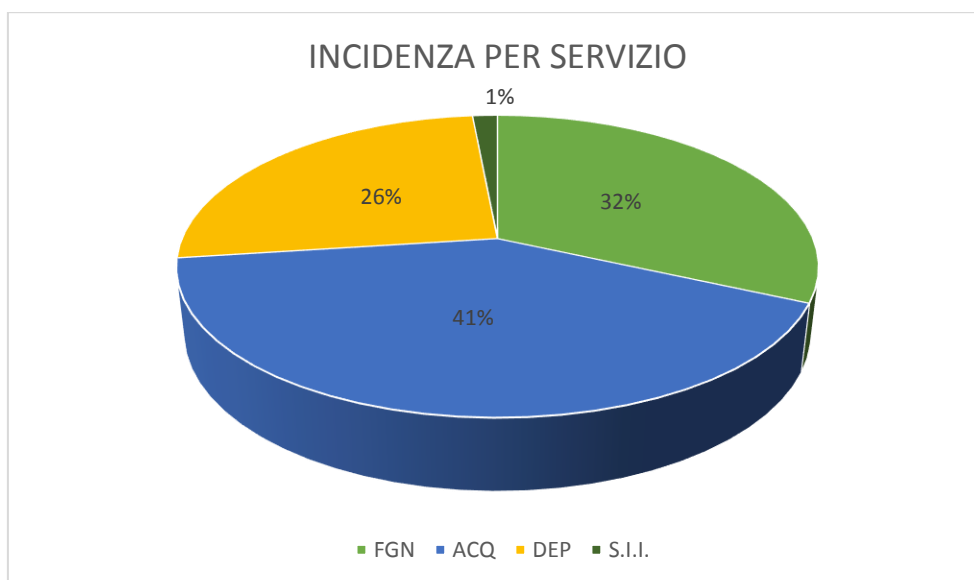
Dettaglio interventi previsti 2016 per servizio



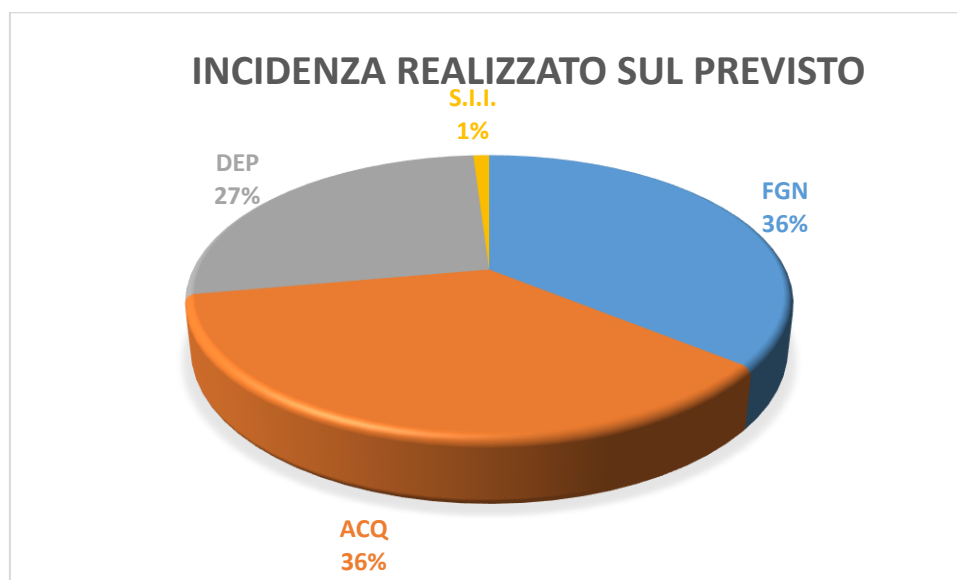


Investimenti eseguiti 2016 per servizio





Raffronto previsto – eseguito 2016 per servizio



Investimenti contrattualizzati

Le attività contrattuali, gli appalti dei lavori e gli affidamenti di forniture e servizi sono disciplinati, oltre che dalle normative vigenti in materia, anche dalle disposizioni contenute nel Regolamento interno predisposto dalla Società ed approvato dal suo Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2009, e attualmente in fase di revisione, che ha lo scopo di regolamentare le procedure per il ricorso a prestatori esterni di lavori e/o servizi e/o forniture, nonché dalle Procedure Operative previste all'interno del Modello Organizzativo Gestionale, adottato in conformità con il D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.

Nella tabella sottostante si riportano i progetti che nel corso del 2016 sono stati oggetto di specifica contrattualizzazione.

Progetto	Importo contratto (compresi oneri sicurezza) IVA esclusa	Aggiudicatario	Data stipula contratto	Area
Comune di Cassolnovo. Adeguamento alla normativa degli scarichi fognari: realizzazione stazioni di sollevamento Frazione Molino del Conte e collettamento a depuratore comunale.	202.789	C.E.F.E.R. S.R.L. (Vigevano)	14/01/2016	Lomellina
Comune di Vidigulfo. Realizzazione impianto di depurazione comunale	1.171.470	Severn Trent Italia ATI con R.Costruzioni	09/03/2016	Pavese
Comune di Vidigulfo. Realizzazione impianto di depurazione comunale. Perizia suppletiva di variante	25.399	Severn Trent Italia ATI con R.Costruzioni	31/12/2016	Pavese
Collegamento acquedotti civici Bastida Pancarana e Pizzale - Pancarana	126.123	BONACINA SRL (Galbiate - LC)	01/06/2016	Oltrepò
Comune di Cura Carpignano. Lavori di trivellazione e realizzazione delle opere accessorie alla realizzazione di un pozzo per acqua potabile in Cura Carpignano (PV) capoluogo	129.547	CS COSTRUZIONI SRL (Fossombrone - PU)	22/06/2016	Pavese
Comune di Voghera – tombinatura fognatura comunale a cielo aperto tratto Voghera-Oriolo.	524.371	RONZONI SRL (Seveso - MB)	14/09/2016	Oltrepò
Comune di Albonese. Trattamento dei reflui dell'agglomerato di Albonese. Collettamento Albonese - Mortara.	411.553	LC General Scavi Srl (Cilavegna)	11/10/2016	Lomellina
Montalto Pavese: potenziamento della adduttrice della Valle Scuropasso nel tratto terminale tra la Centrale di Bosco Chiesa e il serbatoio Belvedere di Montalto Pavese e costruzione di un nuovo serbatoio	256.009	CERUTTI COSTRUZIONI (Montecalvo V.)	03/11/2016	Oltrepò
Sistema di collettamento delle acque reflue della Valle Bardoneggia "Collettore A" a servizio dei comuni di Rovescala e San Damiano al Colle (zona est)	1.052.798	SIA Società Italiana Acque Srl (NA)	23/11/2016	Oltrepò
Totale	3.900.059			

Si rileva pertanto un incremento rispetto all'esercizio precedente (2015 € 2.206.800) di € 1.693.259, che percentualmente corrisponde ad un incremento del 76%.

Finanziamenti**Contributi pubblici e da tariffa**

Per il finanziamento del Piano degli Investimenti, in aggiunta alle fonti di finanziamento bancarie, la società ha fatto ricorso a contributi regionali (i cosiddetti fondi secondo Accordi di Programma Quadro AdPQ), nonché a fondi vincolati (CI.PE. e FoNI) derivanti dalla tariffa.

Di seguito si evidenziano i fondi e contributi riferiti complessivamente alle tipologie di interventi finanziati nel corso degli anni, suddivisi per tipologia di fonte.

Utilizzo Fondi AdpQ, fondi Legge 36, contributi da Comuni

Tipologia cespiti	31.12.2015	Variazioni 2016	31.12.2016
Interventi su reti fognarie, rifacimento, rinnovo	3.190.011	190.132	3.380.143
Interventi su impianti di depurazione	610.141	(36.464)	573.677
Ampliamento e potenziamento impianti di depurazione	974.173	295.035	1.269.208
Interventi su reti acquedotto, nuovi pozzi, estendimenti rete	606.507		606.507
Impianti di potabilizzazione	294.959		294.959
Totale	5.675.791	448.703	6.124.494



Utilizzo Fondi CI.PE.

Dettaglio	31.12.2015	Variazioni 2016	31.12.2016
Interventi su reti fognarie, rifacimento, rinnovo	3.310.505		3.310.505
Ampliamento e potenziamento impianti di depurazione	14.542.379		14.542.379
Totale	17.852.884	0	17.852.884

Utilizzo Fondo Nuovi Investimenti - FoNI

Dettaglio	31.12.2015	Variazioni 2016	31.12.2016
Interventi su reti fognarie, rifacimento, rinnovo	1.610.139	1.598.330	3.208.469
Ampliamento e Potenziamento Impianti di depurazione	2.878.707	0	2.878.707
Interventi su reti acquedotto, nuovi pozzi, estendimenti rete	1.617.801	1.065.000	2.682.801
Impianti di potabilizzazione	575.108	472.000	1.047.108
Totale	6.681.755	3.135.330	9.817.085
Totale	30.210.430	3.584.033	33.794.463

Di seguito si fornisce il dettaglio dei contributi percepiti nel 2016, in relazione alle diverse opere di riferimento:

Intervento	Comune	Tipo di contributo	Contributo percepito nel 2016
Completamento stazione di sollevamento fognatura	San Martino Sicc.	Fondi AdPQ	56.664
Costruzione collettore Frazione Rotta	San Martino Sicc.	Fondi AdPQ	27.515
Costruzione fognatura Cavo Lagozzo	Voghera	Fondi AdPQ	7.200
Collettamento intercomunale	Mezzana - Cava Manara	Fondi AdPQ	48.115
Riquilificazione rete fognaria	Belgioioso	Fondi AdPQ	50.638
<i>Interventi su reti fognarie, rifacimento, rinnovo</i>			190.132
Potenziamento impianto di depurazione	Vigevano	Fondi AdPQ	37.713
Potenziamento impianto di depurazione	Vidigulfo	Fondi AdPQ	257.322
Potenziamento impianto di depurazione (restituzione economie)	Mede	Fondi AdPQ	(36.464)
<i>Ampliamento e potenziamento impianti di depurazione</i>			258.571
Totale			448.703

Di seguito si fornisce il dettaglio dell'attribuzione del FoNI accantonato nel 2016 alle diverse opere entrate in esercizio nello stesso anno:

Descrizione Cespite	Valore Investimento terminato 31/12/16	FoNI 2016	Aliquota amm.to 2016	Utilizzo 2016 FoNI 2016
San Genesio - nuovo pozzo Carate	57.630	50.000	1,3%	625
Badia Pavese - nuovo impianto di pot.ne	145.931	140.000	4,0%	5.600
Vidigulfo - collettamento al nuovo depuratore	633.883	630.000	1,3%	7.875
San Martino - collettamento e staz.di soll.	65.390	60.000	6,0%	3.600
Miradolo - collettamento	120.647	115.000	1,3%	1.438
San Martino - collettam.Fraz. Rotta	155.750	150.000	1,3%	1.875
Pavia - rete fognaria Cascina Spelta	108.093	105.000	2,5%	2.625
Pavia - rete fognaria Via Poma	138.108	133.000	2,5%	3.325
Belgioioso - riquilificaz.rete fogn.	289.588	280.000	2,5%	7.000
Varzi - collegam. Idrico frazioni	119.592	115.000	2,5%	2.875
Pieve P.M. - rinnovaz.rete acq. Ca' Peroni	390.031	385.000	2,5%	9.625
S. Alessio - nuovo pozzo	283.197	280.000	1,3%	3.500
Bastida - Pancarana- collegam.reti acq.	195.446	190.000	2,5%	4.750
Genzione - potenziamento centrale	16.800	12.000	2,5%	300
Siziano - potenziam.rete acq.	189.260	185.000	2,5%	4.625
Battuda - centrale di pot.ne	84.045	80.000	8,0%	6.400
Torre d'Isola - interv.impianti acq.	47.560	55.000	10,0%	5.500
Torre d'Isola - Messa in sicurezza ed avviamento impianti di sollevamento	35.990	30.000	12,0%	3.600
Cava Manara via Montegrappa - Rifacimento rete fognaria	24.855	20.000	2,5%	500
Trovo via Scolari - Rifacimento rete fognaria	32.344	25.000	2,5%	625
San Martino - collegamento reti acq.	54.033	45.000	2,5%	1.125
Cava Manara - Messa in sicurezza ed avviamento impianti di sollevamento	78.830	50.330	12,0%	6.040
	3.267.002	3.135.330		83.427



Finanziamenti bancari e Cassa Depositi e Prestiti

Le posizioni di debito verso banche e altri finanziatori di Pavia Acque possono essere classificate nelle seguenti macro categorie:

- i. debiti per mutui bancari conferiti dalle Società Operative in sede di cessione di ramo 2008, e per i quali Pavia Acque è direttamente subentrata nella posizione di debitore alla Società originaria;
- ii. debiti per mutui bancari o bridge a breve termine, contratti da Pavia Acque;
- iii. debiti per mutui con Altri Enti finanziatori (quali Cassa Depositi e Prestiti, Finlombarda, etc.) conferiti dalle Società Operative in c/accollo dai Comuni, in sede di cessione di ramo 2008, e per i quali Pavia Acque è subentrata nella posizione originaria, in qualità di ente pagatore;
- iv. debiti verso Soci per mutui bancari e finanziamenti Cassa Depositi e Prestiti conferiti dalle Società Operative in sede di cessione di ramo 2008, e per i quali Pavia Acque non è direttamente subentrata nella posizione di debitore alla Società originaria.

Di seguito si elenca il dettaglio dei finanziamenti in essere al 31/12/2016 verso Banche, verso Altri finanziatori e verso Soci.

ENTE FINANZIATORE	DATA RINEGOZIAZIO NE/CONCESSIO NE/ INIZIO AMM.TO	IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2016	DI CUI ENTRO 12 MESI CAPITALE	NUMERO RATE (RIM)	DATA ESTINZIONE
UBI-POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA (*)	29/10/2014	4.000.000	4.000.000	4.000.000	//	30/09/2017
BANCA INTESA (*)	17/11/2015	15.000.000	15.000.000	15.000.000	//	31/12/2017
MONTE DEI PASCHI DI SIENA (*)	24/03/2016	3.000.000	3.000.000	3.000.000	//	30/09/2017
UBI-POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA (*)	28/09/2016	3.000.000	3.000.000	3.000.000	//	30/09/2017
Totale debiti verso banche per finanziamenti bridge			25.000.000	25.000.000		

ENTE FINANZIATORE	DATA RINEGOZIAZIO NE/CONCESSIO NE/ INIZIO AMM.TO	IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2016	DI CUI ENTRO 12 MESI CAPITALE	NUMERO RATE (RIM)	DATA ESTINZIONE
BANCA CENTROPADANA	08/11/2010	7.500.000	5.249.277	491.484	20 RATE	31/12/2026
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	10/09/2015	2.300.000	1.610.000	920.000	7 RATE	30/09/2018
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	21/03/2007	1.350.000	653.932	91.522	28 RATE	10/10/2023
CARIGE	09/02/2015	2.000.000	1.027.615	678.750	6 RATE	30/06/2018
UNIPOL BANCA	09/03/2015	600.000	403.512	118.628	39 RATE	31/03/2020
CARIPARMA	29/04/2015	5.000.000	3.178.897	1.251.747	5 RATE	29/04/2019
UBI-POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA	04/08/2006	1.100.000	863.775	29.086	40 RATE	31/12/2036
UBI-POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA	02/02/2004	197.500	135.281	6.021	36 RATE	30/06/2034
UBI-POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA	30/04/2008	5.000.000	1.502.324	577.682	5 RATE	30/04/2019
BIIS	30/09/2004	2.500.000	543.478	217.391	5 RATE	29/03/2019
BANCA CENTROPADANA	22/11/2007	4.200.000	2.493.054	219.312	132 RATE	31/12/2027
INTESA SAN PAOLO	31/12/2007	1.730.000	1.198.850	119.591	22 RATE	31/12/2027
BIIS	30/06/2003	312.456	127.603	18.740	12 RATE	31/12/2022
Totale debiti verso banche per mutui			18.987.599	4.739.955		

ENTE FINANZIATORE	DATA RINEGOZIAZIO NE/CONCESSIO NE/ INIZIO AMM.TO	IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2016	DI CUI ENTRO 12 MESI CAPITALE	NUMERO RATE (RIM)	DATA ESTINZIONE
CASSA DD.PP.	30/06/2002	162.167	58.191	10.411	10 RATE	31/12/2021
CASSA DD.PP.	30/06/2003	3.098.741	1.283.309	187.161	12 RATE	31/12/2022
CASSA DD.PP.	30/06/1998	258.228	23.784	23.784	2 RATE	31/12/2017
CASSA DD.PP.	01/01/2003	994.864	212.426	67.614	6 RATE	31/12/2019
CASSA DD.PP.	01/01/2003	322.101	68.776	21.891	6 RATE	31/12/2019
CASSA DD.PP.	01/01/2003	413.166	88.220	28.080	6 RATE	31/12/2019
CASSA DD.PP.	01/01/2003	960.610	229.019	65.286	6 RATE	31/12/2019



ENTE FINANZIATORE	DATA RINEGOZIAZIONE/ CONCESSIONE/ INIZIO AMM.TO	IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2016	DI CUI ENTRO 12 MESI CAPITALE	NUMERO RATE (RIM)	DATA ESTINZIONE
CASSA DD.PP.	01/01/2003	576.336	123.061	39.170	6 RATE	31/12/2019
CASSA DD.PP.	01/01/2003	249.995	53.380	16.990	6 RATE	31/12/2019
CASSA DD.PP.	30/06/2000	700.359	201.341	46.955	8 RATE	31/12/2020
CASSA DD.PP.	30/06/2001	2.298.233	576.759	149.250	8 RATE	31/12/2020
CASSA DD.PP.	30/06/2002	562.938	53.446	36.558	8 RATE	31/12/2020
CASSA DD.PP.	30/06/2002	227.241	32.526	14.757	8 RATE	31/12/2020
CASSA DD.PP.	30/06/2008	203.653	75.889	17.698	8 RATE	31/12/2020
CASSA DD.PP.	30/06/2008	191.075	71.202	16.605	8 RATE	31/12/2020
CASSA DD.PP.	30/06/2008	139.655	52.041	12.137	8 RATE	31/12/2020
CASSA DD.PP.	30/06/2008	2.145.958	799.669	186.493	8 RATE	31/12/2020
FINLOMBARDA SPA - COMUNE VALVERDE	31/12/2005	29.828	14.914	1.491	20 RATE	31/12/2026
FINLOMBARDA SPA - COMUNE VALVERDE	30/06/2006	29.828	14.914	1.491	20 RATE	31/12/2026
FINLOMBARDA SPA - COMUNE VALVERDE	30/06/2006	14.914	7.457	746	20 RATE	31/12/2026
CASSA DD.PP. -COMUNE DI PAVIA	31/12/2008	356.189	293.003	9.964	36 RATE	31/12/2034
CASSA DD.PP. -COMUNE DI PAVIA	31/12/2008	35.259	28.452	882	36 RATE	31/12/2034
CASSA DD.PP.- COMUNE DI CERTOSA	30/06/2002	168.102	35.892	11.425	6 RATE	31/12/2019
CASSA DD.PP.- COMUNE DI CERTOSA	30/06/2000	23.293	4.975	1.583	6 RATE	31/12/2019
CASSA DD.PP.- COMUNE DI CERTOSA	30/06/2008	141.528	93.857	6.661	22 RATE	31/12/2027
FRISL FONDO REG.LOMB.- COMUNE DI PAVIA	30/06/2006	870.598	323.407	32.341	10 RATE	30/06/2026
CASSA DD.PP.- COMUNE DI VIGEVANO	30/06/2001	3.903.758	413.281	36.151	18 RATE	31/12/2025
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - COMUNE DI VIGEVANO	30/06/1998	309.874	31.941	31.941	2 RATE	31/12/2017
FINLOMBARDA SPA	30/06/2006	1.807.436	948.904	90.372	21 RATE	30/06/2027
FINLOMBARDA SPA	30/06/2006	1.711.722	855.861	85.586	20 RATE	31/12/2026
FINLOMBARDA SPA	31/12/2005	129.034	54.840	6.452	17 RATE	30/06/2025
FINLOMBARDA SPA	31/12/2003	110.239	44.096	5.512	16 RATE	31/12/2024
FINLOMBARDA SPA	31/12/2008	417.918	230.955	21.996	21 RATE	30/06/2027
FINLOMBARDA SPA	30/06/2004	110.239	44.096	5.512	16 RATE	31/12/2024
FINLOMBARDA SPA	31/12/2004	41.109	16.444	2.055	16 RATE	31/12/2024
FINLOMBARDA SPA	31/12/2004	21.875	9.297	1.094	17 RATE	30/06/2025
FINLOMBARDA SPA	31/12/2005	22.910	9.986	1.175	17 RATE	30/06/2025
FINLOMBARDA SPA	31/12/2008	427.931	231.314	23.131	20 RATE	31/12/2026
FINLOMBARDA SPA	30/06/2006	405.301	225.373	21.464	21 RATE	30/06/2027
CASSA DD.PP.	30/06/2006	31.852	2.830	2.830	2 RATE	31/12/2017
CASSA DD.PP.	30/06/2006	50.531	4.654	4.654	2 RATE	31/12/2017
CASSA DD.PP.	30/06/2006	52.761	4.860	4.860	2 RATE	31/12/2017
CASSA DD.PP.	30/06/2006	33.702	3.046	3.046	2 RATE	31/12/2017
CASSA DD.PP.	30/06/2006	413.166	88.220	28.080	6 RATE	31/12/2019
CASSA DD.PP.	30/06/2006	108.456	32.445	7.435	8 RATE	31/12/2020
CASSA DD.PP.	30/06/2006	52.015	15.561	3.566	8 RATE	31/12/2020
CASSA DD.PP.	30/06/2006	32.814	9.217	2.112	8 RATE	31/12/2020
CASSA DD.PP.- COMUNE DI PIETRA DE GIORGI	30/06/2000	268.558	35.553	11.316	6 RATE	31/12/2019
CASSA DD.PP.- COMUNE DI PIETRA DE GIORGI	30/06/2005	9.240	4.765	501	16 RATE	31/12/2024
CASSA DD.PP.- COMUNE DI REDAVALLE	30/06/2004	103.304	47.156	5.853	14 RATE	31/12/2023
CASSA DD.PP.- COMUNE DI STRADELLA	30/06/2000	315.039	67.268	21.411	6 RATE	31/12/2019
Totale debiti verso altri finanziatori			8.251.870	1.435.529		

	DATA RINEGOZIAZIONE/ CONCESSIONE/ INIZIO AMM.TO	IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2016	DI CUI ENTRO 12 MESI CAPITALE	NUMERO RATE (RIM)	DATA ESTINZIONE
OPI - INTESA SAN PAOLO (conferito da CAP Holding)	30/06/2016	1.852.000	1.144.479	91.527	20 RATE	31/12/2026
Prestito obbligazionario (conferito da CAP Holding)	30/06/2016	156.000	34.667	11.556	6 RATE	31/12/2019
CASSA DD.PP. (conferito da CAP Holding)	30/06/2016	16.699	2.548	1.241	4 RATE	31/12/2018
CASSA DD.PP. (conferito da CAP Holding)	30/06/2016	391.681	33.766	7.738	8 RATE	31/12/2020
CASSA DD.PP. (conferito da CAP Holding)	30/06/2016	112.869	72.832	13.030	10 RATE	31/12/2021
CASSA DD.PP. (conferito da CAP Holding)	30/06/2016	202.968	140.549	25.256	10 RATE	31/12/2021
CASSA DD.PP. (conferito da CAP Holding)	30/06/2016	120.851	43.366	7.758	10 RATE	31/12/2021
CASSA DD.PP. (conferito da CAP Holding)	30/06/2006	377.727	135.542	24.249	10 RATE	31/12/2021



	DATA RINEGOZIAZIONE/ CONCESSIONE/ INIZIO AMM.TO	IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2016	DI CUI ENTRO 12 MESI CAPITALE	NUMERO RATE (RIM)	DATA ESTINZIONE
UNICREDIT (conferito da ASM Pavia)	31/12/2005	1.400.000	788.555	70.139	20 RATE	31/12/2026
UNICREDIT (conferito da ASM Pavia)	30/09/2008	987.500	709.922	43.617	24 RATE	31/12/2028
UNICREDIT (conferito da ASM Pavia)	30/09/2008	987.500	711.648	43.500	24 RATE	31/12/2028
CASSA DD.PP. (conferito da ASM Pavia)	30/06/2000	750.384	215.722	50.309	8 RATE	31/12/2020
CASSA DD.PP. (conferito da ASM Pavia)	30/06/2003	244.801	73.440	12.240	12 RATE	31/12/2022
Totale debiti verso soci			4.107.035	402.161		
TOTALE GENERALE			56.346.504	31.577.644		

* i finanziamenti sono stati oggetto di proroga e integrazione nei primi mesi del 2017.

Si precisa che i mutui e finanziamenti bancari in corso risultano avere tassi passivi che riflettono il livello dei tassi esistente al momento dell'accensione; da una verifica complessiva, i tassi applicati sono in linea con le condizioni di mercato e non risultano posizioni eccessivamente onerose. È in ogni caso prevista l'estinzione di tutti i mutui e finanziamenti bancari, contestualmente< all'individuazione dei soggetti finanziatori del Piano degli Investimenti 2016-2033, come previsto nel Piano Industriale approvato.

I finanziamenti Finlombarda non prevedono l'applicazione di interessi.

Per quanto riguarda i mutui Cassa Depositi e Prestiti, che presentano in alcuni casi tassi di interesse più elevati di quelli di mercato, è stata valutata una possibile rinegoiazione (limitatamente alle posizioni non intestate agli enti locali, in quanto questa non è consentita da Cassa Depositi e Prestiti). Tuttavia tale operazione è risultata complessa e onerosa, a causa delle penalità di estinzione, anche alla luce delle scadenze ravvicinate dei mutui in oggetto, in particolare di quelli con tassi più elevati.

Tra le posizioni su elencate, troviamo anche i nuovi mutui e finanziamenti ceduti da CAP Holding S.p.A. in sede di conferimento rami del 23.12.2016, per complessivi € 1.472.206.

Si precisa infine che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Avvenimenti significativi dell'esercizio 2016

Conferimenti e Acquisizioni di rami d'azienda

Nel corso dell'esercizio 2016 ha trovato realizzazione l'operazione straordinaria di conferimento beni afferenti il servizio idrico integrato del pavese da parte del socio CAP Holding S.p.A..

In sede di conferimento 2008 dei rami d'azienda del servizio idrico integrato da parte dei Soci a Pavia Acque, infatti, il Socio CAP Holding S.p.A. aveva provveduto a cedere in proprietà solo i cespiti afferenti alcuni dei Comuni dell'Ambito pavese in sua gestione. Restavano ancora di proprietà del Socio conferente i cespiti afferenti i seguenti Comuni dell'Ambito pavese in sua gestione: Copiano, Marzano, Santa Cristina e Bissone, Siziano, Torre d'Arese, Villanterio e Vistarino.

Al fine del perfezionamento di tale operazione straordinaria, è stato affidato incarico ad un perito per la valutazione del ramo in cedendo, valutazione che ha tenuto conto sia dei valori contabili del patrimonio iscritto da CAP Holding S.p.A., sia dei risvolti in termini tariffari che tale conferimento avrebbe prodotto in capo a Pavia Acque. La suddetta perizia di stima è stata redatta con riferimento ai valori contabili forniti dalla conferente e aggiornati alla data del 31.07.2016.

Tale situazione è stata presa di base in sede di atto di cessione di rami stipulato lo scorso 23.12.2016, fermo restando la necessità di produrre un aggiornamento di tali valori in base alla data definita quale decorrenza dell'atto di cessione. Si dà breve sintesi dei valori in conferendo alla data del 31.07.2016 e alla data di decorrenza stabilita nell'atto dello scorso 23.12.2016, secondo quanto emerso dall'aggiornamento dei valori:

	Al 31/7/16	Al 23/12/2016
Beni conferiti - valore storico	15.570.929	15.570.929
Beni conferiti - fondo amm.to	(8.126.558)	(8.375.515)
Debiti per finanziam.affendenti i beni conferiti	(1.984.226)	(1.984.227)
Rateo interessi passivi	(8.430)	(48.333)
Valore in conferendo	5.451.715	5.162.854

Il conferimento in oggetto è stato destinato a riserva in conto capitale "targata", iscritta al patrimonio netto della Società, per € 5.162.854, spettante esclusivamente alla società CAP Holding S.p.A.

Procedura di individuazione dei finanziatori del Piano degli Investimenti

In data 15 luglio 2016, mediante pubblicazione di avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, la Società ha indetto una procedura selettiva al fine di reperire, tramite affidamento di un contratto di finanziamento per un importo previsto di € 81.200.000, le risorse finanziarie necessarie a:

- (i) sostenere, in aggiunta alla componente tariffaria FoNI Fondo Nuovi Investimenti e all'autofinanziamento derivante dalla destinazione degli utili d'esercizio statutariamente prevista, il fabbisogno per la realizzazione del Piano degli Investimenti 2016-2033;
- (ii) rimborsare integralmente i finanziamenti bancari contratti in questi anni per il finanziamento temporaneo di tali attività di investimento in reti e impianti.

Ne è seguita una fase di negoziazione, con tre *pool* costituiti dai principali istituti bancari nazionali, accompagnata dalla redazione di apposite *due diligence* tecniche e legali, a supporto dell'iter di individuazione dei soggetti finanziatori; il risultato di tali attività è stata la predisposizione di un *Term Sheet* finanziario contenente i principali termini e condizioni del Contratto di Finanziamento che si intende andare a stipulare, dopo che i partecipanti alla procedura avranno formulato la propria migliore offerta economica.

La procedura selezione del soggetti finanziatore ha subito diversi rallentamenti, rispetto alle tempistiche originariamente previste, in quanto l'approvazione della proposta tariffaria secondo il nuovo metodo regolatorio MT-2 si è protratta fino al mese di marzo 2017, rendendo necessario adeguare tutte le previsioni economico-finanziarie contenute nel Piano Industriale e le relative *due diligence*.

Attualmente, la procedura è giunta alla fase di richiesta delle offerte ai *pool* di banche concorrenti, che si prevede debba concludersi entro il mese di settembre, nella prospettiva di contrattualizzare il finanziamento nell'autunno dell'anno in corso.

Evoluzione del rapporto commerciale con l'utenza

Per quanto concerne la titolarità del rapporto commerciale d'utenza, Pavia Acque ha assunto compiutamente già nel 2015 tale titolo e ha operato in questi due anni per la costituzione di una banca dati utenti unica per tutto il territorio provinciale.

Tale attività tuttavia richiede processi complessi e comporta tempistiche rilevanti, per la codifica e riparametrazione di tutti i dati riferiti agli utenti da trasferire, ed è tuttora in corso di realizzazione. Nel corso del 2016 è stato realizzato il trasferimento della banca dati utenti precedentemente gestita da ASM Voghera S.p.A. – che ha mantenuto, per conto di Pavia Acque, la gestione delle attività di sportello utenti, per consentire di non perdere le sinergie attualmente in essere con la gestione del gas e dell'energia elettrica - ed è stata avviata l'attività propedeutica alla fusione in un'unica banca dati delle anagrafiche già gestite sul medesimo software applicativo ma in tre ambienti completamente separati.

Sono state inoltre avviate le attività di analisi dei dati necessarie per realizzare la conversione e il trasferimento delle banche dati ancora gestite, per conto di Pavia Acque, sulla base di apposito contratto tra le parti, da ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. e da CBL S.p.A.

Posto che la completa unificazione in un unico software gestionale di tutte le banche dati è requisito essenziale per potere implementare il software con gli applicativi necessari all'attuazione degli obblighi introdotti dall'AEEGSI in materia di qualità contrattuale e di gestione della misura, si prevede il completamento di tali attività entro il mese di luglio 2017.

A questo si accompagnerà anche il trasferimento del personale attualmente addetto alle funzioni che finora erano svolte per conto di Pavia Acque dalle Società Operative.

L'organizzazione di Pavia Acque, nonché la collaborazione delle Società operative, ha comunque garantito:

- di effettuare, pur con qualche ritardo in via di recupero, l'emissione delle bollette e la gestione degli incassi secondo le tempistiche in uso;
- di mantenere il presidio sul territorio grazie all'utilizzo degli sportelli omogeneamente distribuiti in ambito provinciale.



Predisposizione aggiornamento tariffario 2016-2019

Con la deliberazione 664/2015/R/IDR l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (c.d. MTI-2), confermando l'impostazione generale del precedente metodo (MTI) ma introducendo altresì elementi di novità, principalmente finalizzati a tenere conto della necessità di promuovere gli investimenti su territorio nazionale, nonché della sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, dei miglioramenti della qualità del servizio, nonché della razionalizzazione delle gestioni.

Nel corso del 2016 gli uffici amministrativi hanno lavorato, con l'ausilio di consulenti specializzati nella materia e con la piena collaborazione da parte delle Società Operative, per effettuare la raccolta dati (principalmente riferiti agli anni 2014-2015), la verifica degli stessi e la successiva aggregazione secondo i format richiesti dall'AEEGSI. Le attività si sono protratte per diversi mesi, stante l'elevata mole di dati da gestire e il numero di soggetti coinvolti.

Nel mese di novembre, quindi, l'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito, con Delibera del Consiglio di Amministrazione, ha formulato la proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2016-2019, da sottoporre all'Ente di Governo d'Ambito previo parere della Conferenza dei Sindaci, selezionando il tipo di schema regolatorio sulla base di:

- un elevato fabbisogno di investimenti per il quadriennio 2016-2019 in rapporto alle infrastrutture esistenti, riconducibile alle criticità emerse sul territorio;
- la presenza di variazioni nelle attività svolte a seguito del processo di acquisizione dei Comuni d'Ambito ancora gestiti in Economia, tali da richiedere il riconoscimento di oneri aggiuntivi, Op^{new}



Al fine di contenere l'impatto tariffario sull'utenza, l'Ufficio d'Ambito, in accordo con il Gestore, ha altresì ipotizzato il ricorso alle seguenti misure: i) determinazione della componente tariffaria FoNI in misura inferiore a quella ammessa al riconoscimento tariffario con riferimento alle annualità 2016-2019; ii) la riallocazione dei conguagli riferiti al periodo 2016-2019, prevedendone il recupero nelle annualità successive al 2019.

La proposta tariffaria formulata dall'Ufficio d'Ambito, dopo la conclusione dell'iter previsto, con il passaggio in Conferenza dei Sindaci e l'approvazione da parte dell'Ente Gestore d'Ambito, è stata infine oggetto di approvazione da parte dell'AEEGSI in data 30 marzo, come oltre dettagliato.

Riserve da conferimento

Il valore delle riserve da conferimento “targate” sono iscritte in base a quanto risultante dalla differenza tra il valore dei rami d’azienda conferiti dai Soci nel 2008 e le singole quote di capitale sociale, fatti salvi i successivi avvenimenti che hanno riguardato, nel tempo, Basso Lambro Impianti S.p.A., Broni Stradella S.p.A., e, nel 2016, CAP Holding S.p.A.

Il dettaglio della situazione attuale è riportata nel prospetto che segue:

	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
Riserva da conferimento ACAOP	120.105	-	120.105
Riserva da conferimento AS MARE	6.291.119	-	6.291.119
Riserva da conferimento ASM PAVIA	14.193.786	-	14.193.786
Riserva da conferimento ASM VIGEVANO	41.465.049	-	41.465.049
Riserva da conferimento ASM VOGHERA	8.889.025	-	8.889.025
Riserva da conferimento BRONI STRADELLA PUBBLICA	2.551.868	-	2.551.868
Riserva da conferimento CAP HOLDING	7.394.894	5.162.854	12.557.748
Riserva da conferimento CBL	3.212.635	-	3.212.635
Totale	84.118.481	5.162.854	89.281.335

La destinazione di tali riserve era stata vincolata a un’operazione di aumento di capitale sociale “targato”, cioè direttamente riferito alle conferitarie, che avrebbe dovuto avere luogo entro tre anni dal conferimento iniziale, unitamente al completamento del processo di patrimonializzazione di Pavia Acque, con trasferimento di reti e impianti ancora di proprietà dei Comuni.

Tale operazione non è stata possibile per il mutato quadro normativo che ha posto il divieto di trasferimento dei beni demaniali da parte degli enti locali: pertanto l’aumento di capitale sociale era stato rinviato dai soci, in attesa di condividere le scelte assembleari sulla soluzione da adottare.

Successivamente, con la trasformazione di Pavia Acque in Società Consortile, tali riserve sono state mantenute in bilancio quali poste di patrimonio netto, e i Soci hanno manifestato - in ultimo in sede di assemblea Soci dello scorso 22/12/2016 - la volontà di prevedere nello Statuto Societario specifiche clausole di riconducibilità e salvaguardia dei valori riferiti ai diversi conferenti, in caso di liquidazione della Società e copertura di perdite d’esercizio. In tale sede, i Soci si sono quindi impegnati ad apportare al più presto, mediante delibera di Assemblea Straordinaria, le opportune modifiche statutarie, al fine di preservare ed enfatizzare la natura di riserve intestate ai Soci prevedendone la non distribuibilità. Sono attualmente in corso di esame da parte dell’Organo Amministrativo, le modifiche statutarie da proporre in una prossima Assemblea Straordinaria, in linea con quanto ipotizzato nel documento “Proposta del CdA del 25 giugno 2015” in materia di riserve “targate” già approvato dai Soci, con esclusione di ASM Vigevano e Lomellina, in data 1 giugno 2016.

Subentro nelle Gestioni in economia

Anche nel corso del 2016 Pavia Acque ha proseguito nelle attività di subentro con i Comuni gestori in economia del Servizio Idrico (o segmenti dello stesso) ai sensi del “Piano di subentro di Pavia Acque S.c.a.r.l.”, così come approvato e richiesto dall’Ente di Governo d’Ambito.

Poiché la procedura amministrativa di subentro prevede che i Comuni deliberino la cessazione della gestione in economia, l’inerzia di taluni Comuni in tal senso ha in molti casi rallentato il completamento del Piano rispetto a quanto preventivato e tutt’ora non ne permette il completamento.

La tabella di seguito allegata è esplicativa dello stato di fatto al 31.12.2016 e di quanto finora effettuato nel 2017.

COMUNE	ABITANTI	SEGMENTO IN ECONOMIA	In Economia al 31.12.2015 (Si/No)	ACQUISIZIONI 2016		In Economia al 31.12.2016 (Si/No)	2017		
					Data Subentro			Data Subentro già avvenuto	Previsione di subentro
BELGIOIOSO	6.187	F	Si			Si			2017 (*)
BELGIOIOSO		D	Si			Si			
BRONI	9.364	F D	Si	X	01/10/2016	No			
CASTELNOVETTO	603	D	Si			Si	X	03/05/2017	
CILAVEGNA	5.568	A	Si			Si			2017 (**)
CONFENZA	1649	A F D	Si			Si	X	03/05/2017	
FILIGHERA	876	F D	Si	X	01/01/2016	No			
FORTUNAGO	390	A F D	Si	X	01/01/2016	No			
GARLASCO	9.787	F	Si	X	01/07/2016	No			
GODIASCO Fraz. Salice Terme	3229	F	Si			Si	X	01/03/2017	
INVERNO E MONTELEONE	1.489	F	Si	X	16/02/2016	No			
LOMELLO	2206	D	Si	X	01/07/2016	No			
MEZZANA RABATTONI	497	A F D	Si	X	01/07/2016	No			
PALESTRO	1935	A F D	Si			Si	X	03/05/2017	
PIEVE DEL CAIRO	2.063	F D	Si			Si	X	01/01/2017	
ROBBIO	5929	D	Si			Si	X	03/05/2017	
ROMAGNESE	687	A F D	Si			Si			2017
SANTA GIULETTA	1643	F D	Si	X	01/01/2016	No			
SANT'ANGELO LOMELLINA	818	F	Si	X	01/12/2016	No			
SANT'ANGELO LOMELLINA		D	Si			Si	X	03/05/2017	
STRADELLA	11.622	F D	Si	X	01/08/2016	No			
TORRE BERETTI E CASTELLARO	567	F D	Si			Si	X	01/01/2017	
TORRE DE NEGRI	329	F	Si			Si	X	01/04/2017	
TORRE DE NEGRI		D	Si			Si			(***)
TORRE D'ISOLA	2.417	F D	Si	X	01/01/2016	No			
TROMELLO	3856	F	Si	X	01/01/2016	No			
VELEZZO LOMELLINA	95	A F D	Si	X	01/07/2016	No			
VIDIGULFO	6311	F D	Si	X	01/07/2016	No			
VILLA BISCOSSI	78	A F D	Si	X	01/07/2016	No			
VILLANTERIO	3185	F	Si	X	01/01/2016	No			
ZAVATTARELLO	991	A F D	Si			Si			2017
Totale Comuni			31	16		15	9		3
Totale Abitanti	84.371		84.371	54.634		29.737	16.304		7.865
% Abitanti			100%	65%		35%	19%		9%

COMUNE	ABITANTI	SEGMENTO IN SALVAGUARDIA	In Salvaguardia al 31.12.2015 (Si/No)	ACQUISIZIONI 2016		In Salvaguardia al 31.12.2016 (Si/No)	2017		
					Data Subentro			Data Subentro già avvenuto	Previsione di subentro
CASTELNOVETTO	603	A F	Si			Si		03/05/2017	
ROBBIO	5929	A F	Si			Si		03/05/2017	
Totale Comuni	2		2	0		2			2
Totale Abitanti	6.532		6.532	-		6.532			6.532

(*) Subentro nel segmento di Depurazione del Comune di Belgioioso

Ad oggi non è possibile preventivare una data di subentro nel servizio in quanto, nonostante Pavia Acque abbia effettuato i necessari sopralluoghi tecnici su reti e impianti, si rimane in attesa di un ulteriore provvedimento dell'Amministrazione Comunale che chiarisca l'esatta perimetrazione dei servizi oggetto di subentro ed i conseguenti limiti di operatività e di responsabilità di Pavia Acque.

(**) Subentro nel segmento di Acquedotto del Comune di Cilavegna

Il servizio di Acquedotto del Comune di Cilavegna risultava fino al 2012 affidato con procedura conforme a soggetto terzo, e conseguentemente fino ad allora in regime di salvaguardia. Allo stato attuale, seppur il periodo di salvaguardia sia formalmente cessato, il precedente gestore (IRETI S.p.A., già Acque Potabili S.p.A., già Italgas S.p.A.) prosegue nella gestione in quanto residuano pendenze tra il gestore stesso e il Comune in merito alla quantificazione del valore residuo di impianti e reti da riconoscere all'uscente; Pavia Acque, al fine di agevolare le attività, si è fatta parte attiva delle trattative, che tuttavia non hanno ancora portato a un iter condiviso di effettuazione del subentro.

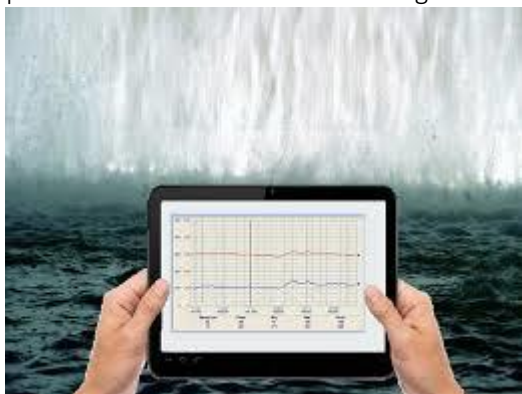
(***) Subentro nel segmento di Depurazione del Comune di Torre de' Negri

Il subentro in oggetto è strettamente connesso al subentro gestionale del segmento Depurazione del Comune di Belgioioso, in quanto i reflui fognari di Torre de' Negri sono collettati al depuratore intercomunale di Belgioioso.

Sistema Informativo Territoriale (SIT)

La creazione e la gestione di un Sistema Informativo Territoriale unico e centralizzato assume per Pavia Acque una rilevanza strategica, in primo luogo connessa alla fondamentale esigenza di disporre di una banca dati univoca, completa e aggiornata delle infrastrutture gestite.

E' altresì auspicato che il Sistema Informativo Territoriale diventi lo strumento operativo di riferimento per le Società Operative Territoriali e per i principali enti di governo e controllo (Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale, Provincia, Regione, Enti Locali) per tutte le attività che riguardano le dotazioni patrimoniali del Servizio Idrico Integrato nel territorio dell'Ambito.



In considerazione del fatto che le Società Operative Territoriali (SOT) disponevano e utilizzavano sistemi cartografici diversi tra di loro, con prassi operative non standardizzate e differenti livelli di popolamento e approfondimento dei dati, Pavia Acque ha da tempo avviato numerose attività finalizzate a razionalizzare le molteplici banche dati esistenti per arrivare all'implementazione di un Sistema Informativo Territoriale unico e centralizzato, basato su un software cartografico (ArcGis) gestito direttamente da personale di Pavia Acque con il supporto specialistico di società esterne.

A tale scopo nel corso del 2016 Pavia Acque:

- ha proceduto alla valorizzazione di una struttura interna specifica, individuando un coordinatore dedicato, assumendo una nuova risorsa esterna qualificata e procedendo alla ridefinizione dei ruoli del personale dedicato;
- ha acquistato nuova strumentazione per l'effettuazione di rilievi georeferenziati in campo di precisione topografica (antenna GPS in integrazione alla preesistente stazione totale);
- ha acquisito da ASM Pavia S.p.A. e da A.S.Mare le licenze ArcGis fino ad allora utilizzate anche dalla stessa Pavia Acque;
- ha attivato specifiche attività per la ridefinizione della struttura della banca dati e delle modalità di fruizione e aggiornamento dei dati, nell'ottica di un coinvolgimento attivo delle Società Operative Territoriali conformemente al vigente modello consortile;
- in collaborazione con ASM Pavia S.p.A. ha avviato un'attività di potenziamento delle risorse informatiche dedicate al sistema cartografico (potenza di calcolo, server, storage);
- ha dato avvio a specifiche procedure di gara finalizzate all'implementazione del parco licenze e all'individuazione di un operatore qualificato che supporti la Società nel percorso di armonizzazione dei sistemi e dei dati.

A livello operativo, nel corso del 2016 l'ufficio dedicato ha svolto, tra l'altro, le seguenti attività:

- aggiornamento dei dati per tutte le attività e i cantieri seguiti direttamente da Pavia Acque sulla scorta del Piano Operativo annuale e triennale (18 interventi);
- implementazione e aggiornamento dati per le pratiche di autorizzazione allo scarico in scadenza e in fase di rinnovo (69 pratiche);
- inserimento e georeferenziazione delle utenze elettriche (contatori Enel) con attribuzione dei codici POD agli impianti di acquedotto; fognatura e depurazione;
- censimento e monografia degli scarichi e delle interferenze delle reti acquedotto e fognatura con il reticolo idrografico principale di competenza regionale (oltre 700 entità, attività fondamentale per la redigenda "Convenzione unica" tra Pavia Acque e Regione Lombardia);

- censimento e monografia di tutti gli agglomerati di dimensioni inferiori a 50 AE (222 impianti/agglomerati);
- censimento e monografia di tutti i pozzi e le sorgenti presenti sul territorio d'ambito (403 pozzi e 147 sorgenti) ai fini della volturazione massiva in favore di Pavia Acque di tutti gli atti autorizzativi esistenti;
- censimento ed elencazione di interferenze e recapiti riguardanti i principali consorzi irrigui presenti sul territorio (Est Sesia, Naviglio Olona, Est Ticino Villoresi, Consorzio Colombara, Cavo Kewenkuller, Roggia Beccaria, Roggia Grande Bolognini, Roggia Sartirana), nell'ambito delle attività di razionalizzazione e armonizzazione delle concessioni esistenti.

Telecontrollo di reti e impianti

Anche tale tematica, al pari del Sistema Informativo Territoriale, riveste importanza strategica per Pavia Acque, sia per quanto attiene il fortissimo impatto sulla qualità del servizio all'utenza che per il fondamentale ruolo di tali sistemi nei processi di efficientamento energetico e funzionale degli impianti.

La questione tuttavia risulta assai complessa, in quanto la variegata articolazione dei sistemi di telecontrollo realizzati nel tempo dalle Società Operative Territoriali e soprattutto le differenti "sensibilità" e prassi gestionali che tutt'ora caratterizzano le Società Operative stesse rendono difficoltoso il necessario percorso di uniformazione del sistema.

Nel corso del 2016 è stato disposto un censimento dei sistemi e delle periferiche attualmente in uso, finalizzato a valutare lo stato dell'arte e orientare le future scelte.

Nel corso di diversi appuntamenti e riunioni, Pavia Acque ha altresì delineato la prospettiva della progressiva uniformazione degli standard tecnici e delle regole di gestione dei sistemi di telecontrollo, con l'impegno ad addivenire ad un unico sistema centralizzato, fondato su adeguate risorse informatiche hardware e software e coordinato centralmente da personale di Pavia Acque.

In alcuni casi (es. ACAOP, ASM Pavia, ASM Vigevano) sono stati svolti anche alcuni incontri operativi e si sono intrapresi i primi passi in direzione dell'auspicata uniformazione tecnico/operativa.

Allo stato attuale, in considerazione della complessità della questione e delle molteplici altre pressanti esigenze che caratterizzano l'operatività di Pavia Acque e delle Società Operative Territoriali, le tempistiche di attuazione del progetto di un sistema di telecontrollo centralizzato sono riferibili ad un orizzonte temporale non antecedente a 18/24 mesi.



Rapporti con le Società Operative

Dal punto di vista operativo, si è proseguito con le attività di gestione tecnica e di conduzione di reti e impianti a cura delle Società Operative in base a specifici Contratti di Regolamentazione dei Servizi stipulati nel 2015. Questi contratti regolamentano l'esecuzione delle attività tecniche di natura ordinaria su reti e impianti attribuite, secondo quanto previsto dal Regolamento consortile, alle Società Operative nei Comuni e segmenti di servizio di competenza. Il Contratto regola inoltre l'esecuzione di ulteriori attività tecniche su allacci e contatori richieste da Pavia Acque e connesse alle attività di relazione con l'utenza per i servizi a domanda individuale.

Il corrispettivo riconosciuto per le attività di conduzione reti e impianti è stato determinato a partire dal 2015 sulla base dei costi rendicontati, validati e ammessi in tariffa per ogni consorziata in sede di predisposizione della proposta tariffaria 2014-2015. Tale metodo consente di determinare un corrispettivo a preventivo, che in sede di consuntivazione viene integrato con elementi aggiuntivi quali il corrispettivo per il subentro in gestioni in economia, per la copertura dei costi per l'ammortamento di beni utilizzati per la gestione tecnica,

e per gli oneri locali, al netto dei costi sostenuti da Pavia Acque a seguito del trasferimento di personale e di altri costi connessi a passaggio di funzioni commerciali e di relazione con l'utenza.

Il corrispettivo complessivamente riconosciuto alle Società operative nel 2016 è così dettagliato:

Società Operativa Territoriale	Corrispettivo 2016
ASM PAVIA	€ 8.944.847
ASM VIGEVANO	€ 5.565.282
ASM VOGHERA	€ 3.910.629
ACAOP	€ 2.841.457
GRUPPO CAP	€ 2.131.922
CBL	€ 2.149.398
BRONI-STRADELLA PUBBLICA	€ 1.574.076
AS MARE	€ 1.182.536
TOTALE	€ 28.300.147

Nel 2016 è rimasto attivo il Contratto transitorio di servizi per la Gestione delle relazioni commerciali con l'utenza nei confronti di alcune Società Operative (ASM Vigevano, CBL, Acaop, Asm Voghera) per le quali il passaggio di attività, archivi utenze e personale non era ancora stato realizzato nel 2015.

Per garantire la continuità di tali attività nei confronti delle utenze, questo contratto ha attribuito alle Società operative l'incarico, nella forma del mandato con rappresentanza, di svolgere in nome e per conto di Pavia Acque tutte le attività necessarie alla corretta e tempestiva gestione delle relazioni con gli utenti. Il contratto è stato prorogato per i primi mesi del 2017 nei confronti di ASM Vigevano, CBL e Acaop, in vista del previsto trasferimento di funzioni, risorse e archivi.

Per quanto riguarda la Scrittura privata di accollo del debito per anticipi consumi da utenti, predisposta per gestire la restituzione agli utenti degli anticipi consumi addebitati dalle Società operative fino a tutto il 2014, nel 2016 si è proceduto alla stipula con ASM Pavia, ACAOP, Amiacque ed AS Mare e all'esecuzione della restituzione, con contestuale addebito del deposito cauzionale nella misura stabilita da Pavia Acque.

Infine, si segnala il contratto di Mandato per recupero e incasso dei crediti del Servizio Idrico Integrato, stipulato con alcune Società Operative per consentire una gestione più efficiente delle morosità sui crediti pregressi verso gli utenti per cui sono state emesse bollette anche nel corso del 2015. Tale contratto terminerà la sua efficacia alla fine del 2017.

Implementazione Modello Organizzativo 231/2001 e relativa applicazione

È del 2016 l'elaborazione della revisione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Tale revisione si è resa necessaria sia per adeguare il Piano vigente all'intervenuta evoluzione normativa (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 97/2016), sia per recepire al suo interno le variazioni nell'assetto organizzativo e nelle attribuzioni e competenze in capo a Pavia Acque.

Con la stesura di tale documento, è stato rivisitato anche l'allegato *Action Plan*, che prevede una serie di adempimenti e di azioni che la Società si impegna ad attuare – in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza - nel corso del triennio di riferimento 2017/2019.

Per quel che riguarda il Modello Organizzativo Gestionale ex D.Lgs. n. 231/2001, nel 2016 non sono state introdotte modifiche a quello già in essere, optando per il rinvio al 2017 - e quindi ad una configurazione organizzativa aziendale più consolidata e "definitiva" – di una previsione di aggiornamento dello stesso.

In corso d'anno sono però state adottate ed emesse, a cura della Direzione, alcune Procedure operative di rilevanza per le attività di Pavia Acque; obiettivo dichiarato per il 2017 è l'implementazione del corpo procedurale in modo da disciplinare, in un'ottica che traguarda un futuro Sistema di Qualità, i vari processi aziendali.

E' stato parimenti predisposto il "Codice di comportamento dei dipendenti" che, a integrazione del già emanato Codice Etico, definisce i criteri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti e i collaboratori di Pavia Acque sono tenuti ad osservare.

L'Organismo di Vigilanza ha proseguito nel corso del 2016 - in un'ottica di proficuo scambio e collaborazione anche con la Direzione e col Collegio Sindacale - la sua attività di sorveglianza e di verifica della corretta ed effettiva applicazione dei dettami di cui al vigente Modello Organizzativo Gestionale, non riscontrando nelle proprie Relazioni di funzionamento semestrali anomalie e/o violazioni degne di segnalazione, ma ponendo in particolare l'accento sulla necessità di una precisa perimetrazione degli obblighi in capo a Pavia Acque ed alle Società Operative Territoriali, in modo da delimitare i profili di responsabilità dei vari attori del processo di gestione del servizio idrico integrato sul territorio provinciale.

Differimento del termine per l'approvazione del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, ottenuto il consenso del Collegio Sindacale, differire il termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2016 oltre il termine ordinario, e ciò in considerazione:

- i. della necessità di derivare ed incrociare le risultanze contabili 2016 con le Società Operative Multiutility, che a loro volta si sono avvalse del maggior termine, e ciò in considerazione della complessità operative relative alle chiusure di bilancio;
- ii. della residuale necessità di acquisire i dati di fatturato e di incasso dagli uffici amministrativi, di bollettazione e riscontro incassi delle Società Operative che hanno svolto nel 2016 le attività per conto di Pavia Acque;
- iii. dell'opportunità di disporre di dati pressoché definitivi di bollettazione riferiti agli ultimi mesi del 2016, onde limitare il più possibile il ricorso a stime.

Andamento e risultato della gestione

Per fornire ulteriori informazioni sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale, e sulla sua evoluzione nel tempo, si è ritenuto utile riclassificare il Conto economico e lo Stato patrimoniale nei seguenti prospetti:

Conto economico riclassificato a Valore aggiunto

Stato patrimoniale riclassificato col criterio Finanziario

Conto economico a valore aggiunto

L'esposizione dei valori del conto economico a valore aggiunto, ha necessariamente comportato la rivisitazione dei valori esposti nella Relazione sulla Gestione del Bilancio 2015, e ciò in conseguenza della riclassificazione delle poste allocate nel 2015 alla voce straordinaria E), al fine di ottemperare alle modifiche introdotte con il D. Lgs. n. 139 del 18/8/2015 che è entrato in vigore il 1/1/2016.

Si rimanda alla Nota Integrativa per la valorizzazione e movimentazione delle riclassifiche effettuate sul conto economico 2015.

Descrizione	2016	2015	variazione assoluta
+ Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.089.768	65.615.361	1.474.407
+ Incrementi di immobilizzazioni lavori interni	309.409	292.588	16.821
+ Altri ricavi e proventi	1.918.074	2.856.984	(938.910)
Valore della produzione	69.317.251	68.764.933	552.318
- Costi operativi	(50.418.237)	(52.088.322)	1.670.084
materie prime, sussidiarie e di consumo	(62.634)	(37.158)	(25.476)
servizi	(44.726.302)	(44.922.386)	196.085
godimento di beni di terzi	(329.218)	(126.151)	(203.067)
oneri diversi di gestione	(5.300.084)	(7.002.627)	1.702.543
Valore aggiunto	18.899.013	16.676.611	2.222.402
- Costo del lavoro	(3.296.555)	(2.004.267)	(1.292.288)
- Margine operativo lordo	15.602.458	14.672.344	930.114
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(3.096.464)	(2.972.176)	(124.288)
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(6.589.006)	(6.464.031)	(124.975)
- Accantonamento per rischi e svalutazioni	(2.821.406)	(2.241.800)	(579.606)
Reddito operativo	3.095.582	2.994.337	101.245
+/- Saldo attività finanziaria	(1.131.029)	(1.247.300)	116.271
Risultato lordo	1.964.554	1.747.037	217.517
- Imposte	(920.677)	(1.026.992)	106.315
Risultato netto	1.043.877	720.045	323.832

I ricavi delle vendite e delle prestazioni presentano un incremento rispetto all'anno precedente, dovuto alla rilevazione di maggiori consumi. Da questo punto di vista si segnala che per l'anno 2016, come condiviso in sede di Tavolo Tecnico – organismo previsto secondo la vigente Convenzione e costituito dal Gestore, dall'Amministrazione Provinciale e dall'Ufficio d'Ambito – non si è proceduto, in un'ottica di tutela dell'utenza, ad applicare retroattivamente le tariffe 2016 con l'applicazione del relativo conguaglio, ritenendo preferibile rimandare la determinazione congiunta degli effetti dovuti alla mancata applicazione del theta e di quelli per i maggiori consumi rilevati nel 2016 rispetto al 2014 (base di calcolo del theta, come previsto dal metodo tariffario MT-2) al momento della prossima quantificazione del VRG del 2018, sfruttando anche il previsto andamento degli incrementi tariffari, che a partire dal 2018 risulta in decisa attenuazione rispetto agli ultimi incrementi e pertanto in grado di assorbire, senza rilevanti impatti incrementali per l'utenza, un eventuale recupero a conguaglio.

Per quanto riguarda i costi, si evidenzia invece:

- una sostanziale continuità nel livello dei costi per servizi, nonostante il progressivo trasferimento a Pavia Acque dei costi relativi alle funzioni di relazione con l'utenza (personale e costi operativi), agli oneri locali e all'energia elettrica;
- un decremento degli oneri diversi di gestione attribuibile principalmente alla progressiva estinzione dei mutui oggetto di rimborso nei confronti degli Enti locali;
- un incremento del costo del lavoro, che riflette in primo luogo il trasferimento delle risorse addette alle funzioni prese in carico da Pavia Acque, avvenuto nel corso del 2015 e che trova nel 2016 la sua completa valorizzazione, e in secondo luogo la progressiva attuazione del Piano Industriale in materia di organico.



Stato patrimoniale riclassificato con criterio finanziario

Descrizione	2016	2015	variazione assoluta
Immobilizzazioni immateriali nette	43.453.201	44.199.076	(745.875)
Immobilizzazioni materiali nette	113.587.094	108.065.879	5.521.215
Partecipazioni	12.162	9.245	2.917
Capitale immobilizzato (A)	157.052.457	152.274.200	4.778.257
Crediti vs clienti	34.957.329	34.988.444	(31.115)
Altri crediti a breve	8.891.257	12.504.960	(3.613.703)
Attività d'esercizio a breve termine	43.848.586	47.493.404	(3.644.818)
Debiti vs fornitori	23.376.866	34.491.850	11.114.984
Altri debiti a breve	6.029.882	7.525.247	1.495.365
Passività d'esercizio a breve termine	29.406.748	42.017.097	12.610.349
Capitale circolante netto (B)	14.441.838	5.476.307	8.965.531
Trattamento di fine rapporto	1.093.348	858.867	(234.481)
Fondi imposti differite, fondi rischi	2.417.789	2.638.233	220.444
Risconti passivi pluriennali	14.941.785	11.858.110	(3.083.675)
Passività a medio lungo termine (C)	18.452.921	15.355.210	(3.097.711)
Capitale investito (A+B-C)	153.041.374	142.395.297	10.646.077
Patrimonio netto	110.025.716	103.818.976	6.206.740
Fonti finanziarie a medio/lungo termine	30.549.662	51.233.221	(20.683.559)
Fonti finanziarie a breve termine	31.175.484	8.827.812	22.347.672
Disponibilità liquide	(11.414.040)	(15.547.013)	4.132.973
Altri crediti a medio/lungo termine	(7.295.448)	(5.937.699)	(1.357.749)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	153.041.374	142.395.297	10.646.077

La situazione patrimoniale riflette un miglioramento della gestione finanziaria sia rispetto al 2015 sia rispetto al 2014 (che presentava a fine esercizio un capitale circolante netto negativo). Ciò è essenzialmente motivato dal consolidamento della struttura finanziaria, derivante dalla presa in carico degli incassi da bollettazione a regime rispetto all'avvio nel 2015, e dall'erogazione di ulteriori finanziamenti bancari per la copertura degli investimenti e manutenzioni straordinarie programmate.

Si segnalano infine: la riclassificazione di alcuni finanziamenti bridge tra le fonti a breve termine, stante il percorso in fase di completamento per l'individuazione del finanziamento complessivo del Piano Industriale, e l'incremento patrimoniale di immobilizzazioni materiali, derivante dal conferimento di assets da parte di CAP Holding S.p.A., che si aggiunge a quello derivante dalla realizzazione di nuovi investimenti.

Il patrimonio netto si incrementa per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio 2015 (€ 720.045) e per l'aumento della riserva di patrimonio netto riferita a CAP Holding S.p.A.

Di seguito si indicano i principali indici patrimoniali, reddituali e finanziari riferiti agli ultimi due esercizi.

ANALISI PER INDICI		
Anno di riferimento	2016	2015
INDICI PATRIMONIALI		
Indice di immobilizzo	0,84	0,81
(Immobilizzazioni / Attivo totale)		
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,34	0,36
(Mezzi propri / Immobilizzazioni nette)		
Indice di autofinanziamento delle immobilizzazioni	0,80	0,78
((Mezzi propri + F.di ammortamento) / Immobilizzazioni lorde)		
Grado di ammortamento	0,34	0,30
(F. ammortamento / Immobilizzazioni lorde)		
Indice di copertura del capitale fisso	0,34	0,36
(Indice indipendenza finanziaria / Indice immobilizzo impieghi)		
Indice di elasticità degli impieghi	1,20	1,24
(Impieghi totali / Impieghi fissi)		
INDICI DI LIQUIDITA'		
Liquidità primaria immediata	0,14	0,24
(Liquidità immediate / Passività correnti)		
Liquidità primaria totale	0,77	1,07
((Liq. imm. + Liq. differite) / Passività correnti)		
Liquidità secondaria	0,77	1,07
(Attività correnti / Passività correnti)		
Indice di consolidamento	0,40	0,96
(Debiti a lunga scadenza / Debiti a breve)		
Indice di indipendenza finanziaria	0,29	0,29
(Mezzi propri / Impieghi totali netti)		
Leva finanziaria (leverage)	3,48	3,41
(Impieghi totali netti / Mezzi propri)		
Indice di indebitamento	1,00	1,13
(Mezzi di terzi / Mezzi propri)		
INDICI DI REDDITIVITA'		
Reddittività del capitale investito (ROI)	0,01	0,01
(Risultato operativo / Capitale investito)		
Reddittività delle vendite (ROS)	0,05	0,05
(Risultato operativo / Ricavi)		
Reddittività dei mezzi propri (ROE)	0,01	0,01
(Reddito netto / Mezzi propri iniziali)		
Onerosità indebitamento	0,44	0,44
(Oneri finanziari / Risultato operativo)		
Incidenza oneri finanziari sul valore della produzione	0,02	0,02
(Oneri finanziari / Valore della produzione)		
Incidenza altre gestioni	0,34	0,24
(Reddito netto / Risultato operativo)		

Informazioni sull'organico aziendale

Nei primi mesi del 2016, a seguito dell'approvazione definitiva del Piano Industriale, sono state avviate le attività finalizzate alla strutturazione dell'organico aziendale, sulla base delle previsioni relative alle risorse necessarie per porre in atto tutte le attività richieste a Pavia Acque dall'Ente di Gestione d'Ambito in sede di affidamento. Il fabbisogno di personale che ha dato luogo alla politica di assunzioni del 2016 è quindi direttamente conseguente alla esigenze di strutturazione dell'organico aziendale e di consolidamento delle nuove attività e funzioni prese in carico, oltre a consentire alla Società di fare fronte con risorse proprie ai crescenti obblighi di servizio, normativi e regolatori del settore.

L'implementazione dell'organico è tuttora in corso, nel rispetto del vigente Regolamento per il reclutamento del personale dipendente, come modificato in data 18 marzo 2016, mediante attuazione in primo luogo di

procedure di selezione rivolte alle Società operative, quindi ricorrendo a selezioni esterne per coprire posizioni rimaste vacanti.

L'organico si è quindi incrementato nel corso dell'esercizio sia per effetto del passaggio diretto di personale dalle Società Operative, in particolare a seguito di procedure di mobilità interna, con conseguente parziale decurtazione di tali costi dal corrispettivo ad esse riconosciuto, sia a seguito dell'espletamento di bandi di selezione rivolti all'esterno, nei casi in cui non siano risultate risorse disponibili presso le Società Operative.

L'incremento di organico del 2016 è pari a 20 unità a tempo pieno, di cui 10 unità a seguito di procedure di mobilità interna al Consorzio, 8 unità individuate con procedura di selezione esterna e 2 unità trasferite a seguito di passaggio di funzioni da parte di Società operative.

Le risorse inserite nel corso dell'esercizio sono state attribuite alle seguenti aree aziendali: 2 unità area direzione, 6 unità, di cui 1 appartenente alle categorie protette, all'area tecnica, 5 unità all'area amministrativa e controllo di gestione, 7 unità all'area commerciale, di cui 1 appartenente alle categorie protette e 2 afferenti l'ufficio gestione crediti e incassi.

Nei primi mesi del 2017 sono state infine prese in carico ulteriori 4 unità destinate all'area tecnica, che erano state individuate già nel corso del 2016 mediante procedura di mobilità interna (2 unità) o bando di selezione esterna (2 unità).

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati licenziamenti, né cause per mobbing e reintegrazioni nel posto di lavoro, né si sono registrati infortuni. Si rileva invece un pensionamento e le dimissioni di un dipendente.

Sono stati effettuati i corsi di formazione per il personale dipendente, così come previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, e attività formative in materia di D.Lgs. 231/2001.

La Società non ha effettuato nel 2016 attività di ricerca e sviluppo, non ha intrattenuto rapporti con Società controllate, collegate, né detiene azioni proprie o di controllanti.

È stato sottoscritto, insieme al socio ASM Pavia, con l'Università degli Studi di Pavia, un finanziamento per una borsa di studio in riferimento a un corso di dottorato di ricerca in ingegneria civile e architettura.

Informazioni sull'ambiente

Nel corso degli scorsi anni è stato riscontrato l'avvio da parte di ARPA Lombardia di procedimenti di "illecito amministrativo" a carico di Pavia Acque S.c.a.r.l., punibili con sanzione amministrativa per il mancato rispetto dei parametri allo scarico degli impianti di depurazione oppure per la mancata effettuazione del corretto numero di campionamenti e analisi; le segnalazioni che ARPA ha trasmesso alla Provincia di Pavia, autorità competente, hanno comportato l'avvio da parte della stessa Provincia di altrettanti procedimenti, di cui alcuni ancora in essere.



Poiché nella maggioranza dei casi gli illeciti contestati si sono dimostrati privi di fondamento, dopo audizione di Pavia Acque, la Provincia di Pavia ha già disposto l'archiviazione di un numero importante di procedimenti.

Ad oggi tutti i procedimenti conclusi in modo sfavorevole per Pavia Acque hanno comportato l'applicazione della sanzione minima (3.000 €/cad).

In recepimento delle risultanze rendicontate, il Bilancio d'esercizio 2016 recepisce, nei movimenti del fondo rischi il totale storno del fondo accantonato nel 2015 per € 303.000

ed un nuovo accantonamento di € 294.000, con valutazione di € 1.500 per ognuna delle residue 196 sanzioni in accertamento, di cui buona parte riferite all'anno 2016.

Principali rischi e incertezze

Rischio di liquidità

Rispetto alla situazione degli scorsi anni, si può affermare che la più volte segnalata criticità finanziaria stia venendo meno. Negli anni scorsi, infatti, a causa delle difficoltà di finanziamento del Piano degli Investimenti, si era reso necessario, pur senza interrompere l'attività sul territorio e ottemperando agli obblighi richiesti dalla Convenzione di Servizio in materia di realizzazione degli investimenti, prevedere lo slittamento di diversi interventi previsti. Inoltre, la necessità di dare priorità e continuità alle attività di investimento, aveva portato a una dilazione del pagamento degli interventi di manutenzione straordinaria programmata realizzati dalla Società Operative e a un ritardo nel rimborso dei mutui ai Comuni.

Tuttavia, come già accennato, il trasferimento della titolarità delle attività commerciali e degli incassi e il completamento dell'aggiornamento del Piano Industriale della Società, hanno consentito di superare questa situazione di criticità, sia con un netto miglioramento dei flussi di cassa, sia ponendo le basi per garantire la prospettiva di una copertura finanziaria del Piano degli Investimenti, anche grazie alla conclusione dell'iter di individuazione dei soggetti finanziatori, prevista nella seconda parte dell'anno.

Si segnala infine che sono stati completamente recuperati i ritardi nel rimborso dei mutui ai Comuni, con il pagamento dei mutui del II semestre 2016 nel mese di dicembre.

Rischio di credito

A seguito del trasferimento della titolarità dei rapporti commerciali in capo a Pavia Acque, nel 2015 è stata presa in carico anche la gestione delle morosità, diventata critica anche nel settore del servizio idrico, in cui, fino a pochi anni fa, non si registravano tassi di insolvenza elevati.

La congiuntura economica negativa e l'incremento del valore della bolletta media a seguito degli incrementi tariffari resi necessari dalle necessità di investimento nel settore, hanno portato a un rapido incremento dei tassi di morosità, per i quali la Società si sta strutturando, anche tenendo conto del trasferimento di funzioni e risorse da parte delle Società Operative, per potere gestire con efficacia il processo di recupero dei crediti.

Rischio di prezzo

Operando in un settore regolato dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico, Pavia Acque non presenta problematiche legate ai prezzi applicati ai servizi erogati. Inoltre la regolazione tariffaria vigente si basa sul principio affermato a livello comunitario dalla Direttiva quadro UE 2000/60 del "full cost recovery", cioè della copertura integrale dei costi di gestione e degli investimenti da parte della tariffa del servizio.

La prevenzione del rischio di crisi aziendale

Con le disposizioni richiamate dagli articoli 6 e 14 del DL 175/2016 vengono introdotte nell'ordinamento giuridico strumenti e procedure di natura preventiva, atti a monitorare lo stato di salute della Società, e ciò al fine di far emergere in tempo utile eventuali patologie, prima di addivenire ad una situazione irreversibile.

Il postulato fondamentale cui attenersi è il principio della *continuità aziendale*, presupposto basilare, unitamente alla criterio di prudenza, per la valutazione delle voci del bilancio d'esercizio.

La nostra Società ha individuato a tal fine degli indici significativi, che rappresentano una valutazione:

- i. Della situazione patrimoniale ed economica della Società;
- ii. Del rischio d'impresa.

Indicatori patrimoniali ed economici

Sono stati scelti una serie di indicatori, che solo in parte ripercorrono quelli già riportati nella presente Relazione sulla Gestione, e ciò al fine di consentire una duplice valutazione:

1° valutazione: valutazione assoluta: viene attribuito un punteggio a seconda che l'indice calcolato sia o meno rispondente al valore ottimale attribuito allo stesso, e precisamente:

punteggio Assoluto:	
> valore ottimale	2 punti
= valore ottimale	1 punti
< valore ottimale	0 punti

2° valutazione: valutazione di variazione: viene attribuito un punteggio a seconda che l'indice calcolato sia migliorato o peggiorato rispetto al precedente esercizio, e precisamente:

miglioramento	2 punti
stabile	1 punto
peggioramento	0 punti

Di seguito le risultanze emerse, in relazione agli esercizi 2015 e 2016:

										Grado di rischio				
Indice	2016	2015	Media biennale	Variaz.	Valore ottimale	p. ass.	p. di var.	p. Tot.	Impossibile	Improbabile	poco probabile	probabile	certo	
Margine di Tesoreria														
MT = (liquidità differite + liquidità immediate) - passività a breve	25.855.878	21.023.320	23.439.599	4.832.558	>0	2	2	4	x					
Margine di Tesoreria Secco														
MTS = liquidità immediate - passività a breve	(17.992.709)	(26.470.084)	(22.231.396)	8.477.375	>0	0	2	2			x			
Margine di Struttura														
MS = Patrimonio Netto - Totale Immobilizzazioni	(47.026.741)	(48.455.224)	(47.740.983)	1.428.483	>0	0	2	2			x			
Margine di disponibilità														
MD = Attività correnti - Passività a breve = (CCN + Rimanenze)	14.441.838	5.476.307	9.959.072	8.965.531	>0	2	2	4	x					
Current Ratio														
Attivo corrente / Passivo corrente	1,4911	1,1303	1,3107	0,3608	1,00	2	2	4	x					
Quick Ratio														
(Liquidità immediate + Liquidità differite) / passività a breve	1,8792	1,5004	1,6898	0,3789	1,00	2	2	4	x					
Punteggio Totale Indici patrimoniali						8	12	20	4	0	2	0	0	
Media						1,33	2,00	3,33						
										Grado di rischio				
Indice	2016	2015	Media biennale	Variaz.	Valore ottimale	p. ass.	p. di var.	p. Tot.	Impossibile	Improbabile	poco probabile	probabile	certo	
R.O.E. (return on equity)														
Risultato d'esercizio / capitale proprio	0,0095	0,0069	0,0082	0,0026	>0	1	2	3			x			
R.O.I. (return on investment)														
Reddito operativo / capitale investito	0,0197	0,0197	0,0197	0,0000	>0	1	1	2			x			
Rotazione dei crediti commerciali														
Ricavi delle vendite / media dei crediti commerciali	1,7036	1,5043	1,6040	0,1993	in aumento	2	2	4			x			
Rotazione dei debiti commerciali														
Acquisti / valore medio dei debiti commerciali	1,5593	1,0677	1,3135	0,491671	in aumento	2	2	4			x			
Punteggio Totale Indici misti						6	7	13	0	0	4	0	0	
Media						1,50	1,75	3,25						

In base ai valori determinati in relazione agli indicatori scelti, è stato attribuito un punteggio sia in termini assoluti, che in termini di variazione.

I punteggi finali sono:

Indici patrimoniali 3,33

Indici misti 3,25

Tenuto conto che il massimo punteggio ottenibile è 4, e che il punteggio minimo ottenibile per ciascun indicatore è 0, è stata altresì utilizzata la scala elaborata sulla base del criterio di revisione n. 570 elaborato dalla Commissione dei Dottori Commercialisti, attribuendo al rischio eventualmente desumibile dall'indicatore di riferimento una delle seguenti classi:

(a) impossibile – (b) improbabile – (c.) poco probabile – (d) probabile – (e) certa

Come desumibile dalle tabelle su esposte, i rischi eventualmente desumibili dagli indicatori scelti, sono o impossibili o poco probabili.

Il modello elaborato sulla base del criterio di revisione n. 570 concernente il principio di continuità aziendale prende in considerazione 16 parametri, da valutarsi inevitabilmente in maniera prospettica.

La probabilità del verificarsi del rischio, viene classificata come su detto, partendo dalla possibilità più remota, spingendosi fino alla certezza del verificarsi dell'evento:

(a) impossibile – (b) improbabile – (c.) poco probabile – (d) probabile – (e) certa

Di seguito le risultanze emerse.

descrizione del rischio	Grado di rischio				
	impossibile	improbabile	poco probabile	probabile	certo
situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante negativo	x				
prestita scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o rimborso		x			
indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte di finanziatori e altri creditori		x			
bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi	x				
principali indici economico finanziari negativi		x			
consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow		x			
incapacità di saldare i debiti a scadenza		x			
incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti	x				
incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo degli investimenti necessari	x				
perdita di amministratori o dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli		x			
perdita di mercati fondamentali	x				
difficoltà nell'organico del personale		x			
difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori	x				
capitale ridotto al di sotto dei limiti legali	x				
contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare		x			
modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa		x			

Conclusioni in merito alla valutazione del rischio aziendale ex DL 175/2016

Dalle risultanze emerse, nessun indicatore e nessuna valutazione propende per un rischio di imminente crisi aziendale. Va infine ricordato che la nostra Società opera in un regime regolato dal punto di vista tariffario che prevede, come già segnalato, l'applicazione del principio comunitario del "full cost recovery", cioè della copertura integrale dei costi di gestione e degli investimenti da parte della tariffa del servizio.

Inoltre, la vigente Convenzione prevede espressamente, in caso di eventi di natura imprevista e straordinaria che possano pregiudicare l'equilibrio economico e finanziario della gestione aziendale, la possibilità di presentare all'Ente Gestore d'Ambito un'istanza di riequilibrio finalizzata a ripristinare l'equilibrio di gestione.

Pavia, 7 Giugno 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Matteo Pezza)





Bilancio 2016





Pavia Acque S.c.a.r.l.			
Sede in Pavia (PV) - Via Donegani, 7			
Capitale Sociale € 15.048.128,00= i.v.			
Registro imprese di Pavia n. 02234900187 - C.C.I.A.A. di Pavia R.E.A. n. 0256972			
Codice Fiscale 02234900187			
BILANCIO 2016			
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
		31 / 12 / 2016	31 / 12 / 2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAM. ANCORA DOVUTI		0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento		80.174	123.414
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		14.789	2.346
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		995.649	1.309.836
7) Altre		42.362.588	42.763.480
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		43.453.200	44.199.076
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		99.892.444	92.760.830
2) Impianti e macchinario		9.749.348	10.452.694
3) Attrezzature industriali e commerciali		0	381
4) Altri beni		179.570	100.685
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		3.765.732	4.751.289
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		113.587.094	108.065.879
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
d-bis) altre imprese		12.162	9.245
Totale partecipazioni		12.162	9.245
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		12.162	9.245
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		157.052.456	152.274.200



C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II - CREDITI			
1) verso clienti		36.276.660	36.307.775
5-bis) crediti tributari		4.862.523	8.746.477
5-ter) imposte anticipate			
- imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo		1.017.925	0
- imposte anticipate esigibili oltre l'esercizio successivo		4.261.454	3.834.228
Totale imposte anticipate		5.279.379	3.834.228
5-quater) verso altri			
- verso altri esigibili entro l'esercizio successivo		3.969.394	3.694.078
- verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo		42.806	39.903
Totale crediti verso altri		4.012.200	3.733.981
TOTALE CREDITI		50.430.762	52.622.461
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) depositi bancari e postali		11.406.178	15.540.539
3) danaro e valori in cassa		7.862	6.474
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		11.414.040	15.547.013
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		61.844.802	68.169.474

D) RATEI E RISCONTI			
- altri ratei e risconti		713.273	808.642
TOTALE RATEI E RISCONTI		713.273	808.642
TOTALE ATTIVO		219.610.531	221.252.316

STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
		31 / 12 / 2016	31 / 12 / 2015
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		15.048.128	15.048.128
III - Riserva di rivalutazione		0	0
IV - Riserva legale		3.932.328	3.932.328
V - Riserve statutarie		720.045	0
VI - Altre riserve distintamente indicate:			
- riserve da conferimento		89.281.335	84.118.481
- riserva arr.		2	(6)
Totale Altre riserve		89.281.337	84.118.475
VIII - Utili / (Perdite) portati a nuovo			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		1.043.877	720.045
TOTALE PATRIMONIO NETTO		110.025.715	103.818.976
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2) per imposte, anche differite		649.822	701.347
4) Altri		1.767.967	1.936.886
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		2.417.789	2.638.233

C) TRATT. FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.093.347	858.867
D) DEBITI		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
- debiti verso soci esigibili entro l'esercizio successivo	1.214.804	747.559
- debiti verso soci esigibili oltre l'esercizio successivo	3.704.875	2.634.530
Totale debiti verso soci	4.919.679	3.382.089
4) debiti verso banche		
- debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	29.739.955	4.949.445
- debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	14.429.252	40.460.074
Totale debiti verso banche	44.169.207	45.409.519
5) debiti verso altri finanziatori		
- debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	1.435.529	3.878.367
- debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo	6.816.341	6.319.597
Totale debiti verso altri finanziatori	8.251.870	10.197.964
7) debiti verso fornitori	23.376.866	34.491.850
12) debiti tributari	242.706	1.282.812
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	148.292	94.099
14) altri debiti	9.360.071	7.092.332
TOTALE DEBITI	90.468.691	101.950.665
E) RATEI E RISCONTI		
- altri ratei e risconti	15.604.989	11.985.575
TOTALE RATEI E RISCONTI	15.604.989	11.985.575
<u>TOTALE PASSIVO</u>	<u>219.610.531</u>	<u>221.252.316</u>

CONTO ECONOMICO			
		31 / 12 / 2016	31 / 12 / 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		67.089.768	65.615.361
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		309.409	292.588
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in c/esercizio		1.918.074	2.856.984
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		69.317.251	68.764.933
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		62.634	37.158
7) per servizi		44.726.302	44.922.386
8) per godimento di beni di terzi		329.218	126.151
9) per il personale:			
a) salari e stipendi		2.239.301	1.337.697
b) oneri sociali		687.927	433.417
c) trattamento di fine rapporto		170.558	95.580
e) altri costi		198.769	137.573
Totale costi per il personale		3.296.555	2.004.267
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		3.096.463	2.972.176
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		6.589.006	6.464.031
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		5.739	14.484
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		2.112.226	1.924.316
Totale ammortamenti e svalutazioni		11.803.434	11.375.007
12) accantonamenti per rischi		703.441	303.000
14) oneri diversi di gestione		5.300.084	7.002.627
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		66.221.668	65.770.596
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		3.095.583	2.994.337
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI :			
16) altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi		233.201	84.293
Totale proventi finanziari diversi dai precedenti		233.201	84.293
17) interessi ed altri oneri finanziari:			
- verso altri		(1.364.230)	(1.331.593)
Totali interessi ed altri oneri finanziari		(1.364.230)	(1.331.593)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)		(1.131.029)	(1.247.300)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D)		1.964.554	1.747.037



20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
- imposte correnti	(2.417.352)	(2.290.875)
- imposte anticipate e differite	1.496.675	1.263.883
Totale imposte	(920.677)	(1.026.992)
21) Utile (perdite) dell'esercizio	1.043.877	720.045



Rendiconto Finanziario





	2016	2015
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.043.877	720.045
Imposte sul reddito	920.676	1.026.992
Interessi passivi/(attivi)	1.131.029	1.247.300
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.095.582	2.994.337
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	703.441	303.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.685.470	9.436.207
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	5.739	14.484
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	274.942	4.545.556
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.669.592	14.299.247
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	13.765.174	17.293.584
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	31.115	13.623.550
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(11.114.984)	(15.473.595)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	95.369	60.060
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	3.619.414	6.385.233
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.923.842	(8.039.228)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.445.243)	(3.443.980)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	10.319.930	13.849.604
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.131.029)	(1.247.300)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.483.287)	(1.095.825)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(872.360)	(3.410.502)
Altri incassi/(pagamenti)	(43.361)	1.464.763
Totale altre rettifiche	(5.530.037)	(4.288.864)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	4.789.893	9.560.740
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(4.885.919)	(8.010.339)
Flussi da disinvestimenti	27.415	
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(2.412.629)	(3.915.551)
Flussi da disinvestimenti	0	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	(2.917)	
Flussi da disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.274.050)	(11.925.890)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	24.790.510	(2.580.650)
Accensione finanziamenti	(26.439.326)	19.120.881
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Rimborso di capitale a pagamento		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi e acconti su dividendi pagati		(2)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.648.816)	16.540.229
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.132.973)	14.175.079
Disponibilità liquide a inizio esercizio	15.547.013	1.371.934
Disponibilità liquide a fine esercizio	11.414.040	15.547.013



Nota Integrativa





Premessa – la modifica e l'aggiornamento dei Principi contabili

Il bilancio d'esercizio di Pavie Acque S.c.a.r.l., redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di redazione si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio al successivo paragrafo "Cambiamento dei criteri di imputazione" della presente Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti le Società Operative territoriali si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31.12.2016 non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio chiuso al 31.12.2015: la valutazione delle singole voci esposte è stata fatta secondo i criteri di prudenza e competenza all'esercizio, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nè vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Nella formazione del bilancio, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione di seguito esplicitati.

- **Immobilizzazioni Immateriali e Materiali:** sono state iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale



laddove previsto, seguendo due differenti modalità:

- o al valore contabile di conferimento, risultante dal trasferimento da parte dei Soci conferenti, a saldi aperti, dei valori dei beni compresi nei rami d'azienda acquisiti dalla Società;
- o al costo storico di acquisizione o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori.

Le Immobilizzazioni Immateriali e Materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali svalutazioni.

Le immobilizzazioni vengono svalutate qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile.

I costi sostenuti da Pavia Acque per interventi incrementativi su cespiti conferiti, o su beni successivamente realizzati, sono oggetto di capitalizzazione in tutti i casi in cui abbiano comportato un prolungamento della vita utile del bene o un incremento significativo in termini di capacità o efficienza.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in funzione della presunta vita utile dei cespiti, valutata tenendo conto del deperimento economico-tecnico e dell'effettivo utilizzo degli impianti.

L'avvio del processo di ammortamento è effettuato sulla base delle comunicazioni da parte dell'Ufficio tecnico sull'effettiva entrata in funzione del bene o sul completamento dell'intervento su beni di terzi. Occorre precisare che talune Immobilizzazioni, per le quali la Società percepisce dei contributi a fondo perduto, sono esposte al netto del valore di tali contributi, che sono contabilizzati a riduzione del costo storico del cespite cui fanno riferimento.

Tale trattamento contabile non viene invece seguito per i seguenti contributi conto impianti:

- contributi ricevuti dagli utenti per allacciamenti;
- oneri di urbanizzazione corrisposti da privati;
- contributi da Comuni per lavori eseguiti per loro conto;
- Fondo Nuovi Investimenti - FoNI accantonato.

Tali contributi sono contabilizzati tra i risconti passivi pluriennali e imputati a conto economico secondo la vita utile dei beni cui si riferiscono.

Come già specificato nella Nota Integrativa al Bilancio 2015, a seguito della revisione del Piano Industriale della Società, è stata fatta una verifica delle vite utili mediamente assunte dai principali operatori nazionali, nonché una valutazione della corrispondenza degli introiti tariffari previsti dalla regolazione tariffaria, a fronte della stratificazione dei cespiti ammessi in tariffa.

Le risultanze emerse, accompagnate altresì da una valutazione di natura tecnica sui beni, hanno evidenziato l'opportunità di modificare i piani di ammortamento di talune categorie di cespiti, in particolare condutture acquedotto, condutture fognatura, pozzi, parti edili di impianti di potabilizzazione, allacci con posa misuratori, al fine di addivenire ad una maggiore correlazione tra costi per ammortamento esposti in Bilancio e ricavi da tariffa derivanti dall'ammortamento regolatorio dei relativi cespiti.

- **Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni:** le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione e vengono svalutate in presenza di perdite durature di valore. Il costo di acquisto è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. La partecipazione iscritta nelle immobilizzazioni è direttamente connessa all'erogazione di un finanziamento.
- **Crediti:** I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i

crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

- **Disponibilità liquide:** rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.
- **Ratei e risconti:** i ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.
- **Debiti:** i debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

- **Fondi per rischi e oneri:** sono stanziati per coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del presente bilancio, non erano determinabili in ammontare preciso e in data di realizzazione dell'evento. Nella valutazione



di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

- **T.F.R. (Trattamento di Fine Rapporto):** il trattamento di fine rapporto è stato iscritto al passivo a fronte dell'effettivo debito residuo diretto dell'azienda maturato verso i dipendenti, tenuto conto delle nuove e vigenti disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (c.d. Legge Finanziaria 2007) in materia di riforma della Previdenza, tale voce recepisce le quote di TFR maturate, e destinate, secondo la volontà dei dipendenti, a forme di previdenza complementare, o mantenute in Azienda sul piano figurativo con impegno di quest'ultima a trasferire le quote maturate al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Tenuto conto di quanto sopra, la posta iscritta alla data del 31.12.2016 corrisponde al totale delle singole indennità maturate, debitamente indicizzate, risultanti a debito di Pavia Acque ed a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati.

- **Costi e Ricavi:** i costi ed i ricavi sono iscritti in base al criterio della competenza economica e temporale.
- **Contributi in conto impianti e contributi ricevuti dagli utenti:** i contributi in conto impianti ricevuti a fronte degli investimenti realizzati sono stati imputati alla voce del passivo, tra i risconti. Tali contributi vengono riversati a conto economico annualmente, tenuto conto delle aliquote dei cespiti di riferimento e l'effetto economico viene contabilizzato tra i "proventi e ricavi diversi", così come previsto dal Principio Contabile n. 16. Restano invece contabilizzati direttamente a decurtazione del valore storico del cespiti di riferimento i valori percepiti quali contributi a fondo perduto, così come specificato alla voce "Immobilizzazioni".
- **Manutenzioni:** i costi di manutenzione di natura conservativa sono imputati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti; quelli di natura incrementativa, in quanto prolungano la vita utile delle immobilizzazioni o comportano un incremento significativo in termini di capacità, efficienza o di sicurezza, sono imputati in aumento delle stesse.
- **Imposte sul reddito:** le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della normativa fiscale vigente.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Cambiamento dei criteri di imputazione

Con riferimento ai criteri di *imputazione*, occorre rilevare che in sede di redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 è stata effettuata la riclassificazione delle poste allocate nel 2015 alla sezione straordinaria E) al fine di ottemperare alle modifiche introdotte con il D. Lgs. n. 139/2015.

Di seguito si evidenziano le riclassificazioni economiche effettuate sul Bilancio 2015 di cui sopra:



		RICAVI S.I.I.	ALTRI PROV.	PLUSVAL.DA ALIEN.	TOTALE
		A5	A5	A5	
Proventi straordinari 2015	(178.892)				(178.892)
Rettifiche di ricavi del Servizio Idrico	87.631	87.631			87.631
Rettifiche di altri ricavi e proventi	85.246		85.246		85.246
Plusvalenze da alienazioni	6.015			6.015	6.015
TOTALE	0	87.631	85.246	6.015	0

		Altri Proventi	Costi di Personale	Costi per Servizi	Costi per Servizi	Godim. Beni di Terzi	Oneri div. di gest.	Oneri div. di gest.	TOTALE
		A5	B9	B7	B7	B8	B14	B14	
Oneri straordinari 2015	222.019								222.019
RETT. ALTRI PROVENTI	866	866							866
RETT. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI	(124)				(124)				(124)
RETT. COSTI PER SERVIZI COMMERCIALI	(282)			(282)					(282)
RETT. COSTI DI PERSONALE	(2.174)		(2.174)						(2.174)
RETT. CANONI ATTRAVERSAMENTO/OCCUPAZIONE	(12.193)					(12.193)			(12.193)
RETT. RIMBORSO MUTUI COMUNI	(10.354)						(10.354)		(10.354)
RETT. ALTRI ONERI	(197.759)							(197.759)	(197.759)
TOTALE	0	866	(2.174)	(282)	(124)	(12.193)	(10.354)	(197.759)	0

L'attività di riclassificazione dei proventi ed oneri straordinari è conforme ai contenuti del Principio contabile n. OIC 12, in particolare in riferimento a:

- Riclassificazione dei proventi alla voce A5);
- Riclassificazione degli oneri straordinari in relazione alla natura di costo che essi rappresentano.

Oltre alla riclassificazione dovuta al venir meno dei proventi e oneri straordinari negli schemi di Bilancio, sono state effettuate altre due riclassificazioni contabili, e precisamente:

- Allo stato patrimoniale: riclassificazione dei debiti verso banche, verso altri finanziatori e debiti diversi, dei debiti verso ASM Pavia e CAP Holding per mutui o quote di mutui trasferiti in sede di conferimenti, nei seguenti termini, all'interno della voce Debiti verso soci:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Riclassificazioni mutui ASM Pavia	Riclassificazioni mutui CAP H.	Nuovo valore al 31/12/2015
Debiti verso Banche	47.845.016	(2.361.134)	(74.363)	45.409.519
Debiti verso Altri Finanziatori	10.705.650	(349.175)	(158.511)	10.197.964
Debiti verso Altri	7.531.238	(141.208)	(297.698)	7.092.332
Debiti verso Soci	0	2.851.517	530.572	3.382.089
Totale	66.081.904	0	0	66.081.904

Tale riclassificazione si è resa opportuna per evidenziare la circostanza che tali mutui o quote di mutui, riferiti in molti casi solo in parte al Servizio Idrico e tuttora intestati alla Società a suo tempo conferente, non sono stati formalmente ricondotti, dagli istituti finanziari, a Pavia Acque. Pertanto, sebbene si tratti di debiti riferibili a contratti di finanziamento verso banche o altri finanziatori quali Cassa Depositi e Prestiti, in termini contabili risultano essere passività nei confronti dei Soci e come tali sono stati gestiti nei bilanci dei Soci stessi. Si è quindi ritenuto opportuno adeguare la rappresentazione contabile del bilancio di Pavia Acque.

- Al Conto Economico: riclassificazione delle rettifiche sui ricavi del servizio idrico dalla voce A1) alla voce A5) per Euro 1.924.152

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I valori esposti sono inerenti ad operazioni effettuate nella valuta nazionale, pertanto non vi sono importi convertiti da valute diverse dall'euro.

Ripartizione per area geografica dei crediti e debiti

Essendo la nostra Società Gestore unico del Servizio idrico integrato dell'ambito provinciale, l'attività operativa è effettuata esclusivamente con transazioni e rapporti commerciali con operatori nazionali.

Impegni, garanzie, rischi

Le garanzie e gli impegni sono indicati nelle Impegni e garanzie della presente Nota integrativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella Nota integrativa e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto di eventuali rischi di natura remota.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2016		Euro	43.453.200
Saldo al 31/12/2015		Euro	44.199.076
Variazioni		Euro	(745.876)

Di seguito si illustra sinteticamente l'andamento 2016 dei valori riferiti alle diverse tipologie di immobilizzazioni immateriali, distinguendo tra i movimenti dei valori storici, i valori del fondo ammortamento, le riclassificazioni d'esercizio (prevalentemente dovute a giroconti di cespiti in corso a cespiti in ammortamento), nonché i movimenti dei relativi contributi, iscritti tra i cespiti, ad abbattimento del valore dello stesso:

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Licenze e marchi	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valori al 31.12.2015							
Valore Storico dei beni	959.779		26.654		1.381.279	70.929.945	73.297.657
Valore contributi c/impianti	0		0		(71.443)	(1.988.229)	(2.059.672)
Fondo ammortamento dei beni	(836.365)		(24.308)		0	(26.692.906)	(27.553.579)
Fondo ammortamento dei contributi	0		0		0	514.670	514.670
Valore netto	123.414	0	2.346	0	1.309.836	42.763.480	44.199.076
Movimenti 2016							
<i>Incrementi</i>							
- dei beni per lavori e acquisti	0		25.193		975.514	1.462.559	2.463.266
- dei beni conferimenti	0		0		0	0	0
- dei contributi	0		0		(50.638)	0	(50.638)
<i>Riclassificazioni</i>							
- dei beni	0		0		(1.355.405)	1.299.103	(56.302)
- dei contributi	0		0		122.081	(122.081)	0
<i>Decrementi</i>							
- dei beni	0		0		(5.739)	0	(5.739)
<i>Ammortamenti</i>							
- dei beni	(43.240)		(12.750)		0	(3.124.920)	(3.180.910)
- dei contributi	0		0		0	84.447	84.447
Incremento del fondo per conferimenti	0		0		0	0	0
Decrementi fondo amm.to	0		0		0	0	0
Valori al 31.12.2016							
Valore Storico dei beni	959.779	0	51.847	0	995.649	73.691.607	75.698.882
Valore contributi c/impianti	0	0	0	0	0	(2.110.310)	(2.110.310)
Fondo ammortamento dei beni	(879.605)	0	(37.058)	0	0	(29.817.826)	(30.734.489)
Fondo ammortamento dei contributi	0	0	0	0	0	599.117	599.117
Valore netto	80.174	0	14.789	0	995.649	42.362.588	43.453.200

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valori al 31.12.2015	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2016
Costi di impianto ed ampliamento	959.779	0	0	0	959.779
Costi di sviluppo	0	0	0	0	0
Licenze e marchi	26.654	0	25.193	0	51.847
Avviamento	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali in corso	1.309.836	(1.233.324)	924.876	(5.739)	995.649
Altre	68.941.716	1.177.022	1.462.559	0	71.581.297
Totale costo storico	71.237.985	(56.302)	2.412.628	(5.739)	73.588.572
Costi di impianto ed ampliamento	(836.365)		(43.240)	0	(879.605)
Costi di sviluppo	0		0	0	0
Licenze e marchi	(24.308)		(12.750)	0	(37.058)
Avviamento	0		0	0	0
Immobilizzazioni immateriali in corso	0		0	0	0
Altre	(26.178.236)		(3.040.473)	0	(29.218.709)
Totale fondo ammortamento	(27.038.909)	0	(3.096.463)	0	(30.135.372)
Totale Valore Netto	44.199.076	(56.302)	(683.835)	(5.739)	43.453.200

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro presunta residua possibilità di utilizzazione futura.

Le aliquote adottate dal 2016 per i piani di ammortamento sono le seguenti:

Migliorie su beni di terzi	COEFFICIENTE %
a) Interventi su impianti di sollevamento acqua e fognatura	12,00%
b) Interventi su centrali di potabilizzazione/stazioni di rilancio	8,00%
c) Interventi su impianti acquedotto	5,00%
d) Interventi su impianti di depurazione (nel loro complesso)	5,00%
e) Interventi su reti, allacciamenti e collettori fognatura	2,50%
f)) Interventi su reti, allacciamenti e collettori acquedotto	5,00%
g) Interventi per realizzazione allacciamenti con posa misuratori	6,67%
h) Interventi su pozzi acqua	2,50%
i) Interventi su impianti di depurazione – opere edili	2,50%
l) Interventi su impianti di depurazione – opere elettromeccaniche	12,50%
m) Interventi per adeguamento impianti a D.lgs. 81/08	33,33%
n) Interventi su serbatoi acquedotto	2,00%
Concessioni, licenze, brevetti	
a) Licenze software	33,33%
Oneri pluriennali	
a) Spese impianto e ampliamento	20,00%
b) Spese progettazione, registrazione convenzioni e costituzione di servitù onerose, compartecipazioni a opere di Comuni	20,00%
c) Concessioni acqua e fognatura	3,20%

Di seguito viene fornita analisi dei movimenti delle diverse classi di immobilizzazioni immateriali, con classificazione delle stesse secondo i criteri dettati da AEEGSI per il metodo MT-2.

Costi di impianto e ampliamento

Costi di impianto ed ampliamento	Valori al 31.12.2015	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2016
Costi di impianto ed ampliamento	216.201	0	0	0	216.201
Altre immobilizzazioni immateriali	743.578	0	0	0	743.578
Totale costo storico	959.779	0	0	0	959.779
Costi di impianto ed ampliamento	(92.787)	0	(43.240)	0	(136.027)
Altre immobilizzazioni immateriali	(743.578)	0	0	0	(743.578)
Totale fondo ammortamento	(836.364)	0	(43.240)	0	(879.605)
Totale Valore Netto	123.414	0	(43.240)	0	80.174



Tra i costi di impianto e ampliamento, troviamo iscritti principalmente oneri legali e notarili, sostenuti a supporto di operazioni societarie straordinarie.

Costi per licenze e marchi

Licenze e marchi	Valori al 31.12.2015	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2016
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	26.654	0	9.543	0	36.197
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	15.650	0	15.650
Totale costo storico	26.654	0	25.193	0	51.847
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	(24.308)	0	(7.534)	0	(31.842)
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	(5.216)	0	(5.216)
Totale fondo ammortamento	(24.308)	0	(12.750)	0	(37.058)
Totale Valore Netto	2.346	0	12.443	0	14.789

La voce contiene costi pluriennali relativi all'acquisto di licenze software, tra cui licenze Autocad per disegnatori, e oneri capitalizzati sostenuti per l'implementazione del nuovo sistema cartografico.

Immobilizzazioni immateriali in corso

Immobilizzazioni immateriali in corso	Valori al 31.12.2015	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2016
Interventi su Fabbricati industriali	0	0	0	0	0
Interventi su Condotture e opere idrauliche fisse	661.442	(743.239)	499.027	(236)	416.994
Interventi su Serbatoi	129	0	0	(129)	0
Interventi su Impianti di trattamento	318.266	(372.492)	229.276	0	175.050
Interventi su Impianti di sollevamento e pompaggio	64.348	(111.174)	194.918	0	148.092
Interventi su Telecontrollo e teletrasmissione	1.929	(3.585)	1.656	0	0
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	14.606	(2.835)	0	(1.671)	10.100
Altre immobilizzazioni immateriali	249.116	0	0	(3.703)	245.413
Totale costo storico	1.309.836	(1.233.324)	924.877	(5.739)	995.649
Interventi su Fabbricati industriali	0	0	0	0	0
Interventi su Condotture e opere idrauliche fisse	0	0	0	0	0
Interventi su Serbatoi	0	0	0	0	0
Interventi su Impianti di trattamento	0	0	0	0	0
Interventi su Impianti di sollevamento e pompaggio	0	0	0	0	0
Interventi su Telecontrollo e teletrasmissione	0	0	0	0	0
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
Totale fondo ammortamento	0	0	0	0	0
Totale Valore Netto	1.309.836	(1.233.324)	924.877	(5.739)	995.649

Tra le immobilizzazioni immateriali in corso trovano principalmente allocazione gli oneri sostenuti per la realizzazione di interventi su beni di terzi.

Le riclassificazioni fanno riferimento per € 1.226.562 al valore delle opere finite al 31.12.2016, quindi girocontate a opere in ammortamento, e per € 6.762 ad una riclassifica operata alle immobilizzazioni materiali in corso.

I decrementi fanno riferimento a svalutazione di oneri capitalizzati in esercizi precedenti e relativi ad opere allora previste nel Piano interventi, ma ad oggi non riproposte.

Tra gli incrementi derivanti da quanto eseguito nel corso dell'esercizio, al lordo dei contributi percepiti di € 50.637, troviamo:

Intervento	per Lavori	per Man. Str.	riclassifiche	Totale
Belgioioso - riqualificazione rete fognaria	328.291	0	0	328.291
Cassolnovo - estensione rete acquedotto	0	52.309	0	52.309
Altri interventi di rifacim.condotte e/o adeguam.impianti	75.366	519.549	0	594.914
Incrementi su Immateriali in corso	403.657	571.858	0	975.514

Altre immobilizzazioni immateriali

Altre Immobilizzazioni immateriali	Valori al 31.12.2015	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2016
<i>Altre Immobilizzazioni immateriali:</i>					
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	15.679	0	0	0	15.679
Altre immobilizzazioni immateriali	13.538.256	0	0	0	13.538.256
<i>Interventi su beni di terzi:</i>					
Interventi su Fabbricati industriali	59.461	0	0	0	59.461
Interventi su Costruzioni leggere	4.500	0	0	0	4.500
Interventi su Condotture e opere idrauliche fisse	44.275.055	689.772	662.589	0	45.627.415
Interventi su Serbatoi	260.967	0	0	0	260.967
Interventi su Impianti di trattamento	5.116.603	193.817	408.788	0	5.719.207
Interventi su Impianti di sollevamento e pompaggio	4.804.414	289.849	387.808	0	5.482.071
Interventi su Gruppi di misura meccanici	578.615	0	0	0	578.615
Interventi su Telecontrollo e teletrasmissione	11.207	3.585	3.374	0	18.166
Altre immobilizzazioni immateriali	276.961	0	0	0	276.961
Totale costo storico	68.941.717	1.177.022	1.462.559	0	71.581.297
<i>Altre Immobilizzazioni immateriali:</i>					
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	(15.679)	0	0	0	(15.679)
Altre immobilizzazioni immateriali	(8.169.308)	0	(421.017)	0	(8.590.325)
<i>Interventi su beni di terzi:</i>					
Interventi su Fabbricati industriali	(21.014)	0	(1.487)	0	(22.501)
Interventi su Costruzioni leggere	(4.500)	0	0	0	(4.500)
Interventi su Condotture e opere idrauliche fisse	(11.343.886)	0	(1.781.275)	0	(13.125.161)
Interventi su Serbatoi	(5.723)	0	(5.219)	0	(10.942)
Interventi su Impianti di trattamento	(2.942.720)	0	(363.145)	0	(3.305.866)
Interventi su Impianti di sollevamento e pompaggio	(3.123.172)	0	(427.836)	0	(3.551.008)
Interventi su Gruppi di misura meccanici	(272.532)	0	(38.594)	0	(311.126)
Interventi su Telecontrollo e teletrasmissione	(3.004)	0	(1.637)	0	(4.641)
Altre immobilizzazioni immateriali	(276.698)	0	(263)	0	(276.961)
Totale fondo ammortamento	(26.178.236)	0	(3.040.473)	0	(29.218.709)
Totale Valore Netto	42.763.481	1.177.022	(1.577.914)	0	42.362.588

A tale voce risultano iscritte:

- Altre immobilizzazioni immateriali, principalmente afferenti l'onere di concessione riferita alle reti di acquedotto e fognatura in Voghera, conferito nel 2008, per un valore netto di € 4.947.931;
- Interventi su beni di terzi in corso d'ammortamento, tra cui:
 - o migliorie su reti e impianti non di proprietà conferiti dai Soci e successivi incrementi (valore netto € 28.237.419);
 - o interventi su beni di terzi realizzati da Pavia Acque e previsti dai Piani Operativi Annuali (valore netto € 9.177.238).

Di seguito si fornisce dettaglio degli incrementi dell'esercizio:

Intervento	per Lavori	per Man. Str.	riclassifiche	Totale
Arena Po - interventi su impianto di depurazione	0	51.327	0	51.327
Varzi - interventi sulla rete acquedotto	0	52.420	0	52.420
Olevano - interventi su impianti acquedotto	0	179.032	0	179.032
Sartirana - estensione e riqualificazione rete fognaria	0	134.515	0	134.515
Borga San Siro - interventi su impianti acquedotto	0	0	139.497	139.497
Dorno - interventi su impianto di potabilizzazione	0	115.800	0	115.800
Cava Manara - Messa in sicurezza ed avviamento impianti di sol	0	0	78.830	78.830
Casorate Primo - filtri a carbone attivo per impianto di potabilizz	0	50.658	0	50.658
Altri interventi di rifacim.condotte e/o adeguam.impianti	18.271	860.536	(218.327)	660.480
Incrementi su beni di terzi	18.271	1.444.288	0	1.462.559



II. Immobilizzazioni Materiali

Saldo al 31/12/2016		Euro	113.587.094
Saldo al 31/12/2015		Euro	108.065.879
Variazioni		Euro	5.521.215

La sintesi di seguito esposta evidenzia non solo i movimenti dell'esercizio afferenti i beni in oggetto, ma anche, separatamente, la movimentazione dei contributi a fondo perduto iscritti ad abbattimento del valore dei cespiti cui si riferiscono; a parte si dà altresì evidenza degli effetti sul valore storico e sul fondo ammortamento del conferimento avvenuto con decorrenza 23.12.2016 da parte del Socio CAP Holding S.p.A.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valori al 31.12.2015						
Valore Storico dei beni	137.607.449	48.668.216	3.045	168.725	7.948.612	194.396.047
Valore contributi c/impianti	(2.351.558)	(14.237.188)	0	0	(3.197.323)	(19.786.069)
Fondo ammortamento dei beni	(42.732.343)	(27.016.026)	(2.664)	(68.040)	(2.376.550)	(72.195.623)
Fondo ammortamento dei contributi	237.282	3.037.692	0	0	2.376.550	5.651.524
Valore netto	92.760.830	10.452.694	381	100.685	4.751.289	108.065.879
Movimenti 2016						
<i>Incrementi</i>						
- dei beni per lavori e acquisti	1.800.981	1.013.927	0	116.541	2.352.535	5.283.984
- dei beni conferimenti	13.446.877	2.124.052	0	0	0	15.570.929
- dei contributi	29.264	(37.713)	0	0	(389.616)	(398.065)
<i>Riclassificazioni</i>						
- dei beni	5.784.369	517.686	0	0	(6.245.752)	56.303
- dei contributi	(3.099.290)	(198.544)	0	0	3.297.834	0
<i>Decrementi</i>						
- dei beni	(18.357)	(8.500)	0	(2.450)	(558)	(29.865)
<i>Ammortamenti</i>						
- dei beni	(4.339.568)	(4.063.969)	(381)	(37.656)	0	(8.441.574)
- dei contributi	115.630	1.736.938	0	0	0	1.852.568
<i>Incresc. del fondo per conferimenti</i>	(6.588.292)	(1.787.223)	0	0	0	(8.375.515)
<i>Decrementi fondo amm.to</i>	0	0	0	2.450	0	2.450
Valori al 31.12.2016						
Valore Storico dei beni	158.621.319	52.315.381	3.045	282.816	4.054.837	215.277.398
Valore contributi c/impianti	(5.421.584)	(14.473.445)	0	0	(289.105)	(20.184.134)
Fondo ammortamento dei beni	(53.660.203)	(32.867.218)	(3.045)	(103.246)	(2.376.550)	(89.010.262)
Fondo ammortamento dei contributi	352.912	4.774.630	0	0	2.376.550	7.504.092
Valore netto	99.892.444	9.749.348	0	179.570	3.765.732	113.587.094

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Valori al 31.12.2015	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Conferimenti	Valori al 31.12.2016
Terreni e fabbricati	135.255.891	2.685.079	1.830.245	(18.357)	13.446.877	153.199.735
Impianti macchinari	34.431.028	319.142	976.214	(8.500)	2.124.052	37.841.936
Attrezzature industriali e commerciali	3.045	0	0	0	0	3.045
Altri beni	168.725	0	116.541	(2.450)	0	282.816
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.751.289	(2.947.918)	1.962.919	(558)	0	3.765.732
Totale costo storico	174.609.978	56.303	4.885.919	(29.865)	15.570.929	195.093.264
Terreni e fabbricati	(42.495.061)		(4.223.938)	0	(6.588.292)	(53.307.291)
Impianti macchinari	(23.978.334)		(2.327.031)	0	(1.787.223)	(28.092.588)
Attrezzature industriali e commerciali	(2.664)		(381)	0	0	(3.045)
Altri beni	(68.040)		(37.656)	2.450	0	(103.246)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0		0	0	0	0
Totale fondo ammortamento	(66.544.099)	0	(6.589.006)	2.450	(8.375.515)	(81.506.170)
Totale Valore Netto	108.065.879	56.303	(1.703.087)	(27.415)	7.195.414	113.587.094

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da reti e impianti oggetto di conferimento e, in misura minore, da beni di successiva realizzazione o in corso di completamento.

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in quote costanti sulla base della valutazione della durata economico tecnica dei beni.



Le aliquote adottate per i piani di ammortamento, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, sono le seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
a) Opere idrauliche fisse e parti edili degli impianti	2,50%
b) Reti fognarie	2,50%
c) Reti acquedotto	5,00%
d) Pozzi emungimento acqua	2,50%
e) Impianti di sollevamento acqua e fognatura	12,00%
f) Serbatoi acquedotto	2,00%
g) Impianti di potabilizzazione acqua e protezione catodica	8,00%
h) Impianti di telecontrollo	10,00%
i) Impianti di depurazione – opere edili	2,50%
l) Impianti di depurazione – opere elettromeccaniche	12,50%
m) Impianti di depurazione (intesi nel loro complesso)	5,00%
n) Realizzazione allacciamenti con posa misuratori	6,67%
o) Attrezzatura specifica	10,00%
p) Attrezzatura varia	5,00%
q) Macchine ufficio elettroniche	18,00%
q) Mobili e dotazioni ufficio	12,00%
q) Costruzioni leggere	10,00%
q) Autovetture, motoveicoli e simili	25,00%

Nelle tabelle sottostanti vengono evidenziati i movimenti delle diverse classi delle immobilizzazioni materiali, con evidenziazione degli incrementi sia del valore storico, che del fondo ammortamento, conseguenti al conferimento dei beni da parte del Socio CAP Holding S.p.A.

Come per le immobilizzazioni immateriali, l'illustrazione viene affrontata con attribuzione dei valori alle singole classi di immobilizzi previste da AEEGSI nel metodo tariffario MT-2.

Terreni e fabbricati

Terreni e fabbricati	Valori al 31.12.2015	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Conferimenti	Valori al 31.12.2016
Terreni	2.602.724	0	0	0	88.635	2.691.359
Fabbricati industriali	603.829	0	0	0	578.444	1.182.273
Costruzioni leggere	34.261	0	0	0	28.214	62.476
Condutture e opere idrauliche fisse	106.732.370	2.635.538	881.502	(18.357)	12.046.548	122.277.602
Serbatoi	2.539.535	0	15.750	0	363.697	2.918.982
Impianti di trattamento	22.208.507	49.541	170.327	0	341.339	22.769.715
Nuovi Allacci	534.668	0	762.661	0	0	1.297.329
Totale costo storico	135.255.895	2.685.079	1.830.241	(18.357)	13.446.877	153.199.735
Terreni	(123.607)	0	(14.179)	0	0	(137.785)
Fabbricati industriali	(84.092)	0	(13.505)	0	(237.206)	(334.802)
Costruzioni leggere	(31.138)	0	(851)	0	(21.275)	(53.263)
Condutture e opere idrauliche fisse	(32.423.354)	0	(3.492.416)	0	(5.929.711)	(41.845.481)
Serbatoi	(1.033.854)	0	(46.276)	0	(276.140)	(1.356.271)
Impianti di trattamento	(8.786.304)	0	(613.470)	0	(123.960)	(9.523.735)
Nuovi Allacci	(12.713)	0	(43.241)	0	0	(55.954)
Totale fondo ammortamento	(42.495.060)	0	(4.223.938)	0	(6.588.292)	(53.307.291)
Totale Valore Netto	92.760.835	2.685.079	(2.393.697)	(18.357)	6.858.585	99.892.444

La voce accoglie il valore, al netto dei relativi fondi ammortamento, delle infrastrutture e opere edili - incluse le relative aree – che costituiscono la parte più rilevante del patrimonio aziendale: reti, allacciamenti e collettori, opere edili su impianti di trattamento, pozzi e serbatoi.

Le riclassificazioni fanno riferimento all'allocazione tra le immobilizzazioni in ammortamento (dalle immobilizzazioni in corso) di opere e interventi terminati nel corso dell'esercizio.

Gli incrementi sono invece relativi a quanto realizzato nel corso del 2016, ed ascrivibile alle rispettive categorie. Se ne fornisce di seguito dettaglio per opera, al lordo di decrementi dei contributi di € 29.264:

Intervento	per Lavori	per Man. Str.	riclassifiche	Totale
Mortara - estensione e riqualificazione rete fognaria	0	57.585	0	57.585
Mortara - estensione e riqualificazione rete fognaria	0	109.954	0	109.954
Villanterio - opere edili depuratore	0	145.572	0	145.572
Vigevano - interventi sulla rete acquedotto	0	59.447	23.263	82.709
Vigevano - estensione e riqualificazione rete fognaria	0	81.812	0	81.812
San Martino - collegamento rete idrica	0	54.033	0	54.033
Altri interventi minori - terreni e fabbricati	199.217	330.696	(23.263)	506.650
<i>Incrementi di terreni e fabbricati</i>	<i>199.217</i>	<i>839.098</i>	<i>0</i>	<i>1.038.315</i>
Allacci acquedotto e fognatura	762.661	0	0	762.661
<i>Incrementi per nuovi Allacciamenti</i>	<i>762.661</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>762.661</i>
Totale	961.878	839.098	0	1.800.977

Impianti e macchinari

Impianti macchinari	Valori al 31.12.2015	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Conferimenti	Valori al 31.12.2016
Condutture e opere idrauliche fisse	81.008	0	0	0	0	81.008
Impianti di trattamento	28.185.489	156.765	851.957	(8.500)	1.484.973	30.670.685
Impianti di sollevamento e pompaggio	4.064.724	85.511	68.155	0	509.767	4.728.157
Gruppi di misura meccanici	18.567	0	0	0	124.216	142.783
Telecontrollo e teletrasmissione	1.712.069	76.866	56.105	0	5.095	1.850.136
Altre immobilizzazioni materiali	369.167	0	0	0	0	369.167
Totale costo storico	34.431.025	319.142	976.218	(8.500)	2.124.052	37.841.936
Condutture e opere idrauliche fisse	(31.145)	0	(2.025)	0	0	(33.170)
Impianti di trattamento	(18.133.307)	0	(2.141.533)	0	(1.259.208)	(21.534.048)
Impianti di sollevamento e pompaggio	(3.991.439)	0	(73.527)	0	(498.085)	(4.563.050)
Gruppi di misura meccanici	(8.054)	0	(1.435)	0	(24.835)	(34.324)
Telecontrollo e teletrasmissione	(1.564.397)	0	(75.593)	0	(5.095)	(1.645.085)
Altre immobilizzazioni materiali	(249.992)	0	(32.919)	0	0	(282.911)
Totale fondo ammortamento	(23.978.333)	0	(2.327.032)	0	(1.787.223)	(28.092.588)
Totale Valore Netto	10.452.691	319.142	(1.350.814)	(8.500)	336.829	9.749.348

Le riclassificazioni fanno riferimento all'allocazione tra le immobilizzazioni in ammortamento (dalle immobilizzazioni in corso) di opere e interventi terminati nel corso dell'esercizio.

A parte, in colonna dedicata, sono invece evidenziati i valori iscritti a seguito del conferimento da parte del Socio CAP Holding S.p.A..

Gli incrementi sono invece relativi a quanto realizzato nel corso del 2016, ed ascrivibile alle rispettive categorie; se ne fornisce dettaglio di seguito:

Intervento	per Lavori	per Man. Str.	riclassifiche	Totale
Stradella - ampliamento impianto di depurazione	0	133.836	0	133.836
Pavia - interventi su opere elettromeccaniche depuratore	0	62.799	0	62.799
Badia Pavese - interventi su impianto di potabilizzazione	0	100.306	40.599	140.905
Torrevicchia Pia - interventi su opere elettromeccaniche depuratore	0	50.874	0	50.874
Villanterio - opere elettromeccaniche depuratore	0	81.757	0	81.757
Impianti di telecontrollo	0	43.095	67.396	110.491
Altri interventi di rifacim.condotte e/o adeguam.impianti	55.936	485.328	(107.994)	433.270
Incrementi di impianti e macchinari	55.936	957.995	0	1.013.931

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature industriali e commerciali	Valori al 31.12.2015	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Conferimenti	Valori al 31.12.2016
Altre immobilizzazioni materiali	3.045	0	0	0	0	3.045
Totale costo storico	3.045	0	0	0	0	3.045
Altre immobilizzazioni materiali	(2.664)	0	(380)	0	0	(3.045)
Totale fondo ammortamento	(2.664)	0	(380)	0	0	(3.045)
Totale Valore Netto	381	0	(380)	0	0	0

La voce contiene il costo di attrezzature acquistate per alcuni depuratori.



Altri beni materiali

Altri beni	Valori al 31.12.2015	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Conferimenti	Valori al 31.12.2016
Autoveicoli	58.651	0	9.909	0	0	68.560
Altre immobilizzazioni materiali	110.074	0	106.632	(2.450)	0	214.257
Totale costo storico	168.725	0	116.541	(2.450)	0	282.816
Autoveicoli	(7.331)	0	(15.901)	0	0	(23.233)
Altre immobilizzazioni materiali	(60.709)	0	(21.754)	2.450	0	(80.014)
Totale fondo ammortamento	(68.041)	0	(37.656)	2.450	0	(103.247)
Totale Valore Netto	100.684	0	78.885	0	0	179.570

La voce contiene il costo di acquisizione di beni relativi al funzionamento degli uffici amministrativi e tecnici: dotazioni informatiche e da ufficio, oltre ad automezzi di servizio.

Immobilizzazioni materiali in corso

Imm. Materiali in corso e acconti	Valori al 31.12.2015	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Conferimenti	Valori al 31.12.2016
Fabbricati industriali	0	0	0	0	0	0
Condutture e opere idrauliche fisse	4.084.547	(2.660.937)	1.401.651	(558)	0	2.824.703
Nuovi Allacci	0	0	0	0	0	0
Serbatoi	137	0	0	0	0	137
Impianti di trattamento	521.535	(131.828)	487.642	0	0	877.349
Impianti di sollevamento e pompaggio	44.619	(78.287)	43.949	0	0	10.281
Telecontrollo e teletrasmissione	100.451	(76.866)	29.678	0	0	53.263
Altre immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	0
Totale costo storico	4.751.289	(2.947.918)	1.962.919	(558)	0	3.765.732
Fabbricati industriali	0	0	0	0	0	0
Condutture e opere idrauliche fisse	0	0	0	0	0	0
Nuovi Allacci	0	0	0	0	0	0
Serbatoi	0	0	0	0	0	0
Impianti di trattamento	0	0	0	0	0	0
Impianti di sollevamento e pompaggio	0	0	0	0	0	0
Telecontrollo e teletrasmissione	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	0
Totale fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0
Totale Valore Netto	4.751.289	(2.947.918)	1.962.919	(558)	0	3.765.732

Di seguito l'analisi sia degli interventi che sono iscritti a tale voce, sia dei movimenti che costituiscono le realizzazioni 2016:

Intervento	per Lavori	per Man. Str.	riclassifiche	Totale
Broni - potenziamento impianto di depurazione	0	94.077	0	94.077
Vidigulfo - collettamento al nuovo depuratore	220.012	0	(32.161)	187.850
San Martino - completamento stazione di sollevam.fogn.	89.432	0	0	89.432
Vidigulfo - ampliamento impianto di depurazione	543.021	0	32.161	575.182
Miradolo - collettamento al capoluogo	112.851	0	0	112.851
San Martino - collegamento fognario della Frazione Rotta	79.139	79	0	79.218
Cassolnovo - adeguam.scarichi fogn./staz.di soll.Loc. Conte	242.013	0	0	242.013
Mortara - costruzione scolmatore di Via Gorizia	153.197	0	0	153.197
Vigevano - estensione fognatura Via Carrel	67.755	0	0	67.755
Mezzana - Cava Manara - collegamento fognario	163.803	0	0	163.803
Cura Carpignano - costruzione nuovo pozzo	97.433	14.724	0	112.158
Bastida - Pancarana - collegamento reti idriche	192.700	0	0	192.700
Genzone - costruzione nuovo pozzo	129.403	0	0	129.403
Altri interventi	(11.287)	164.183	0	152.896
Incrementi di Imm. Materiali in corso	2.079.471	273.065	0	2.352.535



III. Immobilizzazioni Finanziarie

Saldo al 31/12/2016		Euro	12.162
Saldo al 31/12/2015		Euro	9.245
Variazioni		Euro	2.917

La Società detiene n. 351 azioni della Banca Centropadana, con sede in Piazza IV Novembre 11, Guardamiglio (LO), per un valore nominale d'acquisto iscritto in bilancio di € 9.245. Il capitale sociale complessivo di Banca Centropadana al 31/12/2016 è di € 48.624.862, il patrimonio netto ammonta a € 227.428.917, l'utile d'esercizio 2016 è pari a € 13.372.763, la percentuale di possesso 0,022321796%. L'incremento del 2016 fa riferimento al ristorno di utili in quote.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II)-CREDITI	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
1) Verso clienti (entro 12 mesi)	34.988.444	(31.115)	34.957.329
1) Verso clienti (oltre 12 mesi)	1.319.331	0	1.319.331
4 bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	8.746.477	(3.883.954)	4.862.523
4 ter) Imposte anticipate (entro 12 mesi)	0	1.017.925	1.017.925
4 ter) Imposte anticipate (oltre 12 mesi)	3.834.228	427.226	4.261.454
5) Verso altri (entro 12 mesi)	3.694.078	275.316	3.969.394
5) Verso altri (oltre 12 mesi)	39.903	2.903	42.806
Totale	52.622.461	(2.191.699)	50.430.762

IV)-DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
Depositi bancari e postali	15.540.539	(4.134.361)	11.406.178
Denaro e altri valori in cassa	6.474	1.388	7.862
Totale	15.547.013	(4.132.973)	11.414.040
Totale Attivo circolante	68.169.474	(6.324.672)	61.844.802

II. Crediti

II)-CREDITI	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016	di cui entro 12 mesi	di cui oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni
1) Verso clienti (entro 12 mesi)	34.988.444	(31.115)	34.957.329	34.957.329		
1) Verso clienti (oltre 12 mesi)	1.319.331	0	1.319.331		1.319.331	
4 bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	8.746.477	(3.883.954)	4.862.523	4.862.523		
4 ter) Imposte anticipate (entro 12 mesi)	0	1.017.925	1.017.925	1.017.925		
4 ter) Imposte anticipate (oltre 12 mesi)	3.834.228	427.226	4.261.454		4.261.454	
5) Verso altri (entro 12 mesi)	3.694.078	275.316	3.969.394		3.969.394	
5) Verso altri (oltre 12 mesi)	39.903	2.903	42.806	42.806		
Totale	52.622.461	(2.191.699)	50.430.762	40.880.583	9.550.179	0

Crediti verso clienti

Crediti verso Clienti	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
Crediti verso utenti per bollette e fatture emesse	9.899.833	98.168	9.998.001
Crediti verso utenti per bollette e fatture da emettere	21.654.577	1.903.360	23.557.937
Crediti verso utenti per bollette da emettere per conguaglio tariffario	1.319.331	0	1.319.331
Crediti verso utenti per azzeramento bollette positive	86.406	(55.267)	31.139
Altri crediti verso utenti	3.347.628	(1.977.376)	1.370.252
Totale	36.307.775	(31.115)	36.276.660

Crediti verso clienti per bollette e fatture da emettere

Le tempistiche di letture dei consumi e di bollettazione degli stessi comportano un fisiologico slittamento dei tempi di rilevazione dei ricavi di competenza degli ultimi mesi dell'esercizio rispetto alla chiusura dello stesso, con conseguente contabilizzazione delle bollette ancora da emettere. Per l'anno 2016 la rilevazione di questa voce è stata effettuata interamente sulla base di dati effettivi di emissione riferiti ai primi cinque mesi del 2017; la competenza temporale di tali importi è prevalentemente riferita al IV trimestre del 2016, fatta eccezione per la bollettazione dei consumi per l'area ex ASM Voghera ed ex Cap Holding-Amiacque, per i quali il periodo ancora da bollettare a fine esercizio risulta più ampio, e per la fatturazione degli insediamenti produttivi.

Crediti verso clienti per conguaglio tariffario

Risulta ancora aperto il credito di € 1.319.331 relativo al conguaglio tariffario per l'anno 2012 derivante dal Metodo Tariffario MTT introdotto dall'AEEGSI, il cui recupero è stato tuttavia slittato, in sede di delibera dell'Ente d'Ambito, alle annualità successive al 2018, come confermato dalla Deliberazione AEEGSI n. 207/2017/R/IDR di approvazione della proposta tariffaria dell'Ambito Territoriale Ottimale di Pavia. Il credito risulta pertanto classificato nell'ambito delle partite oltre 12 mesi.

Altri crediti verso clienti

Si tratta di crediti per fatture emesse da Pavia Acque in riferimento a quote di tariffa fatturate da altre Società del Servizio Idrico o da Comuni in Economia, ma di competenza della nostra Società.

Il valore dei crediti verso clienti è ricondotto al "valore presumibile di realizzo" mediante la rilevazione del Fondo svalutazione crediti, che a fine esercizio ammonta a € 5.245.217. Il fondo è stato incrementato di € 2.112.226, per tenere conto del rischio di insolvenza.

Risulta invece decrementato per € 413.349 non solo per recepire le procedure fallimentari e le transazioni avvenute nell'esercizio, ma anche a seguito dell'analisi fatta dei crediti verso utenti per bollettazioni e fatturazioni, con la quale sono stati catalogati e stratificati i crediti, al fine di individuare quelli rinunciabili.

Di seguito si fornisce una breve sintesi dell'andamento del fondo svalutazione crediti, in recepimento dei movimenti sopra descritti:

		Fondo deducibile	Fondo tassato	Totale
Valore del fondo all'1/1/2016		824.501	2.721.839	3.546.340
Incrementi 2016		207.609	1.904.617	2.112.226
Utilizzi 2016		(413.349)	0	(413.349)
Riclassificazioni 2016		0	0	0
Valore del fondo al 31/12/2016		618.761	4.626.456	5.245.217

Tra i crediti verso clienti trovano anche allocazione:

- I crediti per bollette positive azzerate in considerazione di crediti vantati verso l'utente stesso o afferenti al rinvio di un credito per consumi di modico valore,
- Crediti verso altri soggetti che gestiscono il Servizio idrico integrato in Economia, e dai quali Pavia Acque percepisce quota parte del corrispettivo da questi fatturato agli utenti.

Crediti tributari

Crediti tributari	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
Erario per ritenute su interessi attivi	0	5.747	5.747
Erario per credito IVA	8.743.222	(3.888.163)	4.855.059
Erario per ritenute dipendenti e altri	3.255	(3.255)	0
Erario per ritenute su ristrutturazioni edilizie	0	1.716	1.716
Totale	8.746.477	(3.883.954)	4.862.523

Tra i crediti tributari si evidenzia il credito IVA, che la Società ha maturato nel corso del 2016, sostanzialmente riferibile a:

- 1) alla differente aliquota IVA applicata sulle fatture emesse per tariffa del servizio idrico (10%) rispetto a quelle subita sui costi d'esercizio, principalmente per energia elettrica e servizi tecnici sugli impianti da parte delle Società Operative Territoriali (22%);
- 2) all'applicazione dello split payment nei rapporti con le pubbliche amministrazioni;
- 3) alla realizzazione di investimenti con conseguente maturazione di un credito IVA superiore a quella a debito derivante dall'emissione delle fatture attive.

Il credito IVA risulta così composto:

- i) credito IVA III trimestre 2016 per € 912.887;
- ii) ii) credito IVA IV trimestre 2016 per € 3.242.172;
- iii) iii) credito IVA richiesto in compensazione per € 700.000.

Crediti per imposte anticipate

Crediti per imposte anticipate	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
Crediti per imposte anticipate da conferimento	908.548	(29.359)	879.189
Crediti per imposte anticipate	2.925.680	1.474.510	4.400.190
Totale	3.834.228	1.445.151	5.279.379

Le imposte anticipate sono state iscritte sussistendo la ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Esse fanno riferimento sia a crediti trasferiti dai Soci ed afferenti differenze temporanee relative ai rami a suo tempo ceduti, nonché ad incrementi/utilizzi di differenze temporanee maturate direttamente in capo a Pavia Acque.

La quota iscritta quale crediti per imposte anticipate utilizzabili entro l'anno successivo fa riferimento alla variazione del credito d'imposta presumibilmente realizzabile nel 2017, e ciò tenuto conto del fatto che le differenze temporanee iscrivibili risultano essere per lo più relative o a quote di rilascio di risconti passivi a suo tempo portati in aumento nella determinazione del reddito imponibile, o ad accantonamenti ripresi in aumento.

L'andamento dei crediti per imposte anticipate viene ripreso al termine della presente Nota Integrativa, insieme a quanto riferito all'andamento dei debiti per imposte differite, a commento delle variazioni delle differenze temporanee che ne costituiscono la base imponibile.

Crediti verso altri

Crediti verso altri	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
Credito verso banche per competenze da liquidare	229	23.259	23.488
Crediti verso Società operative per trasferimento dipende	794.262	(454.035)	340.227
Crediti verso Società operative per L. 335/2008	241.533	(211.949)	29.584
Crediti verso Società operative per accollo rimborso anticipi consumi	1.522.733	1.454.812	2.977.545
Crediti diversi	132.228	(23.747)	108.481
Crediti per depositi cauzionali su contratti passivi	39.903	2.903	42.806
Crediti verso Società operative per errati incassi bollette e fatture utenti	1.003.093	(513.024)	490.069
Totale	3.733.981	278.219	4.012.200

Tra i crediti verso altri si evidenziano:

Crediti verso Società operative per accollo rimborso anticipi consumi

Sono i crediti verso le Società operative, sorti a seguito del perfezionamento dell'operazione di accollo del debito di queste ultime verso gli utenti, relativo all'addebito degli anticipi consumi a suo tempo incassati, e non ancora rimborsati; tali operazioni di accollo del residuo debito hanno permesso di effettuare il rimborso agli utenti della posta di anticipo consumi, ed il successivo riaddebito delle partite di deposito cauzionale, calcolate secondo quanto disposto dalla stessa AEEGSI.

Crediti verso Società operative per errati incassi bollette e fatture utenti

Si tratta di crediti sempre verso le Società operative riferiti ad incassi di bollette emesse da Pavia Acque, ma pagate dagli utenti sui vecchi conti delle stesse.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016		Euro	11.414.040
Saldo al 31/12/2015		Euro	15.547.013
Variazioni		Euro	(4.132.973)

Di seguito si fornisce dettaglio delle disponibilità liquide e delle relative variazioni rispetto al 31/12/2015:

IV)-DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
Depositi bancari e postali	15.540.539	(4.134.361)	11.406.178
Denaro e altri valori in cassa	6.474	1.388	7.862
Totale	15.547.013	(4.132.973)	11.414.040

IV)-DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
Giacenze di c/c bancario	15.402.136	(4.102.020)	11.300.116
Giacenze di c/c postale	138.403	(32.341)	106.062
Cassa contanti	6.474	1.388	7.862
Totale	15.547.013	(4.132.973)	11.414.040

Le giacenze di conto corrente bancario e postale riprendono i saldi delle liquidità in essere a fine esercizio, risultanti dagli estratti conto dei diversi istituti.

Il saldo delle valute in corso è stato iscritto in allineamento dei saldi dei crediti verso utenti per bollettazioni e fatturazioni, in relazione ad eventuali incassi o insoluti maturati con valute successive al 31/12/2016, ma con data movimento antecedente al 31/12/2016.

Le giacenze di cassa fanno infine riferimento sia alle disponibilità di contanti della cassa aziendale, sia alle disponibilità di assegni e contanti in giacenza al 31/12/2016 presso le casse operative di alcuni sportelli.

Si evidenzia che la minor liquidità è principalmente dovuta non solo a una riduzione dei tempi di pagamento nei confronti delle Società Operative e dei Comuni, verso i quali il debito al 31.12.2016 risulta sensibilmente calato rispetto al precedente esercizio, ma anche alle operazioni straordinarie di accollo del debito verso utenti per rimborso degli anticipi consumi, a suo tempo incassati dalle Società operative, e rimborsati in bolletta per la quasi totalità da Pavia Acque entro il 31.12.2016, con conseguente calo degli incassi derivanti dalle periodiche fatturazioni; il rimborso degli anticipi consumi per conto delle Società operative risulta iscritto nei crediti, per complessive € 2.977.545, come dettagliato alla voce crediti verso altri, e sarà prevedibilmente incassato entro il mese di luglio 2017, contestualmente al pagamento del conguaglio riferito al Contratto di Regolamentazione dei servizi.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

D) RATEI E RISCONTI	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
risconti attivi diversi	808.642	(95.369)	713.273
Totale	808.642	(95.369)	713.273

La voce misura proventi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria. I valori al 31/12/2016 si riferiscono per € 20.962 a oneri fideiussori, assicurazioni e cauzioni su lavori, bolli e assicurazioni per la quota di competenza dell'esercizio successivo.

Nei risconti attivi è inoltre rilevato il valore della quota capitale residua a fine esercizio (€ 653.932) del finanziamento Monte Paschi Siena che la Società ha rilevato mediante accollo nel 2012 da Parona Multiservizi SpA.

D) RATEI E RISCONTI	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
risconti per canoni assicurazioni e cauzioni	48.544	(27.582)	20.962
risconti per servizi di attraversamento	8.959	17.465	26.424
risconto bolli automezzi	112	37	149
risconto residuo mutuo Parona Multiservizi	744.237	(90.305)	653.932
risconti attivi diversi	6.790	5.016	11.806
Totale	808.642	(95.369)	713.273

Si fornisce altresì dettaglio dei risconti attivi, entro 12 mesi, oltre 12 mesi e oltre 5 anni.

D) RATEI E RISCONTI	Valore al 31/12/2016	di cui entro 12 mesi	di cui oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni
risconti per canoni assicurazioni e cauzioni	20.962	15.156	5.806	
risconti per servizi di attraversamento	26.424	2.370	9.486	14.567
risconto bolli automezzi	149	149		
risconto residuo mutuo Parona Multiservizi	653.932	89.803	374.420	189.709
risconti attivi diversi	11.806	11.703	104	
Totale	713.273	119.181	389.816	204.276

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2016		Euro	110.025.715
Saldo al 31/12/2015		Euro	103.818.976
Variazioni		Euro	6.206.739

Movimenti del patrimonio netto

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria per investimenti	Riserva da conferimento	Altre riserve (arr.)	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	15.048.128	3.238.504		84.118.481	(4)	693.824	103.098.933
Destinazione del risultato dell'esercizio:							0
- attribuzione dividendi							0
- a riserva legale		693.824				(693.824)	0
Altre variazioni:							0
- incrementi							0
- decrementi					(2)		(2)
- riclassifiche							0
Risultato dell'esercizio precedente						720.045	720.045
Alla chiusura dell'esercizio precedente	15.048.128	3.932.328	0	84.118.481	(6)	720.045	103.818.976
Destinazione del risultato dell'esercizio:							0
- attribuzione dividendi							0
- a riserva statutaria per investimenti			720.045			(720.045)	0
Altre variazioni:							0
- incrementi				5.162.854	8		5.162.862
- decrementi							0
- riclassifiche							0
Risultato dell'esercizio corrente						1.043.877	1.043.877
Alla chiusura dell'esercizio corrente	15.048.128	3.932.328	720.045	89.281.335	2	1.043.877	110.025.715

Il prospetto su riportato evidenzia, come variazioni del patrimonio netto 2016:

- l'utile dell'esercizio 2016 di € 1.043.877;
- la destinazione dell'utile 2015 a riserva statutaria per il finanziamento degli investimenti, per € 720.045;
- gli effetti del conferimento del 23 dicembre 2016 da parte del Socio CAP Holding S.p.A. dei residui beni afferenti il territorio pavese.

Tale conferimento, come specificato nelle premesse, si è tradotto in un aumento della riserva da conferimento attribuibile al Socio anzidetto per € 5.162.854.

Si precisa che il valore delle riserve da conferimento cosiddette "targate" sono iscritte in base a quanto risultante dalla differenza tra il valore dei rami d'azienda conferiti dai Soci nel 2008 e le singole quote di capitale sociale, così come dettagliato nel prospetto che segue.

	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
Riserva da conferimento ACAOP	120.105	-	120.105
Riserva da conferimento AS MARE	6.291.119	-	6.291.119
Riserva da conferimento ASM PAVIA	14.193.786	-	14.193.786
Riserva da conferimento ASM VIGEVANO	41.465.049	-	41.465.049
Riserva da conferimento ASM VOGHERA	8.889.025	-	8.889.025
Riserva da conferimento BRONI STRADELLA PUBBLICA	2.551.868	-	2.551.868
Riserva da conferimento CAP HOLDING	7.394.894	5.162.854	12.557.748
Riserva da conferimento CBL	3.212.635	-	3.212.635
Totale	84.118.481	5.162.854	89.281.335

Origine e possibilità di utilizzo delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / Natura (ris. di capitale o di utili)	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzo nei 3 es.prec.per copertura perdite	Utilizzo nei 3 es.prec.per altre ragioni
Capitale sociale	15.048.128	-				
Riserva legale	3.932.328	U	B	0	0	0
Riserve da conferimento	89.281.335	C	A-B	0	0	0
Riserva statutaria per investimenti	720.047	U	A-B	0	0	0
Utile dell'esercizio	1.043.877	-	A-B	0	0	0
Totale patrimonio netto	110.025.715					
di cui non distribuibile	110.025.715					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari

Le riserve da conferimento risultano non distribuibili in quanto originariamente vincolate a futuro aumento di capitale sociale.

La Società, per previsione statutaria, non può distribuire utili ai soci ma è tenuta al reinvestimento degli stessi nella realizzazione di reti e impianti per il servizio idrico.

B) FONDO PER RISCHI ED ONERI

Saldo al 31/12/2016		Euro	2.417.790
Saldo al 31/12/2015		Euro	2.638.233
Variazioni		Euro	(220.443)

La posta di bilancio fondi per rischi e oneri comprende gli stanziamenti seguenti, dei quali si evidenziano le variazioni intercorse nell'esercizio:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
Fondo vincolato per agevolazioni sociali	957.318	0	957.318
Fondi Legge 36/94	676.568	(569.360)	107.208
Fondo imposte differite IRES	605.366	(44.776)	560.590
Fondo imposte differite IRAP	95.981	(6.748)	89.233
Fondo rischi	303.000	400.441	703.441
Totale	2.638.233	(220.443)	2.417.790

Fondo vincolato per agevolazioni sociali

Risulta iscritto per € 957.318: è il fondo istituito a partire dal 2012 dal Metodo Tariffario introdotto dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico principalmente per il finanziamento degli investimenti. La quota esposta in bilancio è riferita al Fondo maturato per l'anno 2012 per la quota destinata da parte della Provincia di Pavia, in fase di approvazione del vincolo tariffario 2012-2013, ad agevolazioni sociali. E' attualmente in corso la definizione da parte dell'Ente d'Ambito di specifici indirizzi per la destinazione di tale Fondo.

Fondi Legge 36/94

Destinati alla realizzazione di impianti di depurazione come previsto dalla Legge n. 36/94, questi fondi erano stati conferiti da Asm Pavia (€ 453.758), Asm Vigevano (€ 33.966) e CAP Holding S.p.A. (€ 188.844), e al 31/12/2015 risultavano iscritti per la parte residuale, dopo il giroconto effettuato per stornare i fondi che erano risultati essere riferiti a impianti di depurazione già completati.

La diminuzione 2016 di tali poste fa riferimento ad una riclassificazione effettuata nel 2016 a risconti passivi, al fine di utilizzare tali importi contestualmente alla prevista realizzazione di impianti relativi ai Comuni per i quali erano stati stanziati.

Fondi imposte differite

L'andamento del fondo per imposte differite viene ripreso al termine della presente Nota Integrativa, insieme a quanto riferito all'andamento dei crediti per imposte anticipate, a commento delle variazioni delle differenze temporanee che ne costituiscono la base imponibile.

Tale fondo fa riferimento sia a debiti trasferiti dai Soci ed afferenti differenze temporanee relative ai rami a suo tempo ceduti, sia ad incrementi/utilizzi di differenze temporanee maturate direttamente in capo a Pavia Acque.

Fondo rischi

Il fondo rischi accantonato al 31/12/2015 per € 303.000 teneva conto dell'esistenza di procedure di accertamento di illecito amministrativo da parte della Provincia di Pavia relativamente a non conformità sulle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali, il cui esito e conclusione non erano prevedibili con certezza, al momento della chiusura del bilancio.

Nel corso del 2016, sono proseguite le attività di censimento degli scarichi non conformi, per la loro successiva regolarizzazione.

Sempre nel corso del 2016, inoltre, sono emerse:

- i. la necessità di regolarizzare diverse posizioni relative ad attraversamenti e scarichi nel reticolo idrico primario, sia conformi che non, in relazione al periodo 2012-2016, e riguardanti sia la Regione Lombardia che l'AIPO;
- ii. la necessità di addivenire con l'Associazione Irrigazione Est Sesia di Novara alla equa quantificazione dei corrispettivi per il mantenimento di interferenze di infrastrutture acquedottistiche e fognarie con il reticolo idrico di competenza di detta Associazione, nonché addivenire alla sottoscrizione di un testo convenzionale condiviso.

Nel bilancio 2016, pertanto, si è provveduto:

- i. a rilasciare il fondo rischi di € 303.000 accantonato nel 2015 in quanto i procedimenti di riferimento risultano prevalentemente superati;
- ii. ad effettuare un nuovo accantonamento, in relazione alla valorizzazione del rischio di sanzione sugli scarichi non conformi risultanti tuttora in corso (complessivamente 196 procedimenti), in buona parte riferiti al 2016, per € 294.000;
- iii. ad accantonare il costo presunto di competenza 2012-2015, in riferimento alla necessaria-regolarizzazione di posizioni di attraversamento e scarico pregresse, per € 139.441;
- iv. ad accantonare il costo presunto di competenza 2015-2016, in riferimento alla regolarizzazione delle interferenze insistenti su territorio di competenza dell'Est Sesia, per € 270.000.

	Valore al 31/12/2015	Rilasci 2016	Accantonamenti 2016	Valore al 31/12/2016
Fondo rischi	303.000	(303.000)	703.441	703.441

C) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2016		Euro	1.093.347
Saldo al 31/12/2015		Euro	858.867
Variazioni		Euro	234.480

La voce trattamento di fine rapporto copre i diritti maturati in favore dei dipendenti al 31 dicembre 2016 e rappresenta conseguentemente il debito diretto della società ancora in essere al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato ai fondi assistenziali collaterali.

Di seguito si dà evidenza dei movimenti di tale posta nell'esercizio:

C) TRATT. FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
Fondo trattamento di fine rapporto	858.867	234.480	1.093.347
Totale	858.867	234.480	1.093.347

	Valore al 31/12/2015	Incrementi 2016	Decrementi 2016	Valore al 31/12/2016
Fondo trattamento di fine rapporto	858.867			858.867
Incremento per inserimenti di personale da Società operative		232.924		232.924
Accantonamenti dell'esercizio		22.559		22.559
Imposta sostitutiva			(5.915)	(5.915)
Rivalutazione		19.326		19.326
Imposta sulla rivalutazione			(3.285)	(3.285)
Liquidazioni		129	(31.258)	(31.129)
Fondo trattamento di fine rapporto	858.867	274.938	(40.458)	1.093.347

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2016		Euro	90.468.691
Saldo al 31/12/2015		Euro	101.950.665
Variazioni		Euro	(11.481.974)

Di seguito il dettaglio delle differenti classi di debito:

D) DEBITI	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
3) Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	747.559	467.245	1.214.804
3) Debiti verso soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)	2.634.530	1.070.345	3.704.875
4) Debiti verso banche (entro 12 mesi)	4.949.445	24.790.510	29.739.955
4) Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	40.460.074	(26.030.822)	14.429.252
5) Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	3.878.367	(2.442.838)	1.435.529
5) Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	6.319.597	496.744	6.816.341
7) Debiti verso fornitori	34.491.850	(11.114.984)	23.376.866
12) Debiti tributari	1.282.812	(1.040.106)	242.706
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza soc.	94.099	54.193	148.292
14) Altri debiti	7.092.332	2.267.739	9.360.071
Totale	101.950.665	(11.481.974)	90.468.691

Di seguito la stratificazione temporale delle diverse nature di debito in essere al 31.12.2016:

D) DEBITI	Valore al 31/12/2016	di cui entro 12 mesi	di cui oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni
3) Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	1.214.804	1.214.804		
3) Debiti verso soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)	3.704.875		1.696.595	2.008.280
4) Debiti verso banche (entro 12 mesi)	29.739.955	29.739.955		
4) Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	14.429.252		8.578.072	5.851.180
5) Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	1.435.529	1.435.529		
5) Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	6.816.341		4.498.965	2.317.376
7) Debiti verso fornitori	23.376.866	23.376.866		
12) Debiti tributari	242.706	242.706		
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	148.292	148.292		
14) Altri debiti	9.360.071	9.360.071		
Totale	90.468.691	65.518.223	14.773.632	10.176.836

Debiti verso soci

Debiti verso soci	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
ASM Pavia	2.851.517	(211.091)	2.640.426
CAP Holding	530.572	1.748.681	2.279.253
Totale	3.382.089	1.537.590	4.919.679

Come illustrato alle premesse, nell'ambito delle riclassificazioni, oltre che a seguito dell'operazione di conferimento di assets da parte di CAP Holding, trovano qui allocazione i debiti verso i soci ASM Pavia e CAP Holding per quanto si riferisce ai mutui o quote di mutui afferenti il Servizio Idrico da conferimenti, rimasti intestati ai Soci stessi.

Si fornisce nel seguito il dettaglio di tali poste di debito:

Debiti verso soci per finanziamenti	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
ASM Pavia Spa per mutui conferiti - rate scadute	141.208	(69)	141.139
ASM Pavia Spa per mutui Unicredit conferiti - linea capitale < 12 mesi	151.009	6.248	157.257
ASM Pavia Spa per mutui Unicredit conferiti - linea capitale > 12 mesi	2.210.125	(157.257)	2.052.868
ASM Pavia Spa per mutui Cassa DD PP conferiti - linea capitale < 12 mesi	60.312	2.237	62.549
ASM Pavia Spa per mutui Cassa DD PP conferiti - linea capitale > 12 mesi	288.863	(62.250)	226.613
Totale debiti vs socio ASM Pavia	2.851.517	(211.091)	2.640.426
CAP Holding per mutui conferiti - rate scadute	297.698	373.806	671.504,00
CAP Holding per mutui San Paolo conferiti - linea capitale < 12 mesi	74.363	28.719	103.082
CAP Holding per mutui San Paolo conferiti - linea capitale > 12 mesi	0	1.076.064	1.076.064
CAP Holding per mutui Cassa DD PP conferiti - linea capitale < 12 mesi	22.969	56.304	79.273
CAP Holding per mutui Cassa DD PP conferiti - linea capitale > 12 mesi	135.542	213.788	349.330
Totale debiti vs socio CAP Holding	530.572	1.748.681	2.279.253
Totale debiti vs Soci	3.382.089	1.537.590	4.919.679

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono valutati al loro valore nominale e risultano articolabili come segue:

Debiti verso banche	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
Debiti verso banche per per finanziamenti bridge	22.000.000	3.000.000	25.000.000
Debiti verso banche per competenze da liquidare	93.777	86.880	180.657
Debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine	23.315.742	(4.327.192)	18.988.550
Totale	45.409.519	(1.240.312)	44.169.207

Si rileva un sostanziale allineamento dei debiti verso istituti di credito tra l'esercizio precedente e quello riferito al presente Bilancio; ciò risulta essenzialmente motivato dal fatto che l'effetto di diminuzione del debito verso banche rinveniente dal regolare pagamento delle rate risulta pressochè controbilanciato dall'aumento del debito per mutui da conferimento, derivante dall'operazione effettuata da parte del Socio CAP Holding.



Si nota, invece, uno slittamento dai debiti verso banche a medio/lungo termine a quelli a breve termine, e ciò in ragione del fatto che, nel corso del 2016, tenuto conto dei termini di gara per l'acquisizione del finanziamento di € 80 milioni, la Società ha optato per il rinnovo trimestrale/semestrale di alcuni finanziamenti, in attesa dell'erogazione del nuovo mutuo, anche tenuto conto dei tassi applicati dagli istituti stessi, al momento estremamente favorevoli.

Di seguito si fornisce dettaglio del debito residuo per mutui alla data del 31.12.2016, ai diversi Istituti di Credito, per finanziamenti in corso:

Debiti verso banche per finanziamenti bridge	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
MPS - anticipi finanziari	3.000.000	(3.000.000)	0
Finanziamento UBI Banca	2.000.000	0	2.000.000
Finanziamento UBI Banca	2.000.000	0	2.000.000
Finanziamento Banca Intesa	15.000.000	0	15.000.000
Finanziamento Monte Paschi	0	3.000.000	3.000.000
Finanziamento UBI Banca	0	3.000.000	3.000.000
Totale	22.000.000	3.000.000	25.000.000

Debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
Mutuo BCC	5.730.129	(480.852)	5.249.277
Mutuo MPS	744.237	(90.305)	653.932
Mutuo MPS	2.300.000	(690.000)	1.610.000
Mutuo Carige	1.681.822	(654.207)	1.027.615
Mutuo Unipol	517.547	(114.035)	403.512
Mutuo Cariparma	4.401.086	(1.222.189)	3.178.897
UBI Banca (da conferim. Acaop)	1.032.880	(33.824)	999.056
San Paolo (da conferim. ASM Pavia S.p.A.)	1.382.328	(55.875)	1.326.453
UBI Banca (da conferim. ASM Voghera)	2.050.831	(548.507)	1.502.324
Banca Intesa (da conferim. ASM Voghera)	760.870	(217.392)	543.478
Banca Centropadana (da conferim. Broni Strad. Pubbl.)	2.714.012	(220.007)	2.494.005
Totale	23.315.742	(4.327.192)	18.988.550

Per quanto invece concerne eventuali covenants sui finanziamenti in essere intestati a Pavia Acque, si precisa che solo il finanziamento in essere con Cariparma prevede le seguenti clausole:

- i. posizione finanziaria netta / Patrimonio netto < 0,75;
- ii. posizione finanziaria netta / Ebitda < 4.

Entrambi i covenants sono stati rispettati, sia al 31.12.2015 sia al 31.12.2016, come di seguito si illustra brevemente:

	Valori 2016	Valori 2015
Debiti verso banche	44.169.207	45.409.519
Debiti verso altri finanziatori	8.251.870	10.197.964
Liquidità	(11.414.040)	(15.547.013)
PFN	41.007.037	40.060.470
Ebitda (A1+A4 - B6 - B7 - B8 - B9 - B11)	18.984.468	18.817.987
Patrimonio Netto	110.025.716	103.818.976
PFN / PN	0,3727	0,3859
PFN / Ebitda	2,1600	2,1288

Debiti verso altri finanziatori

Debiti verso altri finanziatori	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
Debiti verso Cassa Depositi e Prestiti	5.182.121	(1.018.248)	4.163.873
Debiti verso Finlombarda	2.935.512	(264.348)	2.671.164
Debiti per finanziamenti FRISL	355.747	(32.341)	323.407
Debiti verso Comuni per fin.ti bancari	111.446	(79.505)	31.941
Debiti verso Comuni per fin.ti CCDDPP	1.568.396	(544.195)	1.024.201
Debiti verso Comuni per fin.ti Finlombarda	44.742	(7.458)	37.284
Totale	10.197.964	(1.946.094)	8.251.870

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti interamente dal valore residuo del capitale dei finanziamenti conferiti con i rami d'azienda. La prevalenza dei finanziamenti è verso Cassa Depositi e Prestiti; una parte invece è costituita dall'obbligazione al rimborso a favore di alcuni Comuni di finanziamenti conferiti dai Soci nel 2008 e relativi a opere che fanno parte del patrimonio in uso a Pavia Acque.

Debiti verso fornitori

Di seguito si fornisce il dettaglio dei debiti verso fornitori iscritti a bilancio, con distinzione tra debiti per fatture ricevute e debiti per fatture da ricevere, e questi, a loro volta, per natura del soggetto creditore:

Debiti verso fornitori	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
<i>Debiti verso fornitori per fatture ricevute:</i>	<i>9.958.082</i>	<i>(3.922.602)</i>	<i>6.035.480</i>
- Società operative	6.825.098	(1.735.427)	5.089.671
- Comuni	1.281.375	(991.556)	289.819
- altri fornitori	1.851.609	(1.195.619)	655.990
<i>Debiti verso fornitori per fatture da ricevere:</i>	<i>24.533.768</i>	<i>(7.192.382)</i>	<i>17.341.386</i>
- Società operative	20.518.467	(6.013.283)	14.505.184
- Comuni	1.198.185	(804.859)	393.326
- altri fornitori	2.817.116	(374.241)	2.442.875
Totale	34.491.850	(11.114.984)	23.376.866

Di seguito si fornisce una breve sintesi delle diverse poste di debito in essere al 31/12/2016 verso le Società operative territoriali:

Debiti verso Società operative	per fatture ricevute	per fatture da ricevere	Valore al 31/12/2016
Manutenzioni straordinarie incrementative e non	4.480.593	4.810.718	9.291.311
Servizi a domanda individuale	39.057	1.084.797	1.123.854
Contratti di conduzione reti e impianti	0	7.748.271	7.748.271
Rimborso costi su assets in uso alla Società	0	653.324	653.324
Acquisizione beni	420.631	0	420.631
Distacchi di personale	21.248	82.483	103.731
Altro	128.142	125.592	253.734
Totale	5.089.671	14.505.184	19.594.855

Debiti tributari

Di seguito si fornisce il dettaglio dei debiti tributari iscritti a bilancio:

Debiti tributari	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
Erario c/imposte	1.195.050	(1.066.078)	128.972
Erario per trattenute dipendenti e addizionali	87.762	25.973	113.735
Totale	1.282.812	(1.040.106)	242.706

Sono costituiti principalmente da ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo operate nel mese di dicembre 2016 e versate nel mese di gennaio 2017 per l'importo di € 113.735 e debito per IRES per € 113.051 e per IRAP per Euro 15.920.

Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali

Di seguito si fornisce il dettaglio dei debiti verso istituti previdenziali e assistenziali iscritti a bilancio:

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
Debiti vs INPS	49.915	41.182	91.097
Debiti vs INPDAP	44.089	9.543	53.632
Debiti vs INAIL	95	3.468	3.563
Totale	94.099	54.193	148.292

Altri debiti

Di seguito si fornisce il dettaglio dei debiti diversi iscritti a bilancio:

14) altri debiti	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
Debiti c/dipendenti c/retribuzioni	200.684	11.585	212.269
Debito per quota UI1	96.753	(19.994)	76.759
Debiti vs Società operative per incassi errati	304.014	146.013	450.027
Debiti per partite da girocontare	13.402	13.856	27.258
Debiti verso utenti per pagamenti doppi	36.234	47.848	84.082
Debiti verso utenti per azzeramento bollette negative	559.387	332.600	891.987
Debiti verso utenti per pagamenti non attribuibili	51.166	(6.129)	45.037
Debiti verso utenti per pagamenti anticipati	13.135	(1.837)	11.298
Debiti diversi vs Società operative	26.007	135.284	161.291
Debiti vs Comuni per fondi CIPE	96.720	0	96.720
Debiti vs Comuni per rimborso mutui	3.760.399	(2.317.011)	1.443.388
Debiti vs utenti per anticipi consumi da Società Operative	224.181	210.950	435.131
Debiti vs utenti per depositi cauzionali	1.378.963	3.562.597	4.941.560
Debiti per depositi cauzionali c/interventi	1.000	0	1.000
Altri debiti	330.287	151.976	482.263
Totale	7.092.332	2.267.739	9.360.071

Le principali poste fanno riferimento a:

Debito per quota UI1

Tale debito è riconducibile alla quota UI1 addebitata agli utenti e poi da riversarsi ad AEEGSI bimestralmente. L'importo di € 76.759 fa riferimento alla quota addebitata agli utenti con le bollettazioni emesse nei mesi di novembre e dicembre 2016.

Debiti vs Società operative per incassi errati

Similarmente a quanto contenuto alla voce crediti diversi, nei debiti diversi compare quanto incassato su conti correnti di Pavia Acque, relativamente a bollette o fatture a suo tempo emesse dalle Società operative, e pertanto il cui incasso risulta di competenza di queste ultime.

Debiti per partite da girocontare

Tale posta di debito risulta alimentata in corso d'anno in quanto legata ad esigenze di corretta imputazione degli incassi da utenti su bollette e fatture, in relazione alle diverse aree territoriali di riferimento alla Società. La creazione di un unico data base di bollettazione e fatturazione (che sta avvenendo nel 2017) porterà all'abbandono di tali conti transitori.

Al 31/12/2016 questo debito risulta relativo ad incassi transitati su conti correnti non di competenza dell'area territoriale cui l'utente pagatore appartiene.

Debiti verso utenti per azzeramento bollette negative

Similarmente a quanto contenuto tra i crediti diversi, questa posta di debito fa riferimento alla temporanea sospensione del credito dell'utente verso la Società, in riferimento a bollettazioni di conguaglio, o di modesto importo.

Debiti verso utenti per pagamenti non attribuibili

Risultano qui contabilizzati gli importi incassati, e non attribuibili a singole e identificabili poste di nostro credito verso utenti per bollette o fatture.

Debiti vs Comuni per fondi CIPE

Trattasi di debiti verso Comuni relativi all'incasso di fondi di cui alla deliberazione CIPE per i quali non è ancora stato perfezionato l'atto di cessione del credito da parte dell'Autorità d'Ambito.

Debiti vs Comuni per rimborso mutui

Sono qui contabilizzati i debiti appostati nei precedenti esercizi, e nel 2016, riferiti all'impegno di Pavia Acque al rimborso delle rate dei mutui ai Comuni di territorio, a suo tempo contratti dagli stessi per la realizzazione di interventi ed opere afferenti il ciclo idrico integrato.

Le partite di debito qui esposte sono relative ai costi iscritti nel corso dei diversi esercizi, ma non ancora liquidabili in quanto non fatturati dagli Enti stessi. Il debito invece relativo ai costi iscritti nel corso dei diversi esercizi, e fatturato dagli Enti aventi diritto al rimborso risulta iscritto alla posta di debito verso fornitori, per fatture ricevute.

Debiti vs utenti per anticipi consumi ex Società operative

Come ripreso a commento dello stato attivo, e più precisamente alla voce crediti diversi, è proseguita anche nel corso del 2016 l'operazione di accollo del debito verso utenti per anticipi consumi, a suo tempo fatturati dalle Società operative a garanzia di eventuali morosità. Risulta ancora a fine esercizio un debito per anticipi consumi da rimborsare riferiti alle utenze di alcuni Comuni area ex ASM Pavia.

Debiti vs utenti per depositi cauzionali

Trattasi del debito verso utenti del servizio idrico integrato, conseguente all'addebito dei depositi cauzionali, secondo le previsioni introdotte dalle Delibere AEEGSI n. 86/2013 e n. 643/2013.

Altri debiti

A tale voce risultano iscritti debiti per note di credito da emettere, e debiti riferiti al costo maturato relativamente ai contributi ai consorzi di bonifica.

Si segnala infine che non vi sono debiti assistiti da garanzia reale sui beni della Società.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

E) RISCONTI PASSIVI	Valore al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
Ratei passivi su mutuo ex Parona Multiservizi	1.916	(783)	1.133
Ratei passivi su mutui conferiti da ASM Pavia	19.451	(5.553)	13.898
Ratei passivi c/dipendenti	99.222	75.463	174.685
Ratei passivi per interessi su bullet	0	263	263
Ratei passivi per interessi su dep.cauz.li utenti	0	349	349
Risconti passivi	6.876	2.886	9.762
Risconti passivi da residuo fondi L.36/94	0	463.112	463.112
Risconti passivi per contributi da utenti conferiti	5.339.146	(189.649)	5.149.497
Risconti passivi FoNI	5.997.009	2.553.931	8.550.940
Risconti passivi per contributo su allacci	521.955	719.393	1.241.348
Totale	11.985.575	3.619.414	15.604.989

L'analisi dei ratei e risconti passivi in base alla data della loro estinzione è di seguito evidenziata:

E) RISCONTI PASSIVI	Valore al 31/12/2016	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Ratei passivi su mutuo ex Parona Multiservizi	1.133	1.133		
Ratei passivi su mutui conferiti da ASM Voghera	13.898	13.898		
Ratei passivi c/dipendenti	174.685	174.685		
Ratei passivi per interessi su bullet	263	263		
Ratei passivi per interessi su dep.cauz.li utenti	349	349		
Risconti passivi	9.762	9.762		
Risconti passivi da residuo fondi L.36/94	463.112		463.112	
Risconti passivi per contributi da utenti conferiti	5.149.497	98.194	294.582	4.756.721
Risconti passivi FoNI	8.550.940	664.826	1.994.479	5.891.635
Risconti passivi per contributo su allacci	1.241.348	61.110	183.330	996.908
Totale	15.604.989	1.024.222	2.935.503	11.645.264

Le principali poste fanno riferimento a risconti passivi relativi a:

Risconti passivi per contributi da utenti conferiti

Trattasi di risconti passivi relativi ad allacci ed interventi finanziati con contributi da utenti, allora contabilizzati dalle Società operative territoriali, e conferiti all'interno dello stato passivo ceduto con i rami afferenti il Servizio Idrico integrato nel 2008.

Risconti passivi FoNI Fondo Nuovi Investimenti

Nascono come conseguenza dello storno dei ricavi d'esercizio per la quota riferita alla componente tariffaria prevista dalla regolazione vigente per il finanziamento degli investimenti; tale componente viene quindi appostata come risconto passivo e rilasciata negli esercizi successivi in corrispondenza dell'ammortamento di reti e impianti cui è stata attribuita a fine esercizio.

Risconti passivi per contributo su allacci

Analogamente a quanto avviene per la contabilizzazione del FoNI, anche i contributi incassati dagli utenti a fronte della realizzazione di allacci acquedotto e fognatura vengono gestiti come risconti passivi che subiscono un rilascio progressivo, in corrispondenza dell'ammortamento dei valori di attivo.

Di seguito si fornisce dettaglio dei movimenti dei risconti passivi sopra commentati.

	Valore al 31/12/2015	Incrementi 2016	Rilasci in esercizio 2016	Valore al 31/12/2016
Foni	5.997.009	3.135.330	(581.399)	8.550.940
Allacci acqua	470.307	662.532	(40.681)	1.092.157
Allacci fognatura	51.648	100.129	(2.587)	149.191
Totale	6.518.964	3.897.991	(624.667)	9.792.288

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE***Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

Valori al 31/12/2016		Euro	67.089.768
Valori al 31/12/2015		Euro	65.615.361
Variazioni		Euro	1.474.407

Come illustrato nelle premesse, è qui evidenziabile non solo la riallocazione dei proventi straordinari, in recepimento delle disposizioni dei nuovi principi contabili, ma altresì la riclassificazione effettuata relativamente alla voce di rettifica ricavi del servizio idrico integrato, riallocata dalla voce A1) alla voce A5).

	Valore 2015	Riallocaz. Sopravv.	Riallocaz. Rettifiche	Nuovo valore 2015
Voce A1) a Bilancio 2015	67.539.513		(1.924.152)	65.615.361
Voce A5) a Bilancio 2015	753.074	179.758	1.924.152	2.856.984

Di seguito si fornisce ampio dettaglio del contenuto dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi - quote da tariffa Servizio idrico gestioni in economia	586.525	492.939	93.586
Ricavi per riaddebiti a terzi	87.984	97.236	(9.252)
Ricavi da tariffa Servizio idrico integrato - acquedotto	33.697.479	33.495.379	202.100
Ricavi da tariffa Servizio idrico integrato - fognatura	9.310.526	8.757.460	553.066
Ricavi da tariffa Servizio idrico integrato - depurazione	20.341.102	19.847.529	493.573
Ricavi da tariffa Servizio idrico integrato - Insediamenti produttivi	2.071.403	2.043.492	27.911
Ricavi per servizi su contatori	109.901	113.621	(3.720)
Ricavi per servizi tecnici addebitabili agli utenti	64.469	54.771	9.698
Ricavi per addebito servizi amministrativi e bolli contratti	694.178	591.331	102.847
Ricavi per spurghi e smaltimenti	126.201	121.603	4.598
Totale	67.089.768	65.615.361	1.474.407

Dal dettaglio su esposto, risulta evidente come gran parte del valore contabilizzato alla voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni faccia riferimento ai proventi da tariffa del ciclo idrico integrato, ivi comprendendo la quota di ricavi da tariffa di competenza di Pavia Acque ancora bollettati da terzi soggetti (Comuni in economia, altri Erogatori temporanei); solo residualmente tale voce risulta composta da altri ricavi, quali proventi per servizi a domanda individuale verso utenti per pratiche contrattuali, gestione contatori, spurghi e smaltimenti.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Valori al 31/12/2016		Euro	309.409
Valori al 31/12/2015		Euro	292.588
Variazioni		Euro	16.821

Tale voce di ricavo fa riferimento alla patrimonializzazione dei costi di personale, con imputazione al cespite di riferimento della valorizzazione economica delle ore di progettazione, direzione lavori e coordinamento alla sicurezza degli addetti dell'Ufficio Tecnico della Società.

Tale valorizzazione è stata calcolata attraverso una rilevazione puntuale delle ore lavorate dagli addetti nel corso del 2016, con individuazione delle ore lavorate imputabili agli incarichi di cui sopra.

Altri ricavi e proventi

Valori al 31/12/2016		Euro	1.918.074
Valori al 31/12/2015		Euro	2.856.984
Variazioni		Euro	(938.910)

Si fornisce dettaglio qui di seguito:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Utilizzo risconti passivi da conferimento	189.649	192.055	(2.406)
Utilizzo risconti passivi su contributi per allacci acquedotto	40.681	12.059	28.622
Utilizzo risconti passivi su contributi per allacci fognatura	2.587	654	1.933
Utilizzo risconti passivi FoNI	581.399	470.007	111.392
Ricavi per mandato all'incasso	33.794	12.039	21.755
Rilascio fondo rischi soggetto a tassazione	303.000	0	303.000
Indennizzi assicurativi e altri	135.470	0	135.470
Rettifiche ricavi del SII	270.431	2.011.783	(1.741.352)
Altre rettifiche di ricavi e proventi	274.475	86.112	188.363
Plusvalenze da cessioni patrimoniali	0	6.015	(6.015)
Ricavi diversi	86.588	66.260	20.328
Totale	1.918.074	2.856.984	(938.910)

La principale voce che compone gli altri ricavi e proventi è costituita dal rilascio in esercizio del risconto passivo accantonato nel tempo e facente riferimento ai contributi percepiti da utenti per la realizzazione degli allacciamenti di acquedotto e fognatura, e al risconto passivo del Fondo FoNI, rilasciato in esercizio a seguito di una puntuale attribuzione dello stesso a cespiti di riferimento, la cui aliquota di ammortamento viene poi utilizzata per il calcolo del rilascio suddetto.

Si evidenziano, per il 2016, i seguenti proventi:

- i. il ricavo rinveniente da un indennizzo assicurativo 135.000 relativo ad un rimborso danni prodotti in sede di manutenzione straordinaria reti in Via Abbiategrasso in Pavia, danni sistemati con oneri a carico di Pavia Acque, ora risarciti;
- ii. il provento derivante dall'integrale rilascio del fondo rischi per autorizzazioni allo scarico per € 303.000;
- iii. un'insussistenza di passivo per € 255.758, derivante dalla rinegoziazione del debito residuo del mutuo accollato dal Comune di Vigevano.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Valori al 31/12/2016		Euro	66.221.668
Valori al 31/12/2015		Euro	65.770.596
Variazioni		Euro	451.072

Costi per materie prime, sussidiarie e merci

Valori al 31/12/2016		Euro	62.634
Valori al 31/12/2015		Euro	37.158
Variazioni		Euro	25.476

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Cancelleria e materiali d'ufficio	31.335	22.936	8.399
Costo materiali di laboratorio e analisi acque	24.323	10.461	13.862
Carburante automezzi	6.136	3.761	2.375
Consumi interni	840	0	840
Totale	62.634	37.158	25.476

L'incremento di tale voce di costo è principalmente riconducibile ad un aumento del costo per materiali di laboratorio, conseguente agli effetti a regime sull'intera annualità del trasferimento, avvenuto a giugno 2015, delle attività eseguite dal laboratorio, e ad un aumento del costo per materiale di consumo e cancelleria d'ufficio connesso all'aumento di organico aziendale.

Costi per servizi

Valori al 31/12/2016		Euro	44.726.302
Valori al 31/12/2015		Euro	44.922.386
Variazioni		Euro	(196.084)

Di seguito si fornisce dettaglio dei costi che compongono tale voce:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Acquisto energia elettrica e forza motrice	10.339.071	6.023.811	4.315.260
Manutenzioni straordinarie non incrementative	1.045.153	902.894	142.259
Costo gestione depuratori di terzi	912.844	915.314	(2.470)
Costi per scarichi in fognatura e autorizzazioni Enti	89.486	66.741	22.745
Contributi a consorzi di bonifica	205.437	136.368	69.069
Costi per contratti di servizio di conduzione ordinaria reti e impianti con Società Operative di Territorio	28.300.147	32.801.769	(4.501.622)
Contratti di service con Società Operative di Territorio	108.844	249.936	(141.092)
Costi per servizi tecnici a domanda individuale	512.445	517.680	(5.235)
Assicurazioni e oneri fidejussioni	67.716	69.747	(2.031)
Spese per attività istituzionali	11.594	3.436	8.158
Inserzioni stampa e convegni	540	4.659	(4.119)
Costo organi societari e funzioni direttive	445.092	438.145	6.947
Consulenze legali, societarie e al personale	260.302	250.123	10.179
Servizi informatici	111.195	141.328	(30.133)
Contributo di funzionamento Autorità d'Ambito	1.118.376	1.136.187	(17.811)
Costi di pubblicazione bandi e commissioni di gara	7.039	21.305	(14.266)
Costi di spedizioni e recapito bollette	420.601	356.834	63.767
Letture contatori utenti	128.381	58.491	69.890
Servizio di call center	106.696	36.442	70.254
Commissioni e spese bancarie	363.368	625.538	(262.170)
Spese telefoniche	20.698	7.163	13.535
Canoni di manutenzione beni di proprietà	44.356	40.538	3.818
Costi per consumi interni	34.783	22.204	12.579
Manutenzione automezzi	3.842	4.182	(340)
Rettifiche costi energia elettrica	12.880	0	12.880
Rettifiche costi industriali	24.344	0	24.344
Rettifiche costi commerciali	366	282	84
Rettifiche costi amministrativi e generali	17.035	124	16.911
Altri costi per prestazioni di servizi	13.671	91.145	(77.474)
Totale	44.726.302	44.922.386	(196.084)

Acquisto energia elettrica

Dagli importi esposti, si evince un apparente aumento dei costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e forza motrice; ciò non corrisponde ad un aumento dei consumi appostati a conto economico, ma ad una

diversa classificazione degli stessi rispetto all'anno precedente: infatti, le operazioni di volturazione dell'intestazione dei punti di fornitura di energia dalle Società operative in capo a Pavia Acque erano state avviate solo nel corso del 2015: ciò ha comportato il riconoscimento, per il precedente esercizio, dei costi di energia elettrica ancora sostenuti direttamente dalle medesime Società all'interno del corrispettivo di conduzione reti e impianti. È pertanto nel 2016 che i costi di acquisto di energia risultano completamente allocati a tale voce, con una corrispondente riduzione del corrispettivo riconosciuto alle Società Operative.

Manutenzioni straordinarie non incrementative

Trovano allocazione in tale voce i costi sostenuti per interventi di manutenzione non incrementativa di reti e impianti in gestione a Pavia Acque, in particolare in relazione ad interventi eseguiti dalle Società operative e riaddebitati alla Società.

Costi di gestione depuratori di terzi

Trovano qui allocazione i costi sostenuti per l'utilizzo dell'impianto di depurazione di Mortara di proprietà della Società ASMIA S.r.l.

Sempre a tale voce sono allocati i costi sostenuti nei confronti di Veolia S.p.A. a fronte del contratto in corso, e in scadenza a giugno 2017, per l'utilizzo del depuratore di Godiasco, a servizio dei Comuni di Cecima, Val di Nizza, Ponte Nizza, Godiasco e Bagnaria.

Costi per scarichi in fognatura e autorizzazioni Enti

Tale voce comprende sia i costi sostenuti per canoni di concessione di attraversamento di condotte fognarie, per la parte di competenza dell'esercizio, € 78.670, sia gli oneri sostenuti per autorizzazioni da parte di Provincia e Regione per € 10.815.

Contributi consorzi di bonifica

Gli oneri esposti a tale voce fanno esclusivamente riferimento al contributo di competenza dovuto al Consorzio Villoresi, calcolato come da convenzione in sottoscrizione tra le parti, in relazione ai mc fatturati e tenuto conto del costo a metro cubo indicato dal Consorzio medesimo per l'esercizio 2016.

Costi per contratti di conduzione reti e impianti

Gli oneri corrisposti alle Società operative di territorio, calcolati in base ai vigenti contratti in essere, risultano sensibilmente diminuiti: ciò è essenzialmente dovuto al trasferimento a Pavia Acque dell'intero costo per energia elettrica e alle deduzioni operate a fronte del trasferimento di personale e di altri costi operativi (gestione letture, stampa bollette, call center) connessi alle funzioni e attività trasferite.

Costi per servizi tecnici a domanda individuale

Risultano allocati in tale voce i costi addebitati dalle Società operative territoriali relativi allo svolgimento delle attività tecniche connesse alle richieste degli utenti, in prevalenza servizi sui contatori.

Altri contratti di service con le Società operative territoriali

Gli oneri qui contabilizzati afferiscono a prestazioni di natura amministrativa o tecnica, svolti dalle Società operative a favore di Pavia Acque, in particolare nei primi mesi dell'anno, nelle more della strutturazione dell'organico aziendale.

Altri costi per servizi

Tra gli altri oneri contabilizzati alla voce "costi per servizi" troviamo:

- i. Contributo di funzionamento dell'Autorità d'Ambito, per € 1.118.376;
- ii. Costi sostenuti in relazione alle attività commerciali presso l'utenza, tra cui stampa e spedizione bollette per € 420.601, lettura contatori per € 128.381, servizio di call center per € 106.696; tali costi sono destinati ad aumentare in relazione alla presa in carico dell'intero data base utenti provinciale, con parziale decurtazione del corrispettivo verso le Società operative, oltre che per

- fare fronte al necessario adeguamento degli standard di relazione contrattuale imposti dall'AEEGSI;
- iii. Commissioni e spese bancarie, connesse principalmente alla gestione degli incassi delle bollette, per € 363.368;
 - iv. Consulenze esterne per complessive € 260.302, tra cui consulenze legali per € 32.455, consulenze fiscali e costo visti di conformità per € 46.503, contratti per elaborazione paghe e gestione del personale per € 35.356, consulenze per aggiornamento tariffario, per la *due diligence* tecnica e in parte per quella legale ai fini dell'ottenimento del finanziamento per € 36.800, oneri sostenuti per la redazione della perizia di conferimento dei beni del socio CAP Holding e relativi oneri legali e notarili per € 34.695, costi per contratti di service di gestione crediti per € 17.732, per assistenza all'attuazione dell'organigramma del Piano Industriale e alla sua implementazione per € 18.375, per le attività di certificazione volontaria del bilancio 2016 per € 36.000, per altre consulenze notarili per € 2.386;
 - v. Costi per il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione per € 70.685, per il componenti del Collegio Sindacale, incaricato della revisione contabile, per € 57.402, per le funzioni direttive interne per € 305.005, per il compenso dell'Organismo di Vigilanza per € 12.000.

Godimento beni di terzi

Valori al 31/12/2016		Euro	329.218
Valori al 31/12/2015		Euro	126.151
Variazioni		Euro	203.067

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Affitto sedi e sportelli	74.850	53.500	21.350
Noleggio automezzi	1.800	0	1.800
Canoni di attraversamento	221.485	60.458	161.027
Rettifiche di canoni di attraversam. E occupaz.	31.083	12.193	18.890
Totale	329.218	126.151	203.067

Tale voce accoglie:

- i. I costi sostenuti per gli affitti degli uffici e degli sportelli;
- ii. Oneri di attraversamento riferiti alle condotte idriche e fognarie, che si incrementa nel 2016 del costo previsto per la regolarizzazione di posizioni di attraversamento e scarico pregresse;
- iii. Ed infine, residualmente, costi per il noleggio automezzi da ASM Pavia, sostenuti prima dell'acquisto degli automezzi aziendali necessari.

Costi del personale

Valori al 31/12/2016		Euro	3.296.555
Valori al 31/12/2015		Euro	2.004.267
Variazioni		Euro	1.292.288

	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015
salari e stipendi	2.239.301	1.337.697
oneri sociali	687.927	433.417
trattamento di fine	170.558	95.580
altri costi del personale	73.323	46.469
costi di personale distaccato	125.389	88.930
rettifiche esercizi prec.	57	2.174
Totale costi di personale	3.296.555	2.004.267

L'aumento dei costi di personale recepisce gli effetti dei trasferimenti di personale effettuati dalle Società Operative a Pavia Acque a metà del 2015, e quindi pienamente riflessi nel bilancio solo dal 2016, dei trasferimenti di personale avvenuti nel 2016 e dalle nuove assunzioni avvenute nel corso dell'esercizio, in attuazione del Piano Industriale approvato a fine 2015.

Ammortamenti e svalutazioni

Valori al 31/12/2016		Euro	11.803.434
Valori al 31/12/2015		Euro	11.375.007
Variazioni		Euro	428.427

Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazione
Costi impianto ed ampliament.	43.240	43.240	0
Concessione lic.e marchi	12.750	2.613	10.137
Interventi su beni di terzi	2.619.456	2.505.306	114.150
Altre	421.017	421.017	0
Totale	3.096.463	2.972.176	124.287

Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazione
Condutture e opere edili	4.180.697	4.033.956	146.741
Allacci	43.241	12.712	30.529
Impianti, macchinari e attrezzat.	2.327.032	2.399.192	(72.160)
Attrezzature	380	761	(381)
Altri beni	19.692	10.079	9.613
Autovetture	17.964	7.331	10.633
Totale	6.589.006	6.464.031	124.975

Si dà illustrazione qui di seguito dei costi per ammortamento suddivisi per area di competenza delle diverse Società operative:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazione
Amm.to spese conferim/ampl.to	55.990	45.853	10.137
Amm.to Imm.Imm. ACAOP	45.099	28.780	16.319
Amm.to Imm.Imm. ASM PAVIA	716.378	699.240	17.138
Amm.to Imm.Imm. ASM VIGEVANO	591.552	579.047	12.505
Amm.to Imm.Imm. ASM VOGHERA	991.910	1.035.605	(43.695)
Amm.to Imm.Imm. BRONI-STRADELL	40.035	31.620	8.415
Amm.to Imm.Imm. CBL	135.382	108.498	26.884
Amm.to Imm.Imm. PAVESE	221.192	176.333	44.859
Amm.to Imm.Imm. LOMELLINA	145.683	119.841	25.842
Amm.to Imm.Imm. OLTREPO'	153.242	147.359	5.883
Totale	3.096.463	2.972.176	124.287

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015	Variazione
Amm.to macchinari e dotaz.uffici	37.656	17.410	20.246
Amm.to Imm.Mat. ACAOP	337.710	338.963	(1.253)
Amm.to Imm.Mat. AS MARE	398.034	392.091	5.943
Amm.to Imm.Mat. ASM PAVIA	530.006	664.574	(134.568)
Amm.to Imm.Mat. ASM VIGEVANO	1.927.799	1.984.942	(57.143)
Amm.to Imm.Mat. ASM VOGHERA	28.801	45.583	(16.782)
Amm.to Imm.Mat. EX BASSO L.	179.186	101.983	77.203
Amm.to Imm.Mat. BRONI-STR.	643.698	648.849	(5.151)
Amm.to Imm.Mat. CAP HOLDING	477.729	398.451	79.278
Amm.to Imm.Mat. CBL	150.685	167.329	(16.644)
Amm.to Imm.Mat. PAVESE	329.125	271.162	57.963
Amm.to Imm.Mat. LOMELLINA	519.298	474.425	44.873
Amm.to Imm.Mat. OLTREPO'	1.029.279	958.269	71.010
Totale	6.589.006	6.464.031	124.975

Le immobilizzazioni iscritte in bilancio sono state sottoposte a una verifica di recuperabilità economica, effettuata sul complesso dei beni iscritti a patrimonio, in ragione delle regole stabilite dall'AEESGI per la quantificazione dei costi di capitale ammessi in tariffa. Da tale regolamentazione è stata imposta dall'Autorità, nell'anno di prima applicazione del metodo tariffario, la necessità di ricostruire ai fini tariffari, per una serie di cespiti conferiti nel 2008, il costo storico di prima realizzazione, determinando un recupero prospettico inferiore rispetto al valore storico di iscrizione a patrimonio; per altri, invece, la rivalutazione monetaria prevista dalle regole tariffarie comporta il recupero di un valore maggiore rispetto al valore contabile di riferimento.

Tra i costi per ammortamenti e svalutazioni è ricompreso l'onere sostenuto per l'accantonamento a fondo svalutazione crediti:

	Fondo deducibile	Fondo tassato	Totale
Valore del fondo all'1/1/2016	824.501	2.721.839	3.546.340
Incrementi 2016	207.609	1.904.617	2.112.226
Utilizzi 2016	(413.349)	0	(413.349)
Riclassificazioni 2016	0	0	0
Valore del fondo al 31/12/2016	618.761	4.626.456	5.245.217

Tale voce di costo rileva sia l'accantonamento a fondo svalutazione crediti deducibile (per la parte direttamente derivante dallo 0,50% dell'ammontare dei crediti commerciali) per € 207.609, sia l'accantonamento a fondo svalutazione crediti eccedente detto limite, accantonato per € 1.904.617.

Il totale accantonato risulta pari al 3% del ricavo iscritto a Bilancio 2016 relativo al servizio integrato (tariffa e servizi a domanda individuale), in continuità con quanto previsto dal Piano Industriale vigente.

	31/12/2016
Ricavi da tariffa Servizio idrico integrato - acquedotto	33.697.479
Ricavi da tariffa Servizio idrico integrato - fognatura	9.310.526
Ricavi da tariffa Servizio idrico integrato - depurazione	20.341.102
Ricavi da tariffa Servizio idrico integrato - Insediamenti produttivi	2.071.403
Ricavi per servizi su contatori	109.901
Ricavi per servizi tecnici addebitabili agli utenti	64.469
Ricavi per addebito servizi amministrativi e bolli contratti	694.178
Ricavi per spurghi e smaltimenti	126.201
FoNI 2016	3.135.330
Rettifiche ricavi del SII	270.431
Ricavi - quote da tariffa Servizio idrico gestioni in economia	586.525
<i>Base di calcolo</i>	<i>70.407.545</i>
Acc.to FSC 3%	2.112.226

Per quanto concerne il suo utilizzo, si rimanda alla trattazione della parte descrittiva sui crediti verso clienti.

Accantonamenti per rischi

Valori al 31/12/2016		Euro	703.441
Valori al 31/12/2015		Euro	303.000
Variazioni		Euro	400.441

Nel bilancio 2016, si è provveduto:

- i. ad effettuare un nuovo accantonamento, in relazione alla valorizzazione del rischio di sanzione sugli scarichi non conformi risultanti tuttora in corso (complessivamente 196 procedimenti), in buona parte riferiti al 2016, per € 294.000;
- ii. ad accantonare il costo presunto di competenza 2012-2015, in riferimento alla necessaria-regularizzazione di posizioni di attraversamento e scarico pregresse, per € 139.441;
- iii. ad accantonare il costo presunto di competenza 2015-2016, in riferimento alla regularizzazione delle interferenze insistenti su territorio di competenza dell'Est Sesia, per € 270.000.

Oneri diversi di gestione

Valori al 31/12/2016		Euro	5.300.084
Valori al 31/12/2015		Euro	7.002.627
Variazioni		Euro	(1.702.543)

Di seguito si fornisce schematizzazione delle principali voci contenute tra gli oneri diversi di gestione:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Spese di rappresentanza	4.473	4.106	367
Rimborsi spese organi societari	957	3.754	(2.797)
Contributo funzionamento AEEGSI	16.861	15.364	1.497
Abbonamento giornali, riviste e quote associative	26.935	14.719	12.216
Costi vari indeducibili	9.966	1.662	8.304
Imposte e tasse deducibili	168.709	36.410	132.299
IMU e TASI	62.902	63.031	(129)
Costo annuale mutuo Parona	95.546	77.787	17.759
Rimborso costi per uso infrastrutture di terzi	4.906.946	6.576.732	(1.669.786)
Rettifiche di costi per uso infrastrutture di terzi	6.292	10.354	(4.062)
Rettifiche di oneri diversi	0	197.759	(197.759)
Arrotondamenti e abbuoni passivi	497	949	(452)
Totale	5.300.084	7.002.627	(1.702.543)

Si evidenzia una significativa diminuzione dei costi afferenti il rimborso per utilizzo infrastrutture degli enti locali, direttamente conseguente alla progressiva estinzione dei mutui a suo tempo contratti dai Comuni di territorio per il finanziamento di opere del ciclo idrico integrato, o alle rinegoziazioni degli stessi intervenute in corso d'anno.

Tale voce accoglie altresì il costo per rimborso dei costi per quote ammortamento e interessi su mutui sostenuti da CAP Holding S.p.A. relativi alle infrastrutture di proprietà di quest'ultimo, ma in utilizzo a Pavia Acque, in relazione al periodo 1/1/2016 – 23/12/2016, e ciò tenuto conto della data di conferimento assets di cui in precedenza esposto.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Valori al 31/12/2016		Euro	(1.131.029)
Valori al 31/12/2015		Euro	(1.247.300)
Variazioni		Euro	116.271

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Altri proventi finanziari	233.201	84.293	148.908
Interessi e oneri finanziari	(1.364.230)	(1.331.593)	(32.637)
Totale	(1.131.029)	(1.247.300)	116.271

Proventi finanziari

Risultano così composti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Interessi di mora da utenti	190.212	77.949	112.263
Interessi attivi da c/c bancario	22.104	4.409	17.695
Altri proventi finanziari	20.885	1.935	18.950
Totale	233.201	84.293	148.908

Oneri finanziari

La voce relativa agli interessi passivi è scomponibile come segue:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Interessi passivi su scoperti di c/c bancario	0	(37.661)	37.661
Interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine	(310.973)	(251.707)	(59.266)
Interessi passivi su finanziamenti bridge	(394.649)	(313.587)	(81.062)
Interessi di mora addebitati da fornitori	0	(45)	45
Interessi passivi per debiti verso utenti	(2.189)	0	(2.189)
Interessi passivi su finanziamenti c/accollo da Società operative di territorio	(656.419)	(728.593)	72.174
Totale	(1.364.230)	(1.331.593)	(32.637)

L'aumento degli interessi passivi su finanziamenti risulta direttamente conseguente all'ottenimento di nuove linee di finanziamento ponte da parte di Ubi Banca e Banca Intesa San Paolo, di cui a commento della voce debiti verso banche.

IMPOSTE SUL REDDITO

Di seguito si fornisce dettaglio riferito al conteggio del debito verso l'erario per imposte IRES e IRAP e prospetto delle imposte differite e anticipate, derivanti da differenze temporanee tra il valore dei costi e ricavi iscritti in bilancio e quello attribuito alle stesse ai fini fiscali.

IRES		
Risultato prima delle imposte		1.964.554
onere fiscale teorico 27,5%		
<i>differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>		6.543.886
acc.to svalutazione crediti	1.904.617	
acc.to fondo rischi	703.441	
acc.ti per il personale	24.004	
contributi per allacci	762.661	
quota FONI	3.135.330	
compensi C.d.A. non corrisposti	13.833	
<i>tassazione differenze temporanee da esercizi precedenti</i>		161.524
ammortamenti recuperati	156.873	
contributi Voghera	4.651	
<i>utilizzo differenze temporanee da esercizi precedenti</i>		(1.052.314)
compensi C.d.A. corrisposti nel 2016	(26.453)	
quota rilascio sconto allacci da conferimento	(98.194)	
quota rilascio sconto allacci	(43.268)	
quota rilascio sconto FONI	(581.399)	
rilascio fondo rischi	(303.000)	
quota rilascio fondo svalutazione crediti	0	
<i>differenze permanenti</i>		24.334
IMU	60.430	
costi indeducibili	38.544	
sopravvenienze passive indeducibili	0	
sopravvenienze attive non imponibili ires	0	
20% IMU su categoria D	(10.701)	
deduzione irap personale	(13.787)	
10% irap pagata nel 2016	(50.152)	
imponibile fiscale IRES		7.641.984
reddito soggetto ad aliquota ordinaria		
ACE		(276.506)
reddito soggetto ad aliquota ordinaria		7.365.478
<i>imposte correnti dell'esercizio - IRES</i>		2.025.506

IRAP		
differenza tra valore e costo della produzione		3.095.582
costi non rilevanti ai fini IRAP:	5.414.520	
costi del personale	3.296.555	
svalutazione crediti	2.112.226	
svalutazione immobilizzazioni	5.739	
totale		8.510.102
onere fiscale teorico 4,2%		
<i>differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>		4.601.432
risconto FONI	3.135.330	
accantonamento a fondo rischi	703.441	
risconto allacci	762.661	
<i>tassazione differenze temporanee da esercizi precedenti</i>		160.682
ammortamenti recuperati	156.873	
contributi Voghera	3.809	
<i>Utilizzo differenze temporanee da esercizi precedenti</i>		(1.013.161)
quota rilascio risconto allacci da conferimento	(85.493)	
quota rilascio risconto allacci	(43.268)	
quota rilascio risconto FONI	(581.399)	
quota rilascio fondo rischi	(303.000)	
<i>differenze permanenti</i>		(2.934.327)
compenso C.d.A.	43.110	
IMU	60.430	
costi indeducibili	40.077	
altri costi di personale deducibili	(1.653)	
deduzione costo del lavoro (cuneo fiscale)	(3.076.291)	
imponibile fiscale IRAP		9.324.728
<i>imposte correnti dell'esercizio - IRAP</i>		391.639

Di seguito si riportano le variazioni 2016 nell'ammontare delle differenze temporanee ed il relativo effetto fiscale:

	Saldo 31/12/2015		variazioni dell'esercizio 2016					Saldo 31/12/2016	
Imposte Anticipate	ammontare differenze temporanee	imposte IRES e IRAP	rettifiche	stanziamento	rigiro in esercizio	effetto fiscale	variazione aliquota	ammontare differenze temporanee	imposte
Contributi da utenti conferiti da ASM Pavia - Ires	2.859.864	689.238	0	0	(82.024)	(19.686)	(2.871)	2.777.840	666.681
Contributi da utenti conferiti da ASM Pavia - Irap	2.406.528	101.074	0	0	(69.324)	(2.912)	0	2.337.204	98.163
Contributi da utenti conferiti da ASM Voghera	417.748	118.234	0	0	(24.540)	(3.460)	(429)	810.955	114.345
Contributi Legge 36/94 conferiti da ASM Vigevano	184.754	52.237	0	0	(7.799)	(1.100)	(182)	361.708	51.001
Accantonamento f.do sval.crediti non deducibile	2.721.839	653.251	0	1.904.617	0	457.108	0	4.626.456	1.110.350
Accantonamento ratei per il personale	0	0	0	24.004	0	5.761	0	24.004	5.761
Accantonamento fondo rischi	303.000	85.446	0	1.406.882	(606.000)	112.924	0	1.406.882	198.370
Rilevazione risconto passivo per FoNI	5.997.009	1.708.586	0	6.270.660	(1.162.799)	720.208	(16.450)	17.101.880	2.411.365
Contributi da utenti per allacciamenti	521.955	148.081	0	1.525.322	(86.536)	202.869	(445)	2.482.696	350.060
Accantonamento fondo vincolato FoNI	957.318	269.964	0	0	0	0	0	1.914.636	269.964
Compensi CDA di competenza, ma liquidati nell'esercizio successivo	29.513	8.116	(3.060)	13.833	(26.453)	(3.763)	(1.674)	13.833	3.319
Totale Imposte Anticipate		3.834.227	(3.060)	11.145.318	(2.065.475)	1.467.950	(22.052)	33.858.094	5.279.379

	Saldo 31/12/2015		variazioni dell'esercizio 2016					Saldo 31/12/2016	
Imposte Differite	ammontare differenze temporanee	imposte IRES e IRAP	rettifiche	stanziamento	rigiro in esercizio	effetto fiscale	variazione aliquota	ammontare differenze temporanee	imposte
Contributi da utenti conferiti da ASM Voghera - Ires	153.559	37.017	0	0	(4.651)	(1.116)	(163)	148.909	35.738
Contributi da utenti conferiti da ASM Voghera - Irapp	125.459	5.269	0	0	(3.809)	(160)	0	121.650	5.109
Maggiori ammortamenti fiscali conferiti da ASM Vigevano	2.159.816	614.915	0	0	(313.746)	(44.238)	(4.624)	4.005.886	564.830
Ammortamenti anticipati conferiti da AS Mortara	183.942	44.146	0	0	0	0	0	183.942	44.146
Totale Imposte Differite		701.347	0	0	(322.206)	(45.514)	(4.787)	4.460.387	649.823

Di seguito si sintetizza l'effetto economico patrimoniale delle imposte d'esercizio 2016:

	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	(2.025.506)	(391.639)	(2.417.145)
Rettifica di imposte di esercizi precedenti	(208)		(208)
Totale Imposte Correnti	(2.025.714)	(391.639)	(2.417.352)
Accantonamento imposte Anticipate	1.570.533	193.260	1.763.793
Utilizzo Imposte Anticipate	(276.088)	(42.553)	(318.641)
Effetto netto Imposte Anticipate	1.294.445	150.707	1.445.152
Accantonamento imposte Differite	0	0	0
Utilizzi di imposte Differite	44.775	6.748	51.524
Effetto netto Imposte Differite	44.775	6.748	51.524
Totale Imposte Anticipate / Differite	1.339.220	157.456	1.496.676
Effetto netto economico imposte 2016	(686.494)	(234.183)	(920.677)

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni:

	Effettivi al 31/12/2015	di cui part time	Variazioni 2016	Effettivi al 31/12/2016	di cui part time	di cui a tempo det.
Dirigenti	0		1	1		
Quadri	4	1	2	6	1	
Impiegati	40	1	14	54	1	2
Tecnici/operai	3		1	4		
Tirocinanti	1		1	2		
Totale	48	2	19	67	2	2

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Oneri finanziari capitalizzati

La Società non ha proceduto ad alcuna capitalizzazione di oneri finanziari.

Patrimoni ex art. 2447-bis

La Società non detiene patrimoni ex art. 2447-bis, né correlati finanziamenti ex art. 2447-decies.

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n.22-bis, si precisa che non sono state realizzate operazioni che con parti correlate che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale. Le operazioni poste in essere con le Società consorziate sono state effettuate in accordo a quanto previsto dal Regolamento Consortile o in virtù di specifici contratti di entità limitata a condizioni confrontabili con quelle di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n.22-ter, si precisa che Pavia Acque non ha posto in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dai quali possano derivare rischi e benefici significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Compensi Amministratori e Sindaci

I costi per compensi ad Amministratori a carico del Bilancio 2016 risultano pari ad € 70.685, di cui 64.355 per compensi ed € 6.330 per relativi oneri.

I costi per compensi dovuti ai membri del Collegio Sindacale risultano pari ad € 57.402, al quale risultano per altro affidate le attività di revisione legale.

Compenso Società di Revisione

Risultano iscritti a carico del Bilancio 2016 costi per revisione volontaria dei conti per € 36.000.

Impegni e garanzie

Tra gli impegni e garanzie che non emergono dai saldi patrimoniali si segnalano:

- i. il valore della fideiussione (€ 1.141.533) rilasciata a fronte di un finanziamento Finlombarda;
- ii. il valore residuo dell'impegno verso i Comuni della Provincia al rimborso delle rate mutui afferenti al servizio idrico, per il periodo 2017 – 2033 (data fine concessione) per € 34.876.378.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Di seguito si sintetizzano i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2016.

Approvazione delle tariffe per il periodo regolatorio 2016 – 2019

A seguito della predisposizione da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito della proposta di aggiornamento tariffario secondo quanto previsto dalla deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR, l'Autorità, con Deliberazione n. 207/2017/R/IDR del 30 marzo 2017, riconoscendo la coerenza tra gli interventi programmati e i valori del moltiplicatore Teta proposto, ha approvato i moltiplicatori per gli anni 2016-2019, come sintetizzati nella seguente tabella:

2016	2017	2018	2019
1,0640	1,1300	1,1930	1,2100

Tuttavia, in fase di analisi della proposta tariffaria, l'Autorità ha ritenuto di apportare le seguenti rettifiche:

- a. non è stata accolta integralmente la valorizzazione riferita alla componente tariffaria Op^{new} finalizzata alla copertura dei maggiori oneri derivanti dal subentro delle gestioni in economia acquisiti in questi ultimi anni (con un effetto di decurtazione dei costi operativi ammessi pari a € 552.543 annui sul totale richiesto di 3.878mila euro annui);
- b. non è stata accolta l'istanza di riconoscimento della componente Opex_{QC} (con un effetto complessivo di decurtazione pari a € 507.250 nel quadriennio).

Ne è derivata una rideterminazione delle componenti di conguaglio, il cui riconoscimento è stato previsto con decorrenza successiva al 2019, in un massimo di € 119.021 rispetto agli originari € 2.836.064.

L'Organo Amministrativo ha già assunto deliberazioni conseguenti a tale decisione da parte dell'AEEGSI, in particolare mediante una parziale ridefinizione della quota di corrispettivo riconosciuto alle Società Operative in riferimento al subentro nelle gestioni in economia, in quanto la componente Op^{new} era riferita alla copertura di tali costi incrementali.

La regolamentazione della qualità del Servizio



Con Deliberazione n. 655 del 23 Dicembre 2015, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Settore Idrico ha adottato una serie di provvedimenti in tema di regolazione della qualità del servizio idrico integrato al fine di garantire la diffusione, la fruibilità e la qualità del servizio all'utenza in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, nell'ambito del quale procedere a:

- a) definire i livelli minimi e gli obiettivi di qualità del servizio idrico integrato;
- b) definire livelli specifici e generali di qualità dei servizi di distribuzione, misura e di

vendita dei servizi idrici e, a tal fine, individuare indicatori di qualità dei servizi erogati;

c) assicurare l'uniformità e la completezza delle modalità di misura dei tempi di esecuzione delle prestazioni richieste dagli utenti al fine di garantire una adeguata qualità del servizio e di introdurre indennizzi automatici da corrispondere, in caso di mancato rispetto dei livelli specifici di qualità, che tengano conto della tempestività e della puntualità nell'esecuzione di dette prestazioni.

Tale Deliberazione, unitamente alla Deliberazione n. 218/2016/IDR in materia di misura, impone a tutti i gestori del servizio idrico una sostanziale modifica nella gestione della relazione con l'utenza in tutte le sue diverse fasi, dagli aspetti contrattuali, alla rilevazione dei consumi, alla bollettazione.



Tenuto conto della complessità organizzativa ed operativa che caratterizza lo scenario gestito da Pavia Acque, stante il processo, tuttora in corso, di aggregazione dei data base utenti, delle procedure operative e del personale addetto, sia nei confronti delle Società Operative sia verso le Gestioni in economia, la Società ha ritenuto necessario richiedere all'Autorità, tramite l'Ente di Governo dell'Ambito, la deroga di 12 mesi prevista nelle Delibere in questione proprio nei casi di processi di aggregazione. In seguito alla concessione da parte dell'Autorità di tale deroga, le tempistiche di adeguamento agli obblighi di cui alle Delibere 655/2015 e 218/2016 decorrono dal 1° Luglio 2017.

In quest'ottica è stata richiesta, negli ultimi mesi del 2016, alla Software House di riferimento (Engineering) l'attivazione dell'applicativo per la gestione completa dei nuovi adempimenti richiesti dalla Delibera sulla regolazione della qualità contrattuale del SII e sulla gestione della misura, previo passaggio alla versione Net@H2O del software attualmente in uso. Tuttavia, in questi mesi sono stati accumulati numerosi ritardi rispetto alle tempistiche inizialmente previste, principalmente a causa del sovrapporsi del progetto di passaggio a Net@H2O con le attività connesse alla fusione e al trasferimento da altri applicativi dei data base utenti finalizzati a disporre di un unico data base utenti a livello provinciale.

Si tratta di un percorso estremamente complesso, dal cui esito dipende la continuità e regolarità delle attività nei confronti dell'utenza. L'obiettivo a regime è sicuramente di migliorare tutti gli aspetti di relazione con gli utenti, anche a seguito dell'attuazione delle nuove disposizioni imposte dall'Autorità, con l'avvio di un percorso di riorganizzazione che durerà diversi mesi e vedrà il coinvolgimento di una parte significativa della struttura aziendale della Società e dei propri Soci operativi.

L'attivazione della contabilità analitica e l'Unbundling

Con l'inizio del 2016, l'AEEGSI ha emanato la Deliberazione n. 137/2016/IDR, relativa all'integrazione del Testo Integrato dell'Unbundling contabile con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile per il Settore Idrico.

Gli obblighi di separazione contabile posti a carico degli esercenti e dei gestori del SII hanno la finalità, nel rispetto della riservatezza dei dati aziendali, di promuovere l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi:

- a) assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale degli esercenti, ovvero dei gestori del SII;
- b) impedendo discriminazioni, trasferimenti incrociati di risorse tra attività e tra comparti in cui operano gli esercenti, ovvero i gestori del SII.

Pavia Acque aveva in utilizzo, fino al 31.12.2016, un applicativo per la gestione della contabilità generale che, di fatto, non permetteva una completa ed organica gestione della contabilità analitica, della contabilità per commessa, nonché una gestione integrata del ciclo acquisti, e, pertanto, la gestione delle attività contabili legate alla compilazione dei conti annuali separati (CAS) ai fini Unbundling, di cui alla Delibera sopra richiamata. Pertanto, è stato dato avvio nel corso del 2016 alle attività propedeutiche a:

- i. Definire l'impianto di contabilità generale ed analitica, con l'individuazione dei requisiti minimi necessari per la corretta predisposizione dei Conti Annuali Separati (c.d. CAS) ai sensi della Delibera 137/2016/IDR;
- ii. Prendere contatto con la Software House, per la definizione delle personalizzazioni software necessarie ad adattare il modulo di contabilità generale, analitica e Unbundling alla realtà di Pavia Acque;
- iii. Prendere contatto con le Società Operative, al fine di uniformare il flusso dati alle definizioni dei CAS.

La scadenza imposta dall'AEEGSI non si è ancora di fatto tradotta in una tempestiva indicazione, da parte della stessa, di regole di base alla compilazione dei CAS; pur avendo infatti pubblicato il nuovo TIUC, l'AEEGSI non ha ancora definito le modalità di rappresentazione di dati nei casi di particolari poste economiche e patrimoniali, ma non per questo marginali dal punto di vista delle grandezze che esse esprimono.

La Società si trova pertanto di fronte all'esigenza di produrre i dati richiesti dal nuovo obbligo entro la scadenza prevista - salvo proroghe - e, al contempo, di fronte alla reale possibilità che, durante il lavoro di attribuzione delle poste economiche e patrimoniali alle diverse Attività e Comparti, l'Autorità pubblichi le attese indicazioni operative.

Proroga e integrazione di finanziamenti bridge per la copertura temporanea di esigenze di investimento

Nei primi mesi del 2017 è stata accordata da UBI Banca e da Intesa San Paolo una proroga di due finanziamenti ponte, rispettivamente pari a € 7.000.000 ed € 15.000.000, attivati nel 2016 in attesa della finalizzazione della procedura di individuazione dei soggetti finanziatori del Piano Industriale; UBI Banca e Monte Paschi Siena hanno inoltre accordato due integrazioni di finanziamenti temporanei, rispettivamente pari a € 2.000.000 ed € 2.500.000.

L'acquisizione di reti e impianti per le gestioni del Servizio Idrico Integrato nei Comuni di Robbio, Castelnovetto, Palestro, Confienza e Sant'Angelo Lomellina

La Società 2IreteGas gestiva in regime di "salvaguardia" i servizi di acquedotto e fognatura nei Comuni di Robbio e Castelnovetto. Tale concessione, di durata trentennale, e quindi con scadenza 31.12.2031, era espressamente ricompresa fra le concessioni salvaguardate ai sensi dell'articolo 10 della Convenzione, sottoscritta tra la Provincia di Pavia e Pavia Acque.

2IreteGas gestiva inoltre, con affidamento diretto, i segmenti di acquedotto, fognatura e depurazione a Palestro e Confienza, e il segmento di depurazione per i Comuni di Sant'Angelo Lomellina, Robbio e Castelnovetto.

Con la sottoscrizione di apposito accordo tra Pavia Acque e 2IreteGas, AS Mare, e i Comuni interessati è stata trasferita con decorrenza 3/5/2017 la gestione:

- i. servizio di depurazione delle acque nei Comuni di Robbio, Castelnovetto e Sant'Angelo Lomellina, e servizio di acquedotto, fognatura e depurazione nei Comuni di Palestro e Confienza;

- ii. servizio di acquedotto e fognatura nei Comuni di Robbio e Castelnovetto, con recesso da parte degli stessi dalla suddetta concessione, al fine di consentire il contestuale completamento del passaggio di gestione del servizio idrico integrato al Gestore Pavia Acque.

A seguito di tale accordo, Pavia Acque ha riconosciuto, e in parte già liquidato, previa asseverazione dei valori da parte dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito (tuttora in corso per la parte riferita alle gestioni "salvaguardate") a 2IReteGas indennizzo ai sensi della Deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR, in relazione alle reti e impianti di proprietà della stessa e ceduti alla nostra Società, in quanto funzionali all'espletamento del Servizio Idrico Integrato trasferito.

Ulteriore conferimento da parte di CAP Holding S.p.A.

A seguito di accordi intercorsi dopo la chiusura dell'esercizio, in relazione al conferimento di assets del 23 dicembre 2016, è emersa la volontà da parte del Socio Cap Holding S.p.A. di procedere a un ulteriore rafforzamento patrimoniale di Pavia Acque mediante la previsione di conferimento di parte di un credito vantato nei nostri confronti, per € 315.078,05, da effettuarsi nel corso del 2017, come confermatoci dalla comunicazione inviata via PEC in data 6/6/2017.

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Conclusioni e destinazione risultato d'esercizio

Signori Soci,

la complessità dei processi affrontati per assumere il ruolo di Gestore Unico del Servizio Integrato provinciale non ha impedito a Pavia Acque di proseguire verso una migliore strutturazione delle proprie attività, anche grazie alla Vostra collaborazione e al patrimonio di conoscenze e competenze maturato in questi anni dalle Vostre Società.

La stabilità garantita dal quadro normativo e regolatorio di riferimento, nonché l'impegno profuso dal Consiglio di Amministrazione e dai dipendenti, ha consentito di affrontare difficoltà gestionali legate all'implementazione del modello consortile, e, riteniamo, permetterà a Pavia Acque di realizzare appieno il proprio oggetto sociale, completando il processo di ricognizione delle infrastrutture, e di conseguire standard di buona gestione delle stesse, sia in termini di efficienza economica che funzionale, attraverso la risoluzione delle criticità esposte nella presente Relazione.

Il risultato dell'esercizio 2016 è pari a € 1.043.877, in miglioramento rispetto a quello dell'esercizio precedente (€ 720.045). Ricordiamo a questo proposito che la Società, secondo quanto previsto dallo Statuto vigente, ha l'obbligo di reinvestire tutti gli utili d'esercizio nella realizzazione di investimenti sul patrimonio gestito, quale forma di autofinanziamento che si affianca alla componente tariffaria del FoNI Fondo Nuovi Investimenti e alle risorse finanziarie di terzi.

Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito pertanto ad approvare l'operato del Consiglio di Amministrazione, e i relativi provvedimenti adottati nell'interesse della Società, il Bilancio d'Esercizio 2016 che Vi abbiamo sottoposto e la destinazione del risultato di esercizio di € 1.043.877 a riserva statutaria vincolata ad investimenti.

Pavia, 7 giugno 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Matteo Pezza)



